

La Parola di Dio

La nostra Patria spirituale II: La vita nell'oscurità spirituale

Questo libretto contiene una selezione delle
Rivelazioni Divine, ricevute tramite la
„Parola interiore“ da Berta Dudde

Traduzione di con l'Aiuto di Dio Ingrid Wunderlich

Pubblicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Hans-Willi Schmitz
St. Bernardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
Germany

++++++

Questi scritti non sono confessionali. Non vogliono reclutare da nessuna affiliazione religiosa cristiana, né da nessuna comunità religiosa. Il loro unico scopo è quello di rendere la Parola di Dio, che Egli ci dà in questo tempo - secondo la Sua promessa Giovanni 14:21 - accessibile alle persone.

++++++

Source: <https://www.bertha-dudde.org/it>

Indice

8745 La differente sorte delle anime dopo la morte.....	5
6122 Le Promesse della Magnificenza – Immagini del regno oscuro.....	7
La sorte dell’anima dopo la morte la decide l’uomo stesso.....	9
5323 Giustizia – pareggio nell’Aldilà.....	9
6054 La sorte nell’aldilà corrisponde al pensare e tendere sulla Terra.....	9
7541 L’uomo decide da sé la sua sorte.....	10
Dottrina errata: il sonno dell’anima.....	12
2553 I morti riposano?.....	12
8991 La dottrina del sonno dell’anima.....	12
6541 Il sonno delle anime, dottrina errata.....	13
Porta chiusa nell’aldilà.....	15
3307 La grandezza della colpa impedisce l’entrata nell’Aldilà - La Relegazione.....	15
4688 Diavoli nel tempo della fine – L’aldilà chiuso – Nuova relegazione.....	15
4432 Il Giorno del Giudizio – Le porte chiuse nell’aldilà.....	16
Oscurità spirituale: stato senza forza e luce dell’anima dopo la morte.....	18
0249 Senza Luce nessuna Vita - L’oscurità nell’aldilà.....	18
2123 Lo stato inerme nell’aldilà.....	18
7461 La sorte nell’aldilà delle anime senza fede e senza amore.....	19
5322 Le conseguenze del disamore nell’aldilà.....	20
1951 Il suicidio – La sorte nell’aldilà.....	21
8224 La sorte tormentosa delle anime nell’aldilà.....	22
La sorte dei morti spirituali nell’aldilà: la Nuova Relegazione.....	24
2845 La nuova relegazione - La morte, ancora prima come possibilità di risalita nell’aldilà.....	24
7644 La morte spirituale e nuova relegazione.....	25
8603 Destino di coloro che rinnegano Dio.....	25
Che cosa s’intende per “inferno”?.....	27
4488 Cielo ed inferno.....	27
4062 L’inferno – la Materia giudicata.....	28
5991 Il concetto di inferno ed i suoi tormenti.....	29
Dottrina errata: l’eterna dannazione.....	30
7896 Non esiste nessuna eterna morte.....	30
7910 La dottrina della dannazione è una dottrina d’errore.....	31
5593 Dio non condanna, vuole soltanto salvare.....	32
Anime decedute immature nella vicinanza della Terra.....	34
2075 Le anime dei defunti vicine alla Terra.....	34
2401 Il rapporto con i defunti – Anime vicine alla Terra.....	34
8204 Cattiva influenza di anime immature dall’aldilà.....	35
Stato apatico nell’aldilà.....	37
1617 Lo stato delle anime che nell’aldilà sono ancora attaccate alla materia.....	37

4820 La condizione nell'aldilà.....	38
Raggi di Luce nell'oscurità.....	39
5354 Il bagliore di Luce è riconoscibile alle anime nell'aldilà.....	39
5929 La redenzione dell'inferno – Il Raggio di Luce in Forma di una Croce.....	39
9018 Delle scintille di Luce attirano le anime fuori dall'oscurità.....	40
Esseri di Luce travestiti aiutano le anime ad uscire dall'oscurità.....	42
0432 Riconoscere nell'aldilà – Il travestimento degli esseri di Luce – Auto rimproveri.....	42
2509 L'attività nell'aldilà e la possibilità della risalita.....	42
7419 L'ampio spazio nell'aldilà.....	43
Stato crepuscolare nell'aldilà.....	45
6735 L'apporto di Luce nell'aldilà.....	45
7418 Stato crepuscolare nell'aldilà.....	46
8339 Luce crepuscolare nell'aldilà - La fede in Dio.....	47
Vincere la materia nell'aldilà.....	49
1956 Vincere la materia nell'aldilà.....	49
1045 La lotta contro la materia nell'aldilà - L' Aiuto dall'Alto.....	49
Il pentimento delle anime nell'oscurità.....	51
4081 Il pentimento dell'anima nell'aldilà.....	51
4887 Pentimento di quelle anime, che rifiutano i Doni divini della Grazia.....	51
7199 Il pentimento nell'aldilà – La salita.....	52
3256 Povere anime – Il pentimento – L'aiuto amorevole.....	53
Anime nell'oscurità chiedono aiuto.....	55
2381 Richiesta di preghiera delle povere anime.....	55
5487 Desiderio per la Luce nell'aldilà – Discorsi spirituali.....	55
6624 L'invocazione a Gesù Cristo dall'oscurità.....	56
L' Aiuto di Gesù Cristo nel regno dell'oscurità.....	58
6789 Il cambiamento dalla morte alla Vita - L' Aiutante Gesù Cristo.....	58
5153 La Redenzione delle anime dall'abisso attraverso Gesù Cristo – L'aldilà.....	59
7290 Il superamento della voragine nell'aldilà: Gesù Cristo.....	60
Aiuto amorevole degli uomini per le anime decedute.....	61
5599 La miseria di anime decedute - L'amore, l'aiuto degli uomini.....	61
5901 Apporto del Vangelo ad anime nell'aldilà – Amore.....	62
6205 Il co-aiuto degli uomini nella Salvezza dall'abisso.....	63
7839 L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*.....	63
Intercessione per anime nell'oscurità.....	65
4305 Preghiera per anime povere.....	65
6157 Intercessione per le anime nell'oscurità.....	65
7387 Intercessione per le anime nell'abisso.....	66
7662 La salvezza dall'oscurità.....	67
8746 Il Discorso di Dio alle anime non redente.....	68

La gratitudine delle anime redente.....	70
2174 La gratitudine delle anime nell'aldilà liberate dalla preghiera.....	70
6423 La beatitudine ed il ringraziamento delle anime redenti.....	70
Collegamento molto influente dalla Terra nell'aldilà.....	72
5210 Il Ponte nell'aldilà - Pensieri verso l'Alto.....	72
2813 L'importanza di stabilire sulla Terra il collegamento con Dio.....	72
6956 La Benedizione dei collegamenti dalla Terra nel Regno di Luce – Raggi.....	74
Gli effetti di dottrine errate nell'aldilà.....	76
6462 L'effetto di dottrine errate nell'aldilà.....	76
8693 L'effetto di dottrine errate nell'aldilà.....	77
Dottrina d'errore: la re-oincorporazione per tutti gli uomini.....	78
8291 Reincarnazione oppure possessione.....	78
8000 La re-incorporazione per motivi particolari.....	79
Pericoli attraverso il collegamento con l'aldilà.....	81
7673 Avvertimento dal contatto con il mondo dell'aldilà.....	81
7720 Il pericolo della ricezione medianica.....	82
7742 Sul Congresso „UFO“.....	83
8337 Esaminare le “ricezioni” spirituali.....	84
La Parola di Dio nel Regno spirituale.....	86
7835 L' Aiuto per gli esseri nell'aldilà attraverso la Parola di Dio.....	86
7636 La partecipazione delle anime nell'aldilà nel portare oltre la Parola.....	87
6472 Effetto della Parola nell'aldilà.....	87
4329 L'inferno, la fine del giorno - L'irrompere della notte.....	88
7557 La lotta contro l'amor proprio.....	89
7096 Non giocatevi la Vita eterna.....	90

La differente sorte delle anime dopo la morte

B.D. No. 8745

5. febbraio 1964

Io Stesso Sono con voi quando sentite la Mia Parola, e la Mia vicinanza deve colmarvi con Luce e Forza, perché Io Stesso Sono la Fonte dall'Eternità di Luce e Forza. Che ora voi non ne sentiate nulla corporalmente, non è possibile diversamente per via di voi stessi, perché il corpo debole svanirebbe nell'Irradiazione, se Io non rivolgessi questa soltanto all'anima, che può già sopportare una misura più forte di Luce e Forza ed è beata in questo stato. Ora dovete credere questo, perché non vi posso dare un'altra dimostrazione per questo, che quella di sentire la Mia Parola e questa Parola deve anche preparare una benedizione alla vostra anima, dato che è la dimostrazione del Mio diretto tocco, perché la Mia Parola è Forza e Luce, e voi trattenete questo, non può più svanire, è il segno visibile della Mia Presenza, che vi renderà felice anche quando sciogliete questo intimo legame, che seguito di nuovo il mondo e le sue pretese. Ma siete colmi di Luce e Forza e potete resistere a tutte le tentazioni del mondo, i vostri sguardi sono sempre rivolti a Me, e non Mi lascerete nemmeno più come anch'io non vi lascerò più, voi che siete diventati Mieci mediante l'intimo legame con Me. Ed Io vi voglio sempre di nuovo rendere beati, iniziandovi in profondi Misteri, in un sapere, che vi posso trasmettere soltanto a voi, perché tocca delle regioni spirituali, che vi sono ancora chiuse da uomo, finché Io

Stesso non ve le apro. Ed un tale sapere vi renderà sempre beati e vi dimostrerà il Mio grande Amore per voi: il passaggio dall'esistenza terrena nel Regno spirituale corrisponde del tutto allo stato di maturità dell'uomo e perciò del tutto differente. Un'anima, che è formata ancora in modo imperfetto, che non ha molta Luce da mostrare, non sa quasi che è morta terrenamente, si muove ancora nello stesso ambiente e non riesce a capire sé stessa, perché ovunque cozza contro degli ostacoli che risultano dal fatto che crede di vivere ancora e non viene né ascoltata, né può svolgere delle cose, che ha fatta sulla Terra. E tali anime si trovano anche nell'oscurità, che è impenetrabile rispetto al suo basso grado d'amore oppure passa a volte in un leggero stato crepuscolare. Una tale anima non è beata, ed erra, si aggrappa a delle anime similmente a come faceva sulla Terra, cerca di imporre loro i suoi pensieri e respinge tutti gli esseri che la vogliono aiutare nella sua situazione, che può durare a lungo oppure anche peggiorare, finché non entra in sé stessa e riflette sul suo stato. Ma se un'anima decede dalla Terra, che non ha condotta un cammino di vita cattivo, che si è conquistata anche piccoli meriti mediante opere d'amore, che però era poco incline a credere e non ha trovato Me in Gesù sulla Terra, allora questa non saprà, che corporalmente non è più sulla Terra, camminerà attraverso ampie regioni solitarie, bensì in un leggero crepuscolo, ma non è in grado di riconoscere nulla, non incontrerà nessun essere e sarà sola con i suoi pensieri. E sarà ancora occupata con molti pensieri mondani, avrà nostalgia di diverse cose e soffrirà nel non possedere nulla, che non si può spiegare e perciò crederà, di essere stata trasportata a causa di catastrofi oppure da uomini a lei non simpatici in tratti di terra deserta ed ora si guarderà intorno sempre cercando una via d'uscita. E lei può attraversare queste zone per tempi infiniti, finché mediante questo deserto giungerà lentamente ad altri pensieri e poi incontrerà anche degli esseri simili, che significa già una piccola salita. Perché appena può comunicare, esiste la possibilità di istruire tali anime, perché quasi sempre sono delle anime di Luce, che vanno incontro agli esseri nello stesso involucro per aiutarli, che giungono alla conoscenza di sé stessi. Allora comincia per queste anime una lenta salita verso l'Alto. E se ora un'anima, che Mi ha riconosciuto sulla Terra, la cui vita era un cammino nell'amore, che ha creduto in Me in Gesù e quindi è anche salvata dalla sua colpa Ur, abbandona il suo corpo terreno, quest'anima entra nel Regno di Luce, cioè si ritroverà in una Regione meravigliosa, dove percepisce una felicità più profonda, , dove riceverà da degli esseri, che sono irradiati di Luce come lei, rivedrà il suo amore, avrà deposto ogni peso terreno, potrà spostarsi secondo il suo desiderio, dovunque vorrà dimorare, percepirà una beatitudine di cui non aveva nessuna idea sulla Terra, arderà in un caldo amore per Me, che vi preparo una tale Magnificenza, riconoscerà anche fulmineamente ciò che le era finora ignoto, sia questo il sapere delle più profonde Sapienze, sia questo il campo spirituale, che sulla Terra non può esservi descritto più da vicino, si rivolgerà nell'amore traboccante agli esseri che necessitano il suo aiuto, sia questo sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà. Vorrà servire Me con tutta la dedizione e si unirà con degli esseri similmente maturi per uno dispiego di maggior Forza, per occuparsi di opere di salvezza, che richiedono molta Forza. Per quest'anima il passaggio dalla Terra nel Regno spirituale è soltanto un risveglio che finora era uno stato di morte, alla Vita. Perché lo stato d'uomo le sembra ora, dato che è giunta alla vera Vita, soltanto come uno stato di morte, e piena d'amore misericordioso si rivolge ora a coloro che sono "ancora morti", per aiutarli, di giungere pura alla Vita. Perché "ciò che nessun occhio d'uomo ha mai veduto e nessun orecchio d'uomo ha mai udito, è ciò che ho preparato a coloro che Mi amano..." Se soltanto voi uomini sulla Terra potreste supporre, quale sorte vi attende nell'aldilà, vi tendereste davvero con tutti i sensi per procurarvi questa sorte, ma questa conoscenza non può esservi data prima, vi può essere bensì sottoposta, ma finché non ne avete nessuna dimostrazione, questo sapere significa troppo poco per voi, che lo valutereste seriamente. Ma per un'anima è però oltremodo meraviglioso, quando può scambiare la vita sulla Terra subito dopo la morte con il Regno di Luce, quando non deve attraversare il difficile processo della maturazione ancora nell'aldilà, perché questo può richiedere sovente un tempo infinitamente lungo, se all'anima non vengono rivolte molte preghiere di intercessione da parte di uomini, e nuovamente avranno quelle intercessioni coloro, a cui seguono dei pensieri amorevoli e queste si conquisterà sempre soltanto l'uomo, che lui stesso ha eseguito delle opere d'amore. Allora anche il suo sviluppo verso l'Alto si svolgerà più facilmente, ed il desiderio del rivedersi dei suoi cari può anche essere una grande forza di spinta, come anche ogni amico spirituale istruttore l'aiuterà ad un veloce maturare, i

cui insegnamenti sono stati accettati dall'anima. Ma voi uomini non potete farvi nessuna giusta idea finché siete sulla Terra, vi possono essere dati soltanto degli accenni sulle differenti sfere, che possono essere il soggiorno per un'anima. Ed ogni uomo deve essere grato per malattie e sofferenze di ogni genere, che garantiscono alla sua anima una sorte migliore, comunque sia costituita, piuttosto che decede dalla Terra, premesso che il grado d'amore e la fede assicurano ad un anima il Regno di Luce. Ma la maggioranza degli uomini è senza amore e senza fede in Gesù Cristo. E per questi il passaggio dalla vita alla morte non sarà bello, perché troveranno nell'aldilà ciò a cui tendevano sulla Terra. Il desiderio per il mondo terreno sarà ancora ultragrande negli uomini mondani e non troveranno comunque nessun esaurimento, l'anima creerà da sé stessa un mondo in un'esistenza apparente, ma presto riconoscerà, che sono soltanto delle formazioni d'aria, finché lei stessa con il tempo s'inaridisce e riconoscerà, che è costituita in modo miserabile ed ha nostalgia di un cambiamento della sua situazione. Allora sarà anche aiutata. Ma anche coloro, che non sono buoni e non hanno vissuto malamente sulla Terra, non dovranno aspettarsi nessuna sorte invidiabile nel Regno dell'aldilà. Certo, non saranno schiacciati dalla più profonda oscurità, ma la loro ignoranza li tormenterà, perché non si possono spiegare, perché non possono vedere niente, non possono parlare con nessuno e comunque esistono. Possederanno poca forza, e soltanto quando pensano a Me, si farà un poco più di Luce intorno a loro, e soltanto allora i Miei messaggeri di Luce possono entrare sulla loro via ed aiutarli al miglioramento della loro situazione, premesso, che si lascino istruire e lascino le loro vecchie opinioni. Ma beati coloro che non hanno tutte queste pesanti vicissitudini nel Regno dell'aldilà, per i quali il Regno di Luce è aperto, che ora possono prendere possesso di tutte le Magnificenze, che il Padre offre in ultramisura ai Suoi figli, perché li ama e loro ora corrispondono anche il Suo Amore.

Amen

Le Promesse della Magnificenza – Immagini del regno oscuro

B.D. No. 6122

29. novembre 1954

Nessuno sarà in grado d'immaginarsi le Magnificenze del Regno spirituale, perché superano tutto ciò che è per voi immaginabile. Ma nessun uomo può farsi nemmeno un'idea del regno dell'oscurità, che supera pure tutte le descrizioni date a voi. Ma a voi uomini devono rimanere nascosti ambedue i Regni, per non mettere a rischio la decisione della vostra libera volontà sulla Terra. Ne prenderete comunque conoscenza che la vostra sorte è l'inimmaginabile felicità beata nella Luce oppure anche una tormentosa oscurità, quando la vostra anima deve abbandonare il corpo terreno ed entra nel Regno spirituale. Ma queste conoscenze vi lasciano quasi sempre insensibili, vi manca la fede in queste e perciò anche la responsabilità, vivete la vostra vita sulla Terra tenendo sempre rivolti i vostri occhi su ciò che è raggiungibile terrenamente, ma non pensate allo stato della vostra anima dopo la morte. Quante cose fate per creare al corpo una vita piacevole, di cui però sapete certamente che passa. E quanto poco vi servono le Promesse di una *Via eterna* nella Magnificenza, quanto poco temete uno stato infelice nell'oscurità, perché non ci credete. Ma una volta dovete convincervi della loro Verità e ripensare pieni di pentimento all'esistenza terrena che vi era stata data, per provvedere al vostro benessere spirituale. Perché non vi lasciate impressionare dalle Promesse dell'eterna Magnificenza, perché non vi spaventate di immagini, che vi vengono descritte dal regno dell'oscurità? Perché provvedete solamente per il breve tempo della vostra vita terrena e non pensate al tempo infinitamente lungo dopo questa? Voi credete che con la morte del corpo sia posto il confine per la vostra sussistenza, ma non lo potete dimostrare. Perché non soppesate la possibilità, che tutto sia vero, ciò che viene presentato a voi uomini? Non potete esserne costretti, ma da voi stessi liberamente dovete riflettere e non accettare con leggerezza la vostra morte corporea come sicura fine del vostro essere. Sia il Regno di Luce che il regno dell'oscurità devono rimanervi nascosti per via della vostra libertà della volontà, ma ciononostante esistono anche dimostrazioni per la Verità di ciò che vi viene detto su questi, che vi appaiono poi però come dimostrabili, quando voi stessi volete sondare, se continuate a vivere dopo la morte. Allora si danno a riconoscere a voi anche gli esseri spirituali, ma solamente per fortificare la vostra fede in questo. A colui che vuole vedere, verrà aperto l'occhio spirituale e non ha bisogno di procedere alla cieca. Ma dove manca la volontà per giungere alla Luce,

là rimane anche buio, e l'oscurità riceve anche l'anima dopo la morte del corpo, perché ognuno crea da sé la sorte, un Regno di Luce e di Magnificenza oppure delle sfere tormentose dell'oscurità, secondo la sua volontà che è libera e deve rimanere libera e perciò determina anche la Vita nell'Eternità.

Amen

La sorte dell'anima dopo la morte la decide l'uomo stesso

Giustizia – pareggio nell'Aldilà

B.D. No. 5323

24. febbraio 1952

Esiste una giustizia, esiste un pareggio, se non sulla Terra, sicuramente nel Regno dell'aldilà, dove l'anima raccoglie ciò che ha seminato. Voi uomini, ricordatelo, che nessuno può prendersi qualcosa che non gli compete, che deve rendere giustificazione per ogni moneta, e che deve pagare ciò che si è preso ingiustamente. Voi uomini, ricordate che non posso rimettervi nulla, perché Io Sono un Dio giusto e che voi vi caricate di una grande colpa, se credete di poter peccare impunemente. Una volta arriva il giorno della ricompensa per ognuno che percorre la vita sulla Terra senza scrupoli, perché non crede in Me come un Dio giusto e per questo accumula peccato su peccato. La vita terrena di tutti voi presto passerà, ciò che vi rimane è soltanto un bene spirituale e guai a chi non può mostrare questo. Egli arriverà nell'aldilà nudo e povero ed errerà in grande miseria ed oscurità, e questo è il pareggio per la vita sulla Terra, se non è stata vissuta secondo la Mia Volontà nell'osservanza del Comandamento dell'Amore per Me ed il prossimo, se l'uomo ha pensato soltanto a sé ed ha vissuto nel piacere per il Mio avversario, se ha gozzovigliato nel godimento del mondo ed ha lasciato libero corso alle sue passioni e vizi. Chi ora ha pensato a sé sulla Terra, rimarrà abbandonato nell'aldilà e nessuno gli mostrerà il suo amore, com'egli stesso ha lasciato languire coloro che necessitavano del suo aiuto sulla Terra. Egli dovrà pagare per ogni moneta, perché nessuno può pagare per lui la sua colpa, eccetto *Gesù Cristo*, ma in Cui *quell'* anima, che era totalmente senza amore, non crede.

Voi uomini considerate la vostra vita terrena da questo lato e sapete che non dovete vivere senza scrupoli, perché una volta la vita del corpo sarà terminata e l'anima deve pagare ciò che le è stato caricato come colpa, e sappiate che tutto ciò che voi avete pagato in contributo al mondo, è stato sottratto all'anima e che la sua povertà nel Regno dell'aldilà ne è la conseguenza. Sappiate che esiste un pareggio per ogni ora, in cui avete giubilato al Mio avversario, che vi siete dedicati alle gioie del mondo e vi siete totalmente dimenticati di Me. Perché la vita terrena vi è stata data per il perfezionamento della vostra anima. Ma che cosa ne fate voi? Voi provvedete solamente al vostro corpo, gli colmate ogni desiderio, v'inebriate anche di divertimenti mondani, andate troppo volontariamente nelle reti tese alle vostre anime dal nemico. Voi prendete all'anima e date al corpo. E dovete riparare mille volte. Perché la vostra miseria sarà ultra grande quando entrate nel Regno spirituale, dove viene valutato soltanto **ciò** che portate con voi in beni imperituri. L'anima soffrirà di grande mancanza e nessuno l'aiuterà, se non si rivolge a *Gesù Cristo*, ma del Quale non sa nulla nella sua oscurità. Soltanto Egli la può aiutare, ma possono passare delle Eternità prima che l'anima ne venga a conoscenza e che si rivolga a Lui; per delle Eternità può trascinare con sé la sua colpa, perché la Mia Giustizia non la può sgravare, finché lei stessa non Me lo chiede.

Amen

La sorte nell'aldilà corrisponde al pensare e tendere sulla Terra

B.D. No. 6054

16. settembre 1954

Com'è il vostro pensare e tendere su questa Terra, così sarà anche la vostra sorte dopo la morte del vostro corpo nel Regno dell'aldilà. Se su questa Terra avete cercato la Luce e la Verità, allora anche là vi attenderà la Luce; se avete preferito l'oscurità perché la materia terrena vi ha abbagliato gli occhi, allora anche nell'aldilà rimanete in un ambiente oscuro, in una sfera dove vi sentite infelici, perché vi manca la Luce. Ma vi capita secondo la vostra volontà. Sulla Terra vi viene sempre presentata la Luce e la via verso la Vita eterna vi viene illuminata chiara e limpida, in modo che avete soltanto da imboccarla, per arrivare dopo la morte del vostro corpo nel Regno di Luce. Ma se sfuggite

la Luce, quando camminate su vie oscure, potete arrivare anche soltanto in Regioni oscure. E questo perché voi uomini vi occupate così poco di ciò che succede dopo la morte del vostro corpo. Gettate via da voi questi pensieri se questi una volta sorgono in voi e rivolgete i vostri occhi sempre soltanto al mondo e la sua materia e dato che questa è temporale, non potete portare nulla di ciò nel Regno dell'aldilà. E come i beni materiali sono le vostre uniche ricchezze sulla Terra, arrivate nel Regno dell'aldilà poveri e nudi. Perché non raccogliete sulla Terra i beni che hanno consistenza, che vi accompagnano sulla vostra via nel Regno dell'aldilà; perché siete avidi soltanto di beni passeggeri di questo mondo? Vi viene sempre di nuovo tenuto davanti agli occhi il vostro cammino di vita, vi viene fatto notare il vostro stato dopo aver lasciato questa Terra, date soltanto poca attenzione agli ammonimenti ed avvisi, continuate a vivere senza scrupoli durante la giornata e già domani potreste essere richiamati e dover intraprendere l'ultimo percorso. E poi ricevete quello che avete desiderato sulla Terra – Luce o tenebra. Non vi può essere dato nulla di diverso di quello che vi siete conquistato durante il cammino terreno della vostra vita. Ma finché vivete sulla Terra, pensate al tempo dopo la morte, pensate alla vostra anima che è eterna ed alla quale preparate sulla Terra il suo destino nell'aldilà; tendete verso la Luce sulla Terra e createle la beatitudine nel Regno spirituale.

Amen

L'uomo decide da sé la sua sorte

B.D. No. 7541

7. marzo 1960

A voi spetterà come luogo di soggiorno il Regno che desiderate. Il vostro involucro sarà lo Spirito oppure la materia, secondo la vostra volontà, ma questa è libera. Vi siete creati da voi la sorte che attende la vostra anima dopo la decadenza del corpo attraverso la vostra volontà che era per lo Spirito oppure per la materia. omprendetelo, che voi stessi siete l'autore di ciò che vi attende dopo la vostra morte. Perché ricevete ciò che volete: un soggiorno nella dura materia oppure nel Regno spirituale, vi attende la sorte che voi stessi avete scelto durante la vostra vita terrena. a sono delle sorti del tutto diverse, significano la beatitudine oppure il tormento, e solamente colui che tende al Regno spirituale nella vita terrena, potrà gioire di un bello stato, sarà beato. Mentre la dura materia diventerà di nuovo l'involucro dello spirituale di chi tendeva soltanto alla materia sulla Terra e che si trova in uno stato di miseria e tormento, ma per la propria colpa. oi uomini vivete sulla Terra allo scopo della spiritualizzazione del vostro io, della vostra anima, che non è più lontana dalla sua perfezione. Ma voi stessi dovete svolgere questa spiritualizzazione nella libera volontà, e perciò non potete essere ostacolati, quando vi rivolgete di nuovo di più alla materia ed il vostro io lentamente si indurisce di nuovo, quando la vostra anima risprofonda nell'abisso, dal quale era già risalita tanto che deve soltanto ancora affermarsi come uomo. ei ha bensì la possibilità, di spiritualizzarsi totalmente nel breve tempo della vita terrena, perché le viene prestata assistenza in ogni modo. Lei è però anche esposta alle tentazioni attraverso il mondo, viene continuamente sedotta dalla materia e cerca di possederla; lei può quindi nella libera volontà porre il mondo materiale davanti al mondo spirituale, ed allora percorre inevitabilmente la via del ritorno all'abisso, allora la sua perfezione è messa nel dubbio, a meno che non si riprenda ancora prima della morte del suo corpo e tenda verso il Regno spirituale con forte volontà, che le è anche possibile, perché questa volontà viene rispettata e sostenuta in ogni momento. erciò il mondo materiale è un grande pericolo per voi uomini di volontà è debole. Perché la volontà decide lo stato spirituale dell'anima, e questo può essere sviluppato all'indietro molto facilmente. Ed allora la materia diventa il soggiorno dell'anima, quando il corpo decade nella morte. a se l'uomo cerca di conquistare il Regno spirituale, si muove mentalmente di più in questo, che nel regno terreno, se cerca il legame con Dio, allora non ha da temere di cadere nella materia, e la sua sorte nell'aldilà sarà di conseguenza. Si trova nel Regno spirituale, a cui tendeva sulla Terra, e soltanto il grado di maturità dell'anima decide il grado di Luce e di beatitudine, che il Regno spirituale le offre, ma è il Regno spirituale, l'anima ha potuto staccarsi totalmente dalla forma materiale, ha di nuovo raggiunto il suo stato Ur, dove poteva creare ed agire in totale libertà nella Luce e nella Forza. ei ha raggiunto la sua meta sulla Terra ed ora non ha più bisogno di attraversare il mondo materiale, che è però la sorte dell'anima, che desiderava soltanto la materia sulla Terra. d è l'ultimo tempo di

Grazia, è il tempo prima della fine, dove a tutti gli uomini viene prestato ancora insolito Aiuto, affinché possa eseguire la sua definitiva spiritualizzazione sulla Terra. Insoliti avvenimenti aiutano insolitamente, dove gli uomini stessi sono diventati irresponsabili ed indifferenti. Io Stesso viene in Aiuto a tutte le anime, perché Egli le ama e vorrebbe risparmiare loro la terribile sorte di una nova relegazione. Ma tutti gli uomini hanno una libera volontà, e questa stessa decide la sorte dell'anima nell'Eternità, nel tempo dopo la morte del corpo, che ora può essere oltremodo meravigliosa, ma anche tormentosa, secondo questa volontà e secondo il cammino di vita che l'uomo ha condotto sulla Terra. Chi tende al Regno spirituale, vi entrerà pure; chi desidera la materia, la dovrà di nuovo prendere come involucro, perché a queste anime è chiuso il Regno dell'aldilà, appena sarà venuto l'ultimo giorno su questa Terra.

Amen

Dottrina errata: il sonno dell'anima

I morti riposano?

B.D. No. 2553

16. novembre 1942

La credenza che le anime riposino dopo la morte, è giustificata soltanto in quanto le anime immature sostano in uno stato totalmente inattivo, perché a loro manca la Forza. Questo però non è uno stato di riposo benefico, ma uno stato di tormento dell'essere incatenato e dell'impotenza e di conseguenza non uno stato desiderabile. Le anime nell'aldilà possono essere attive solamente nello stato di una certa maturità, in cui giunge loro continuamente Forza per poter essere attive. E poi usano questa Forza senza restrizione. Ma dato che la loro attività non è legata alla materia terrena, deve essere anche diversa da una attività sulla Terra; non può nemmeno essere paragonata con quella, perché nel Regno spirituale esistono delle premesse del tutto differenti che condizionano o permettono una attività. E' un continuo istruire e trasmettere di sapere spirituale, è un processo puramente spirituale che prepara alle anime donanti felicità e beatitudine e diminuisce il tormento alle anime riceventi e fa di loro dei riceventi di Forza. E' bensì un servire nell'amore, ma da paragonare solo con l'attività terrena in quanto tale, come le anime si credono di vivere ancora in uno stato di oscurità sulla Terra, dove si creano l'ambiente loro stesse nella loro immaginazione mediante le proprie bramosie e rispetto a quest'immaginazione si devono anche attivare nell'azione d'amore. Ma quanta più Luce si fa in loro, più si allontanano dalla Terra nei loro pensieri ed ora la loro attività non è più legata alla materia terrena, nemmeno nella loro immaginazione. L'agire di quelle anime nell'aldilà, nel Regno spirituale, consiste ora nel trasmettere il sapere ricevuto in modo puramente spirituale. Ogni anima desiderosa di dare e che riceve Forza, ha i suoi protetti sulla Terra oppure nell'aldilà, ai quali si dedica ora con amorevoli cure. Ora deve cercare di guidare questi protetti mentalmente nella Verità, deve influenzare il loro pensare e quindi creare in loro la chiarezza, senza con ciò costringere la volontà di quelle anime e questo richiede un'indicibile pazienza ed amore, perché sono due esseri totalmente isolati che si stanno di fronte uno all'altro, che possono agire e pensare totalmente liberi e perciò il giusto pensare non deve essere trasmesso in modo costrittivo, se lo spirituale non ancora non sviluppato deve essere ostacolato nel raggiungere pure lui un alto grado di maturità. Il sapere spirituale deve essere offerto alle anime ancora prive di conoscenza, in modo che sia accolto senza resistenza e risvegli il desiderio di più doni ancora. Cioè l'essere ricevente deve decidersi in modo totalmente libero per questo, soltanto allora agisce il sapere trasmesso come Forza e lo rende felice. E l'attività della trasmissione è un lavoro che può essere eseguito soltanto con amore, perché sovente è estremamente faticoso. Ma lo stato d'un anima condannata all'inattività è talmente commiserevole, che gli esseri di Luce cercano ininterrottamente di aiutare, che sono pronti per il lavoro più faticoso per liberare queste anime dal loro stato. D'altra parte però aumenta la loro beatitudine quando il loro agire d'amore ha successo, perché questo agire forma dei cerchi inimmaginabili, perché ogni essere ricevente ritrasmette il suo sapere in una spinta ora risvegliata, per aiutare anch'esso delle anime nell'oscurità e quindi ad essere attive in modo salvifico.

Amen

La dottrina del sonno dell'anima

B.D. No. 8991

7. giugno 1965

Che voi siate volenterosi ad impegnarvi per la Mia Parola guidatavi dall'Alto, Mi induce a dischiudervi un sapere anche su questo, cioè quale errore avete finora sostenuto. E' la dottrina sul sonno dell'anima, che vi fornisce un'immagine del tutto sbagliata dell'anima e del suo stato, quando entra nel Regno spirituale. Questa dottrina è motivata con l'affermazione che da nessuna parte nella

Scrittura si parla di un'anima immortale, che però può essere confutata con la frase: "Chi crede in Me, vivrà in eterno." Ed il sonno è un fratello della morte, quindi uno che dorme non vivrà, ma è morto, cadrà nella notte oscura nello stato della morte, quindi non si può parlare di una Vita nell'Eternità. Ed è ancora peggio per voi tutti che lasciate la Terra in questa consapevolezza, perché vi manca davvero ogni conoscenza, e ci vorrà molto tempo prima che arrivate ad un barlume di conoscenza. Perché in Verità, voi lasciate la Terra totalmente ciechi e nell'aldilà ricevete un poco di Luce solamente quando il cammino terreno è stato una vita d'amore.

Ma finché non vi staccate da questa dottrina sbagliata, non saprete nemmeno che siete morti, perché vi trovate ancora nello stato dell'auto consapevolezza, che per voi è anche la consapevolezza della continuità della vita, soltanto che vi credete trasferiti in altri luoghi, ma non troverete mai in eterno la tranquillità. E così vivrete ancora, ma non nello stato di beatitudine, ma nel pensare confuso, che corrisponde alla dottrina che avete sostenuta come uomo sulla Terra.

Tutto quello che proceduto da Me, rimane esistente in tutta l'Eternità, ma può entrare nello stato di morte nel Regno dell'aldilà e questo stato di morte lo scegliete tutti voi che diffondete questa dottrina errata. Non tendete alla vita che dev'essere la vostra sorte, quando entrate nel Regno spirituale, perché solo allora comincia la vostra vita, premesso che conduciate una vita nell'amore e siete in grado di staccarvi da questa dottrina d'errore. Perché anche se credete in una "resurrezione nel Giorno del Giudizio", dove verranno risvegliati tutti coloro che riposano nelle loro tombe, così sarà anche la vostra sorte, che non arrivate alla Vita prima, finché ammettete l'insensatezza di questa dottrina, e la vostra esistenza nel mondo dell'aldilà sarà appunto quella che rimanete nell'inattività, nello stato di sonno, per tempi eterni oppure continuate a muovervi in un mondo che considerate sempre ancora come la Terra che avete abbandonato già da tempo.

Proprio voi uomini che sostenete questa dottrina errata, voi non sapete, in quale non-spirito siete caduti e dovete produrre un'ultra misura d'amore, affinché riconosciate all'improvviso, come stanno le cose in Realtà e potete essere fortunati, se lasciate sulla Terra un intercessore, che vi aiuti ad arrivare alla giusta conoscenza. Ma sempre è determinante il grado d'amore, che nel lasciare la Terra vi sopravvenga fulmineamente la conoscenza. Ma dato che non credete nell'"immortalità dell'anima", non credete nemmeno ad una trasmissione dal Regno spirituale, che vi darebbe la conoscenza e questo è il vostro svantaggio, perché vi darebbe la chiarificazione della costante risalita delle anime che entrano nel Regno dell'aldilà, e voi rifiutereste questa dottrina errata come satanica, che punta solo sul fatto di trattenervi dalla risalita nell'aldilà, che vi fornirebbe presto la giusta Vita che voi tutti una volta dovete raggiungere.

Amen

Il sonno delle anime, dottrina errata

B.D. No. 6541

6. maggio 1956

Un pensiero assolutamente errato è di pensare le anime dei defunti nell'eterno sonno, finché non sarà venuto il Giorno del Giudizio. Questo pensiero dimostra una totale ignoranza del processo di sviluppo dell'anima; dimostra inoltre una non corretta predisposizione d'animo verso di Me, altrimenti l'uomo non potrebbe pensare in modo così sbagliato, e dimostra che non esiste nessuna fede in una continuazione di vita dell'anima dopo la morte, perché un sonno mortale attraverso l'Eternità, come quindi si presume, non può essere descritto con la "continuazione della vita". Questo pensiero errato è inoltre un grande svantaggio per tutte quelle anime che sono passate, perché viene a mancare la preghiera per queste anime e perciò questo esclude una prestazione d'aiuto di cui tutte le anime hanno assolutamente bisogno. Ma gli uomini che si sono appropriati di questo errato punto di vista, non si lasciano istruire, perché sono stati ammaestrati erroneamente, e ciononostante si attengono fermamente a questo errore come ad un Vangelo. Ma anche qui è evidente l'influenza del Mio avversario, che vuole impedire gli uomini proprio nella preghiera per le anime, perché una tale preghiera potrebbe aiutare loro alla liberazione, cosa che lui cerca di impedire.

Ma anche se la Verità viene messa di fronte a quegli insegnamenti errati, gli uomini non l'accettano. Loro non fanno l'unica via che potrebbe aiutare a trovare la chiarezza. Dovrebbero soltanto chiedere seriamente a Me la chiarificazione se non vogliono credere a coloro, che vorrebbero correggere il loro errore. Potrebbero soltanto rivolgersi a Me Stesso, ma non percorrono questa via, e per questo non è possibile insegnare loro e non desistono dal loro errore.

Quelle anime decedute sono in grande miseria, se non ci si ricorda di loro in preghiera. Ed anche gli uomini sulla Terra non possono essere istruiti da un altro che non provenga dal Regno spirituale, perché non credono in un collegamento del mondo di Luce con la Terra, e per questo non si affidano mentalmente a Forze sapienti. Per loro vale soltanto la vita terrena dell'uomo fino alla morte, e la loro immaginazione di un eterno sonno dell'anima fino all' "ultimo Giudizio" dimostra soltanto che a loro manca ogni sapere del processo di Salvezza dello spirituale, della Mia Essenza, che è l'Amore, la Sapienza e l'Onnipotenza, e dell'Opera di Salvezza di Gesù. Il loro sapere è molto limitato e non corrisponde minimamente alla Verità, e se la Verità si avvicina a loro, se ne difendono. Malgrado ciò cercano di confermare il loro punto di vista con la "Parola di Dio", con la Scrittura, ma il loro "spirito risvegliato" non fa trovare loro quei testi della Scrittura, ma il Mio avversario che sfrutta per sé stesso la Mia Parola, quando può causare confusione, cosa che gli riesce però soltanto là dove solo l'intelletto dell'uomo è attivo, dove non viene chiesta a Me Stesso l'illuminazione mediante lo Spirito, quando l'uomo chiede una chiarificazione.

La lettera uccide, solo lo Spirito vivifica. Chi non si dà prima a Me, affinché Io guidi bene il suo pensiero, la lettera lo porterà veramente alla morte, perché anche il Mio avversario si serve della lettera, che la interpreta in un senso totalmente diverso e così fa sembrare accettabile agli uomini il più grande errore. E' davvero una dottrina dubbiosa, la dottrina del sonno di morte dell'anima, una dottrina che anche nell'aldilà suscita la più viva indignazione presso le anime che necessitano di aiuto, che "vivono", ma che sono così deboli che sarebbero riconoscenti per ogni apporto di Forza, che potrebbe essere fornita loro mediante una preghiera d'amore. E gli uomini dovrebbero ricordarsi sovente nella preghiera di quelle anime, i cui parenti sulla Terra vivono in questa fede errata, affinché giungano alla forza e possano salire in alto ed ora a loro volta influire mentalmente su quelli. Una vita d'amore sulla Terra donerà presto alle anime una chiara conoscenza, ma ciononostante si devono liberare da dottrine errate, prima che possa essere assegnato a loro un campo d'attività, perché ogni attività nel Regno spirituale consiste nella diffusione della pura Verità.

Perciò è felice quell'anima che ha condotta una vita d'amore sulla Terra, che perciò si può facilmente staccare da punti di vista sbagliati e del falso bene spirituale. Ma gli altri si trovano nella massima miseria, perché ogni dottrina errata influirà in modo dannoso sull'anima, in particolare la dottrina del sonno di morte, perché può veramente portare ad un oscuramento che somiglia alla morte, e perché contemporaneamente sono anche minime le possibilità d'aiuto, proprio a causa della fede che delle preghiere non servano. Ma chi si rivolge seriamente a Me, riconoscerà in modo chiaro e limpido quanto sono errate queste dottrine!

Amen

Porta chiusa nell'aldilà

La grandezza della colpa impedisce l'entrata nell'Aldilà - La Relegazione

B.D. No. 3307
26. ottobre 1944

La grandezza della colpa con cui l'umanità si è caricata, cresce di giorno in giorno, e sono da chiamare colpevoli tutti gli uomini che eseguono delle azioni oppure le chiamano buone, alle quali è da negare ogni amore per il prossimo. Dove irrompono odio e disamore, là gli uomini peccano, perché trasgrediscono il divino Ordine, infrangono i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. E così con ogni azione cattiva aumentano la colpa; e si rende colpevole anche colui che non aborrisce una tale azione, ma l'acconsente.

Gli uomini non pensano alle conseguenze, ma le devono comunque prendere su di sé, sulla Terra o nell'aldilà, e dato che la colpa sale nell'incommensurabile, non è estinguibile né sulla Terra né nell'aldilà, perché il tempo terreno è breve, e nell'aldilà uno sviluppo verso l'Alto può svolgersi solamente da un determinato grado, e questo grado non lo raggiungono più gli uomini che si rendono colpevoli nella misura che commettono giornalmente ed in ogni ora nuove azioni nel disamore.

E perciò devono continuare a rimanere su questa Terra, non possono entrare nel Regno spirituale dopo la loro morte, ma la loro morte significherà solamente un cambiamento della loro forma esteriore, le loro anime riceveranno altri involucri e continueranno a muoversi sulla Terra soltanto in uno stato totalmente legato. Perché tramite la loro ultragrande colpa si sono giocati ogni libertà e giungono in una prigionia di supplizi, dalla quale non possono liberare sé stessi. Ma la grandezza della colpa richiede un'espiazione e dato che nel Regno spirituale dovrebbero languire e soffrire per delle Eternità, se volessero diventare liberi della loro grande colpa, allora con un'Opera di Misericordia di Dio Egli crea un'altra possibilità, per espiaire questa colpa e tendere nello stesso tempo nuovamente alla libertà, all'anima viene offerta una rinnovata libertà della volontà, anche se dopo un tempo infinitamente lungo.

Ma in uno stato dell'obbligo verrà comunque indotta ad una attività che significa contemporaneamente uno sviluppo verso l'Alto, mentre nell'aldilà, nel Regno spirituale manca ogni Forza all'essenziale ed anche la volontà per l'attività è totalmente paralizzata mediante la propria colpa. Quindi anche l'Opera apparentemente la più crudele del divino Creatore è un'Opera d'Amore per lo spirituale caduto che ha ingrandito la sua colpa di allora di molte volte attraverso azioni contro Dio, che esegue sulla Terra nella libera volontà.

Finché gli uomini non ritornano e cambino nell'amore, accumulano colpa su colpa su di sé e le conseguenze sono spaventose, perché attirano inevitabilmente il Giudizio di Dio e derubano sé stessi di ogni libertà. Perché devono espiaire secondo la Giustizia divina, devono prendere su di sé tutte le conseguenze, devono ripetere ancora una volta il percorso attraverso l'intera Creazione, finché verrà loro data di nuovo la libera volontà, per poterla utilizzare per la definitiva liberazione dalla forma.

Amen

Diavoli nel tempo della fine – L'aldilà chiuso – Nuova relegazione

B.D. No. 4688
12. luglio 1949

Voi continuate lo sviluppo interrotto nell'aldilà, se non lasciate questa Terra come perfetti diavoli, che esista quindi ancora la possibilità, che vi sviluppate in Alto. Ma la vostra mentalità è diabolica, se siete colmi di odio e brama di vendetta contro i vostri prossimi, che tendono verso Dio, che quindi sono di buona volontà a riconoscere Dio e che cercano di compiere la Sua Volontà. Se

questi uomini vengono perseguitati, soltanto per via della loro mentalità, allora ai perseguitanti può davvero essere attribuita una mentalità diabolica, ed allora cessa ogni compassione, perché lo spirituale in quegli uomini si indurisce ed a causa della lontananza da Dio deve giungere in quello stato, che condiziona la relegazione nella materia più solida. Le anime di questi uomini non possono entrare nel Regno dell'aldilà, perché per loro non esiste nessuna possibilità di miglioramento, ma soltanto uno sprofondare sempre più in basso, nell'inferno, nella lontananza da Dio. Perciò è comunque un Atto di Misericordia, che lo spirituale venga di nuovo relegato nella materia, perché nello stato dell'obbligo può comunque di nuovo lentamente camminare verso l'Alto, anche se in un tempo infinitamente lungo. L'aldilà, il Regno spirituale, può bensì accogliere infinite anime, che permangono in uno stato totalmente inattivo, che però sono ancora capaci di cambiare, che quindi non hanno ancora raggiunto il grado che condiziona una relegazione nella materia. Possono bensì ancora risprofondare in quel grado, ma finché esiste ancora una possibilità verso il contrario, l'anima non viene nemmeno trasferita nello stato dell'obbligo, che però diventerà inevitabilmente la sorte degli uomini diventati diavoli dopo la fine della vecchia Terra. Perciò quello che è ancora capace di cambiare, verrà richiamato dalla Terra ancora prima della fine, e queste anime dopo la loro morte possono aumentare la loro imperfetta maturità, se ne sono volenterose. Ed alla fine l'umanità consisterà soltanto ancora di uomini buoni e cattivi, la separazione degli spiriti in certo qual modo è già avvenuta, prima che avvenga l'Ultimo Giudizio, perché i pochi uomini che sono fedeli a Dio, daranno adito all'esternazione della vera mentalità degli uomini. Verranno aggrediti e perseguitati e dovranno vivere davvero in mezzo a diavoli. Vi sarà l'inferno sulla Terra. Verranno impiegati i mezzi più crudeli, per far cadere i fedeli a Dio, Satana dispiegherà tutto il suo potere ed astuzia, per precipitare Dio dal Trono ed elevare sé stesso. E sembrerà come se Satana riportasse la vittoria. I credenti temeranno e spereranno e troveranno nella loro profonda fede la Forza per perseverare. Sperano nella Venuta del Signore e la miracolosa Salvezza dalla miseria più grande. Dio non lascia andare in rovina la loro fede, Egli verrà nelle nuvole, quando Satana crede di aver già conquistata la vittoria. Allora il Regno spirituale ha chiuso le sue Porte, perché allora esisteranno soltanto ancora dei vivi e dei morti, uomini che sono destinati alla Vita sulla nuova Terra che in Verità hanno anche un'eterna Vita, e degli uomini, che verranno relegati nella materia più solida, che subiscono la morte, dalla quale si risveglieranno alla Vita soltanto dopo un tempo infinitamente lungo.

Amen

Il Giorno del Giudizio – Le porte chiuse nell'aldilà

B.D. No. 4432

13. settembre 1948

Se sperimentate il Giorno del Giudizio, è di significato decisivo per l'Eternità, perché in questo Giorno vi saranno solo vivi e morti, quindi solo ancora uomini che entrano nella Vita eterna o coloro che vengono condannati. Allora non esiste più nessuna morte, che è da considerare solo come morte corporea, dove l'anima, anche se imperfetta, entra in sfere spirituali, dove può ancora continuare a svilupparsi verso l'Alto. Nel Giorno del Giudizio rimarranno piuttosto chiuse le porte nel Regno dell'aldilà, perché allora esistono solo dei viventi che vengono trasferiti sulla nuova Terra, quindi non gustano la morte corporea, ed i morti che vengono inghiottiti dalla Terra, cioè che trovano la loro morte corporea nell'Opera di distruzione e le loro anime sperimentano la retro-incorporazione nella materia più solida. E così è venuto l'ultimo Giorno su questa Terra, che significa una fine per tutto lo spirituale che dimora sulla Terra e dove ha luogo un Giudizio, dove deve rispondere tutto ciò che vive sulla Terra come uomo.

Questo è il Giorno che è annunciato sin dal principio di quest'epoca di Redenzione, che veggenti e profeti hanno preannunciato, di cui dubitano tutti coloro che non credono e perciò non stanno nemmeno nel giusto pensare. E' il Giorno dove ogni colpa trova la sua espiazione e dove ben nessun uomo, eccetto i Miei, che non venga pronunciato colpevole. Ma per i credenti questo Giorno sarà la fine di ogni miseria terrena, per loro sarà un Giorno di trionfo, dove Mi vedono in tutta la Gloria e vengono rimossi dalla Terra; per gli altri però è un Giorno dello spavento, perché non possono fuggire al loro destino, non hanno nessuna fede per invocarmi nella loro miseria. E così vedono solo la sicura

morte davanti agli occhi e non sanno che ora vengono banditi per un tempo infinitamente lungo dalla Mia Vicinanza, perché non si sono conquistati in nessun modo il diritto al Mio Regno, il cui Regnante Sono Io, Che può accogliere solo delle anime che hanno assunto il Mio Essere Primordiale, quindi sono diventate amore.

Ed al Giorno del Giudizio precorrono tutti gli spaventi terreni, perché voglio ancora ammonire gli uomini nell'ultima ora a stendere incontro a Me le loro mani, affinché le possa afferrare, prima che sprofondino nella più profonda oscurità, prima che vengano banditi dalla Mia Vicinanza per tempi eterni. Ognuno può ancora venire a Me se utilizza bene l'ultimo tempo, e ad ognuno stanno a disposizione delle Grazie, ma non costringo nessuno di servirsi della Mia Grazia, ma lascio ad ognuno la sua libertà. Ma il Giorno del Giudizio sarà una resa dei conti per tutti, porterà Amore e Beatitudine ai Miei e morte e rovina a tutti coloro che appartengono al Mio avversario, perché verranno buttati giù nell'oscurità e devono espiare i loro peccati secondo la Giustizia divina.

Amen

Oscurità spirituale: stato senza forza e luce dell'anima dopo la morte

Senza Luce nessuna Vita - L'oscurità nell'aldilà

B.D. No. 0249

6. gennaio 1938

Gli esseri spirituali si rivolgono a te per la pienissima attenzione per la loro Comunicazione, perché il Signore ha ordinato, che tu riceva regolari Insegnamenti, in modo che il tuo spirito non si stanchi di accogliere le Verità divine. Perciò collegati in ogni tempo e fiduciosa con il mondo spirituale e lascia agire su di te i nostri pensieri in Onore di Dio, l'Altissimo del cielo e della Terra. L'uomo deve vivere, e questo nell'Eternità. Ma vivere significa: stare nella Luce, di ricevere la Luce della Grazia divina sulla Terra, tendere alla Luce, e dimorare nella più grande pienezza di Luce, vicino al suo Creatore, nell'Eternità. Così il Signore lo ha determinato, e di conseguenza tutta la vita sulla Terra è soltanto un tendere di diventare degni, di poter essere vicino al Salvatore nella raggiante Chiarezza e di allontanarsi così all'infinito dall'oscurità e delle sue figure tenebrose. Perché il Salvatore E' l'eterna Luce. Questo lo potete comprendere solamente, quando vi eleva la fede dall'oscurità dello spirito, potete afferrare solamente, quanto meravigliosa sia la Forza della Luce divina, quando non vi lega più nulla alla vita terrena, solo allora riconoscerete nella pienezza, che il Regno del signore è compenetrato dai Raggi del divino Sole dell'Amore, che in questo Regno si unisce ogni forza e Magnificenza. Ogni essere ha bisogno di Luce per trovarsi nello stato della Beatitudine, e vivrà nell'Eternità solamente colui che, degno di questa Beatitudine, può dimorare in continuazione nel Regno di Luce della Divinità. Ma essere senza Luce nell'aldilà significa la morte. Persino l'essere più ignorante, più caparbio riconosce il più minuscolo Raggio di Luce come Liberazione dalla miseria. Cercherà sempre di seguire il Raggio di Luce, ma gli è ancora infinitamente difficile riconoscere il suo compito nell'aldilà. Perciò la miseria nell'aldilà di coloro che dimorano in una tale oscurità, è ancora molto più grande che la più grande miseria sulla Terra, perché sulla Terra il Signore vi dimostra sempre di nuovo il Suo Amore, perché vi ammonisce in continuazione attraverso i Suoi servitori. Il suo Amore divino vorrebbe salvarvi da questa oscurità, vorrebbe risparmiarvi il tempo infinitamente lungo della lotta, perché là vi è certa una difficile lotta, finché non vi siete liberati dal potere dell'oscurità. E' di infinita Benedizione se potete camminare nell'eterna Luce, ma di indicibile sofferenza ed amarezza dimorare nell'oscurità. Se Dio il Signore vi ha creato come Parte della Luce, allora vi ha anche data la possibilità, di rimanere nella stessa, ma per propria colpa l'essere terreno si distoglie da dalla sua destinazione, mentre non resiste alle seduzione del mondo inferiore e così rinuncia sempre di più alla sua raggiante Forza di Luce e senza volontà si lascia attirare in giù dalle forze oscure. Perciò il mondo nasconde il più grande pericolo per i figli terreni, se questi non supplicano il Padre celeste per la Forza, per poter passare indenni attraverso la valle delle prove durante la loro esistenza terrena. Il Signore volontariamente dà a tutti la Forza, perché ama troppo i Suoi figli appunto per non lasciarli senza Forza ed inavvertiti alle forze maligne.

Amen

Lo stato inerme nell'aldilà

B.D. No. 2123

21. ottobre 1941

Il tempo terreno inutilizzato non può mai e poi mai essere recuperato nell'aldilà, benché anche là sia possibile una risalita verso l'Alto. Il processo di cambiamento si svolge in breve tempo sulla Terra, mentre nell'aldilà richiede un tempo indescrivibilmente lungo, per mettere l'anima nel grado di Luce che ha per conseguenza un creare e formare. Sulla Terra basta la volontà per Dio ed un'intima preghiera che all'anima venga trasmessa la Forza, perché questa le sta a disposizione in modo smisurato, mentre nell'aldilà l'essere è inerme nello stadio dell'imperfezione, in modo che non può

più fare nulla per propria volontà, perché quello che l'aiuta alla liberazione dall'involucro opprimente, richiede Forza. E questa non la possiede e perciò non può cambiare arbitrariamente il suo stato, ma dapprima deve conquistarsi la Forza attraverso la sua volontà. Ma questa è debole appunto perché l'essere è imperfetto. Nella vita terrena invece basta la volontà per Dio affinché aumenti la Forza, appena l'uomo crede in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, perché Gesù Cristo ha conquistato per gli uomini la Forza rinvigorita di volontà attraverso la Sua morte sulla Croce. Tutto ciò che l'uomo fa, è una manifestazione di Forza, quindi può usare ed utilizzare continuamente la Forza, perché gli affluisce continuamente. Quindi può svolgere in ogni momento delle opere d'amore che lo liberano dalla sua catena, appena vuole soltanto, anche quando è ancora imperfetto, cosa che l'imperfetto dell'aldilà non può fare. Perché anche se vuole aiutare e dare amore, lo può solamente, quando esso stesso riceve amore e quindi lo può anche condurre oltre. E questo amore, che diventa quindi Forza, gli deve dapprima essere rivolto da esseri volenterosi di dare, oppure da uomini tramite la preghiera, cosa che è però un atto della libera volontà e che può bensì essere desiderato dagli esseri dell'aldilà, ma non per costrizione, oppure da esseri di Luce capaci di dare, che possono effondere anche solo quando l'essere ha il desiderio di aiutare da parte sua ed è attivo nell'amore. Quindi dapprima dev'essere la volontà per servire, prima che possa aver luogo la trasmissione di Forza, e l'essere nella sua commiserabile situazione pensa piuttosto a sé che alle anime pure sofferenti. Sulla Terra l'uomo utilizza la Forza per una qualche attività e con ciò serve sempre e costantemente senza sottomettersi coscientemente servendo. Quindi la sua anima può anche formarsi in modo inconsapevole, quando lo spinge interiormente al Bene e costui non si oppone a questa spinta. E da ciò aumenta in lui la Forza e la sua vita terrena può essere di inimmaginabile successo, perché ogni buona azione gli procura rinnovata Forza e lo fa tendere coscientemente a Dio. Nella vita terrena l'uomo può quindi fare e non fare quello che vuole, perché non ne viene ostacolato da nessuna mancanza di Forza. Mentre nell'aldilà la volontà non significa ancora contemporaneamente ricezione di Forza, ma solo la volontà di aiutare gliela procura. Questa Forza che gli viene ora trasmessa, è a vantaggio pure per gli esseri ai quali vuole rivolgere l'aiuto, e tramite la volontà di aiutare si conquista ora anche l'amore degli esseri di Luce e solo ora anche lui viene da loro provvisto. La risalita verso l'Alto inizia bensì con il momento dell'amorevole attività di un'anima imperfetta, ma richiede un tempo inimmaginabilmente lungo, prima che raggiunga la stessa meta, cosa che l'uomo sulla Terra può raggiungere facilmente, dato che non gliene manca la Forza. Volontà e Forza sono assolutamente necessarie per il cambiamento di un essere ancora oscuro in un essere di Luce. Se ora l'essere è inerme, allora il suo stato rimane immutato, cioè è lo stesso come lo era al decesso dalla Terra. La volontà rivolta verso l'Alto gli procura maggior Forza finché dimora sulla Terra, mentre nell'aldilà l'apporto di Forza è legato ad una condizione, con il condurre oltre questa Forza ad anime bisognose d'aiuto. Quindi l'essere deve desiderare la Forza per altre anime. Il motivo per richiedere la Forza dev'essere un voler agire nell'amore, allora questa gli verrà anche fornita. La disponibilità dell'attività d'amore è quindi premessa per l'apporto di Forza. Nella vita terrena però l'uomo può disporre della Forza anche quando non la usa per essere attivo amorevolmente. E perciò sulla Terra può raggiungere insospettati progressi spirituali appena usa la Forza che gli giunge secondo la Volontà divina. Si può formare del tutto in un essere di Luce ed all'ingresso nell'aldilà stare in un grado di Luce che gli procura inimmaginabili delizie celesti, ed un essere che abbandona la vita terrena nell'oscurità dello spirito, necessita di tempi infiniti per formarsi in un portatore di Luce, benché anche nell'aldilà gli viene concesso l'aiuto da parte di esseri di Luce che sono continuamente attivi per condurre l'oscuro incontro alla Luce.

Amen

La sorte nell'aldilà delle anime senza fede e senza amore

B.D. No. 7461

22. novembre 1959

Le anime che sono decedute da questa Terra prive d'ogni fede e prive d'ogni amore sono nell'aldilà in una condizione orrenda. Ed è un gran numero di loro, perché fino alla morte la maggior parte degli uomini è prigioniera dell'amore di sé stesso e non possono staccarsi dal mondo,

perché non a tutti precede un tempo di sofferenza prima del loro decesso, molti vengono richiamati in mezzo al loro creare, in mezzo al mondo ed in un'età, nella quale non pensano ancora per molto tempo alla loro fine. Allora vale la predisposizione, in cui gli uomini si trovano proprio ora e che quasi sempre lasciano riconoscere poco di una preparazione per le loro anime. E così anche la loro fede è quasi sempre superficiale, se in genere si può parlare di una fede. Non pensano alla morte e alla sorte delle loro anime, perché stanno ancora in mezzo al mondo e considerano la vita terrena come scopo a sé stessa. L'amore è per loro appunto un campo estraneo, perché pensano solo a loro stessi oppure a coloro con i quali sono in stretto contatto, dove per natura esiste un sentimento d'amore, che però non può essere valutato come l'amore disinteressato per il prossimo. La sorte di tutti questi è orrenda, quando stanno davanti alla Porta dell'Eternità, perché a loro brilla appena una lucetta, il loro stato è miserevole, perché non hanno da mostrare nessuno dei beni spirituali, che da soli hanno un valore nel Regno dell'aldilà. E le anime che dovevano decedere all'improvviso dalla Terra, non hanno ancora nessun concetto del loro decesso, si credono ancora sulla Terra, soltanto trasferiti in regioni inospitali, ed ora non riescono più a comprendere il loro destino. Non pensano per nulla che non dimorano più sulla Terra e cercano sempre soltanto di trasferirsi di nuovo in quello stato in cui vivevano nella vita terrena, sovente con assenza di riguardo verso le altre anime, quando sono insieme con coloro che hanno da portare tutte lo stesso destino, perché sono simili, quindi nella stessa predisposizione d'anima, dimorano ugualmente povere e misere nell'oscurità. Errano in un profondo crepuscolo e credono, di camminare attraverso la notte e la nebbia ed attendono il mattino, che deve portare loro di nuovo la Luce, e la notte non vuole finire, perché non possono giungere alla Luce prima che abbiano cambiato mentalità, finché sono entrate in sé ed ora riconoscono anche, che non vivono più sulla Terra ed ora entrano seriamente in giudizio con sé stesse, pensando alla loro vita terrena che non hanno utilizzata nel modo giusto. Se queste anime giungono loro stesse ancora a questa conoscenza, allora è un Atto di Grazia di Dio, il Quale vuole aiutare coloro che cambiano lentamente la loro volontà e riflettono su sé stesse. Allora a tali anime vengono anche degli esseri sulla via, che aiutano loro a proseguire verso l'Alto, se l'anima è volenterosa. Ma la miseria è grande prima che l'anima esegua in sé questo cambiamento di volontà, e lo stato di miseria è molto maggiore fra le anime decedute dello stato di felicità e di Beatitudine, perché solo pochi uomini sulla Terra tendono alla maturazione delle loro anime con vera serietà di vita, perché solo pochi uomini vivono coscientemente la loro esistenza in quanto si sforzano per condurre una vita nell'amore. La volontà di poter una volta entrare nel Regno di Luce, dà all'anima già molta Forza, in modo che raggiungerà anche sicuramente la meta. Se però gli uomini non si danno per nulla a tali pensieri, quando vivono alla giornata senza scrupoli e cercano di soddisfare il loro io corporeo, se non muovono in sé nessun pensiero alla vita della loro anima dopo la morte, entrano anche nel Regno dell'aldilà in uno stato totalmente impreparato. E possono ancora parlare di una grande Grazia, se prima della loro morte vengono visitate da malattie ed i loro pensieri si occupano comunque del loro decesso e da ciò possono essere ancora redente e preparate per l'entrata nel Regno dell'aldilà. La fine è vicina. Per ogni uomo l'ora può arrivare all'improvviso ed a sorpresa e ogni uomo dovrebbe perciò pensare sovente alla fine, non dovrebbe credere con leggerezza che sia ancora in grande lontananza, ma dovrebbe sempre ed in ogni ora confidare nel fatto che dovrà lasciare la Terra in ogni ora e chiedere intimamente a Dio che Egli Si voglia prendere Cura di lui e rendergli possibile l'entrata nel Regno di Luce e Dio gli darà per questo anche la Forza di prepararsi e di svolgere il lavoro sulla sua anima, che è necessario per l'ingresso nel Regno, dove non esiste più né spavento né oscurità, ma solo Luce e Beatitudine, perché Dio non vuole che gli uomini vadano in rovina; ma l'uomo è libero, lui solo determina il suo destino nell'Eternità, lui solo si crea la sua sorte, che attende la sua anima nel Regno spirituale.

Amen

Le conseguenze del disamore nell'aldilà

B.D. No. 5322

23. febbraio 1952

L'assenza d'amore ha conseguenze molto gravi, sia sulla Terra che anche nell'aldilà, perché circonda l'anima con involucri più densi, in modo che nessun raggio di luce possa penetrare in

loro e rimangono eternamente nel buio. La Luce si trova ovunque, ma dove non può penetrare nell'anima umana, là vi è oscurità. L'amore però irradia Luce ed illumina così l'anima e la luce può ora agire dall'esterno, l'anima si trova nella conoscenza. Sulla Terra "conoscere" significa sapere della Verità eterna, del senso e scopo della vita terrena e costante amore crescente per Dio. Nel Regno dell'aldilà però la Luce è sicura soltanto per quell'anima che è giunta alla conoscenza mediante l'amore sulla Terra. L'oscurità è scomparsa per sempre, all'anima tutto è manifesto, per lei non esiste nulla di incerto, nulla di incomprendibile e nulla di impossibile, perché lei stessa è diventata piena di luce e forza tramite l'amore. L'assenza d'amore è perciò l'eterna rovina dell'anima, perché un'anima che languisce ancora nella più profonda oscurità, è infelice, è diventata preda di colui che è egli stesso privo di ogni amore e vuole preparare questo stato anche a quelle anime che si lasciano influenzare da lui, che sono soltanto piene dell'amore dell'io, ed agiscono sui prossimi soltanto senza amore, perché Satana le seduce a questo, perché vuole trapiantare i suoi propri sentimenti negli uomini, affinché diventino servi. L'assenza d'amore è la morte dell'anima, avvelena il pensare degli uomini, in modo che i risultati del pensare sono falsità e malevolenza e da questo procedono azioni dell'odio, che di nuovo partoriscono del male. Questo non può essere diversamente, perché dov'è l'amore, vi è Dio; dove appaiono l'assenza d'amore e l'odio, là vi è Satana, e questo regna così che è veramente riconoscibile come il massimo nemico delle anime, che perseguita gli uomini non soltanto sulla Terra e cerca di conquistarli per sé, ma lavora con accresciuta malignità nell'aldilà e cerca di agire anche là sulle anime, per spingerle a sempre maggiore durezza di cuore, per tirarle sempre più giù nell'abisso. E poiché l'assenza d'amore agisce in modo così spaventoso nell'aldilà, può essere affrontato soltanto con l'amore. Alle anime nell'aldilà deve essere portato molto amore, che agisce sulle anime ammalate come una medicina con la quale possono guarire, se non si smette di donare amore a quelle anime. Anche quelle anime più caparbie dell'oscurità si lasciano cambiare mediante irradiazioni d'amore, anche se inizialmente non volontariamente, ma quello che percepiscono una volta come Verità, non lo lasciano più. L'amore è l'arma più efficace contro l'avversario, di fronte alla quale non può resistere, che lui fugge e per questo preferisce lasciar andare le sue vittime, piuttosto che farsi toccare dalle irradiazioni d'amore. Perciò lottate contro l'assenza d'amore, sappiate che getta nella rovina, mentre azioni d'amore vi aprono il Regno di Luce, e potete aiutare con l'amore a giungere nella Luce anche coloro che languono nell'oscurità come conseguenza del loro cammino di vita sulla Terra poveri e senza amore. Soltanto l'amore può aiutare e sciogliere le loro catene, l'amore soltanto può rendere tutti voi beati.

Amen

Il suicidio – La sorte nell'aldilà

B.D. No. 1951

13. giugno 1941

La via della carne deve essere portata a termine, cioè, ogni essere deve anche vivere l'incorporazione come uomo. Non può abbreviare anzitempo il cammino terreno oppure interromperlo mediante la sua volontà. Ma nello stadio della libera volontà, come uomo, può usare la sua libera volontà e perciò terminare arbitrariamente la sua vita terrena come uomo, senza che venga ostacolato. Le conseguenze di un tale intervento nella Volontà divina però sono orribili. Un tale uomo è ancora immaturo, cioè, gli manca la conoscenza, altrimenti non farebbe questo passo, che deruba lui stesso di una grande Grazia, di poter lavorare ancora sul suo essere, finché Dio Stesso termina la sua vita. La conoscenza della sua azione infelice gli viene però nell'aldilà, ed il suo pentimento è indescrivibile. Quando la vita viene terminata tramite la Volontà di Dio, anche se l'uomo è ancora giovane e non maturo per l'Eternità, allora Dio riconosce la necessità di ciò, ed il termine della vita terrena è un Atto di Grazia, per evitare un pericolo per l'anima oppure per dare a quest'anima una possibilità nell'aldilà, che aumenta in breve tempo lo stato della sua maturità. Il terminare violentemente la vita però è una grande retrocessione nel rapporto spirituale; perché all'improvviso l'essere è senza forza per lavorare su di sé, e dipende dalla grazia degli esseri di Luce oppure degli uomini, cioè se questi l'assistono, essa rimane sullo stesso gradino di imperfezione in eterno. All'anima deve venire solo nell'aldilà la conoscenza, che fa scaturire uno stato di pentimento che è

indescrivibile. Se ora l'anima è volenterosa, allora utilizza ogni occasione, per essere attiva nel servizio, ma la sua lotta è indescrivibilmente difficile. Lei deve continuare a portare ugualmente la sofferenza terrena a cui voleva sfuggire, anche nell'aldilà; ciò che ha gettato via le è ancora invariabilmente attaccato e la tormenta in modo indescrivibile. Ma Dio non è nemmeno senza Misericordia nei confronti di una tale anima, che ha disdegnata la Sua Volontà, se l'anima non è del tutto incaparbita. Dopo un tempo che sembra all'anima infinitamente lungo viene posta anche nell'aldilà davanti a dei compiti, il cui adempimento le procura un alleggerimento della sua situazione. Ed ora deve di nuovo far diventare attiva la sua volontà. Se è pronta a rivolgere il suo aiuto a delle anime sofferenti nell'aldilà, allora riconosce anche presto un notevole miglioramento della sua situazione. Ma questo può essere a volte soltanto dopo il tempo della sua vera vita terrena stabilita da Dio, in modo che non ha abbreviato arbitrariamente questo cammino terreno e nel suo stato di sofferenza, che le sembrava insopportabile sulla Terra, deve stare ancora nell'aldilà finché Dio abbia Misericordia dell'anima. E' stato dunque il suo intervento nella Volontà divina totalmente inutile, l'ha derubato della Grazia della maturazione sulla Terra, ma non ha terminato per nulla i tormenti dell'esistenza terrena, e perciò queste anime sono da compiangere, perché prima che siano liberate, passa molto tempo, e la consapevolezza, di aver rigettato la Grazia di Dio, è così tormentosa per l'anima, che sosta nell'aldilà in uno stato commiserevole. Tali anime hanno bisogno della preghiera degli uomini in modo particolare. Soltanto l'amore degli uomini sulla Terra può mitigare i loro tormenti e trasmettere loro la Forza, di migliorare la loro sorte mediante la loro volontà, mentre l'anima nell'aldilà è volenterosa al servizio e per questo dopo un tempo che pare infinitamente lungo, può migliorare il suo soggiorno senza Luce, che è comprensibilmente la sua sorte, finché l'Amore e la Grazia di Dio la libera da questa.

Amen

La sorte tormentosa delle anime nell'aldilà

B.D. No. 8224

26. luglio 1962

Chi si è legato al mondo, deve e temerà la morte, perché l'uomo non si è estinto quando muore, ma l'anima, che non può morire e che ora continua ad esistere nel Regno spirituale in uno stato, che corrisponde alla sua vita terrena lo ha abbandonato. Ora l'anima può entrare nella vera Vita, che dura in eterno ed è uno stato di felicità beata, perché ora può creare secondo la sua volontà in pienissima libertà, nella Luce e Forza, che però è anche la Mia Volontà, perché si è sottomessa totalmente alla Mia Volontà. Ma può sostare anche in uno stato tormentoso nel Regno dell'aldilà, nell'oscurità ed impotenza e ciononostante nella consapevolezza di sé stessa. Allora si può ben parlare di morte, ma non di uno stato del totale svanire. E proprio in questo consiste la sua angoscia, che sa in quale pienezza di forza viveva sulla Terra ed ora è impotente ed incapace di nessuna prestazione. Che lei conserva l'auto consapevolezza, significa per lei appunto un aumentato tormento, ma può aiutare anche all'anima, che esca da questo stato morto, che da ascolto agli aiutanti, che le vengono incontro nel Regno dell'aldilà e segue anche le loro istruzioni, che procurano all'anima già un leggero miglioramento. Ma è estremamente difficile, indurre l'anima a prendersi cura di altre anime infelici, perché sono sempre soltanto occupate di sé stesse, perché a loro manca l'amore come sulla Terra ed è sempre ancora predominante l'amor proprio. Ma soltanto tramite l'amore può essere possibile all'anima la risalita nell'aldilà. Lei stessa deve ricevere amorevole intercessione, che lei sente come forza e poi è anche possibile, che cambi la sua volontà. E lei stessa deve risvegliare in sé l'amore, badando anche ai suoi fratelli sofferenti nell'aldilà ed è pronta per piccole prestazioni d'aiuto. Queste vengono poi percepite anche come afflusso di forza dall'anima e viene stimolata la volontà d'amore, che solo lei può liberare l'anima dalla sua tormentosa situazione. Se entra nel Regno dell'aldilà nella totale oscurità spirituale, allora può durare molto a lungo, prima che si renda conto della sua miserevole situazione ed abbia nostalgia per un miglioramento. Ma appena si muove una volta in lei il desiderio di cambiare il suo stato di morte, appena riconosce, che non soggiorna più sulla Terra e non è comunque svanita, rifletterà anche sulla sua situazione e cercherà di uscirne. E già questa volontà porta a lei degli aiutanti, degli esseri di Luce, che vengono a lei nel travestimento e cercano di farle

capire, che può anche uscire dalla sua situazione, se ne ha la volontà. Proprio gli uomini totalmente miscredenti che hanno lasciato la Terra necessitano di molta intercessione da parte degli uomini, affinché giungano nell'aldilà quella volontà e tendano ad un miglioramento della loro situazione. Perché ogni preghiera per queste anime trasmette loro l'apporto di forza, e questa forza non va mai perduta se soltanto l'anima lascia sulla Terra degli uomini, che pensano a lei nell'intercessione. Voi uomini potete perciò molto contribuire affinché anche quelle anime vincano la morte, che di là giungano ancora alla Vita. Perché finché l'anima è consapevole dell'io, Io non rinuncio a lei, perché fino ad allora è anche in grado a cambiare la sua volontà, che poi deve soltanto rivolgersi a Gesù Cristo e le è anche sicura la Redenzione. Ma se sprofonda così in basso, che non è toccata dalla sua condizione non può più essere raggiunta da nessuna scintilla di Luce, allora tende sempre di più verso l'abisso e s'indurisce di nuovo e questo significa anche di nuovo la dissoluzione e la perdita della consapevolezza dell'io, significa rinnovata relegazione nella materia e l'inizio di un nuovo periodo di Redenzione, perché nessun'essere va perduto **in eterno**, perché nessun'essere rimane morto **in eterno**, ma giunge una volta di nuovo alla Vita, che dura in eterno. Anche nel Regno dell'aldilà si lotta per quelle anime, che non debbano più passare attraverso questa Nuova Relegazione, ed ogni uomo, che dona amore a quelle anime, partecipa al lavoro di Redenzione, ed a lui le anime saranno eternamente grate, che le ha condotte fuori dalla notte della morte alla Luce del Giorno. Perché non può passare, ciò che ha avuto una volta la sua Origine in Me come essere, ma solo quando questo creato può essere attivo nella libertà, nella Luce e Forza, sarà giunto alla Vita, che però ora non può mai più in eterno perdere.

Amen

La sorte dei morti spirituali nell'aldilà: la Nuova Relegazione

La nuova relegazione - La morte, ancora prima come possibilità di risalita nell'aldilà

B.D. No. 2845
10. agosto 1943

Solo lo spirituale più imperfetto deve ancora una volta ripercorrere la via terrena, che alla fine del periodo di Redenzione si è dimostrato totalmente lontano da Dio e quindi non si svilupperebbe verso l'Alto mai più nemmeno nell'aldilà. E perciò già prima cadranno alla morte molti uomini nei quali esiste ancora la possibilità di uno sviluppo verso l'Alto nell'aldilà, affinché non facciano parte di coloro che devono sperimentare la fine di un periodo terreno e quindi la nuova relegazione nella solida forma nella Terra formata nuovamente. Nel Regno spirituale però questi ultimi farebbero parte delle sfere più basse ed allora si troverebbero sempre ancora molto lontani da Dio, in modo che dopo un tempo inimmaginabilmente lungo diventerebbero pure forma solida, alla quale quindi per la creazione di nuove Creazioni materiali viene di nuovo tolta la loro sostanza spirituale e solo dopo un tempo oltremodo lungo potrebbero ripercorrere il loro cammino di sviluppo sulla Terra. Da un lato lo spirituale che decede ancora prima dalla Terra, è in vantaggio, mentre nell'aldilà si può sviluppare più rapidamente verso l'Alto come sulla Terra, premesso che per questo abbia la volontà di giungere alla conoscenza o nell'ultima ora prima del decesso oppure attraverso gli sforzi degli esseri di Luce nell'aldilà. Ma se non tende verso l'Alto e conserva la sua ignoranza nel Regno spirituale e rimane nel rifiuto e nella resistenza, allora sprofonda sempre più in basso finché Dio ritira del tutto da lui il Suo Spirito d'Amore e fa diventare lo spirituale di nuovo forma solida, cosa che però richiede una durata di tempo molto più lunga prima che questo spirituale possa di nuovo ripercorrere la via sulla Terra. I tormenti di un nuovo percorso terreno non possono essere misurati dall'uomo, altrimenti gli sarebbe più facilmente comprensibile del perché sulla Terra passi così tanta sofferenza che può sempre avere l'influenza sulla mentalità dell'uomo, sulla sua volontà e la sua predisposizione verso Dio. Ma che molti uomini attraverso la sofferenza ingrandiscono ancora la lontananza da Dio, dipende dal fatto che camminano nell'errore, che sono ciechi nello spirito e non vogliono comunque accettare la Luce del giorno quando viene offerta loro. Una chiara rappresentazione della Verità potrebbe cambiare il loro pensare, ma nella notte più oscura chiudono ancora gli occhi e non notano il bagliore di Luce che li farebbe riconoscere la via che devono percorrere. Ma non possono essere aiutati in nessun altro modo che a loro venga portata vicina la Verità. Ed anche nell'aldilà la devono accettare volontariamente, se vogliono procedere verso l'Alto. La loro volontà è legata solo nella forma solida, allora lo spirituale stesso non è responsabile, ma deve muoversi secondo la Volontà di Dio e diventa un poco più libero solamente quando si dichiara pronto a servire. Perciò gli uomini sulla Terra, malgrado la più grande miseria ed afflizione terrena, sono ancora molto in vantaggio di fronte allo spirituale legato, perché la loro volontà è libera e perciò può creare da sé stessa un cambiamento appena l'uomo ha soltanto il desiderio di stare nella Verità, di riconoscere il vero e di diventare sapiente. Allora gli è risparmiato un rinnovato essere legato nella solida forma, benché ora venga richiamato anzitempo dalla Terra, perché allora può entrare nel Regno spirituale dove gli viene offerta la Verità desiderata da lui e comincia la via dello sviluppo verso l'Alto. E perciò alla fine di questo periodo terreno ci saranno sulla Terra solo ancora degli uomini totalmente lontani da Dio e pochi di coloro che sono uniti con Dio ed avrà luogo la definitiva separazione. Questi ultimi apparterranno a Dio in eterno ed i primi dovranno percorrere la via dell'indicibile sofferenza nella volontà legata, nelle Creazioni della nuova Terra.

Amen

La morte spirituale è il destino peggiore che può essere riservato ad un'anima perché da questa non può liberare sé stessa una volta che ha abbandonato la Terra. Lei esiste ed ha anche la consapevolezza di sé stessa ed è comunque totalmente senza Forza e Luce, e questo è uno stato di incommensurabile tormento. Conduce anche inevitabilmente di nuovo alla relegazione nella materia, se da parte degli uomini non viene prestata una intercessione così efficace affinché da ciò venga apportata all'anima la Forza che la possa cambiare, quando lei stessa ha la volontà, cioè non presta nessuna resistenza diretta. Finché un'anima è apatica in questo stato, le può essere dato l'aiuto da parte del mondo spirituale di Luce oppure attraverso l'amorevole intercessione. Ma può anche essere così indurita che s'inalbera divampante d'ira contro il potere che la tiene catturata, come crede lei. Allora risprofonda sempre più in basso e s'indurisce in sostanza solida; allora una risalita nel Regno dell'aldilà è impossibile, allora deve ancora una volta ripercorrere la via dello sviluppo verso l'Alto attraverso l'intera Creazione, perché una volta anche quest'anima deve risvegliarsi alla vita che dura in eterno. Innumerevoli uomini su questa Terra sono in questo pericolo di cadere nella morte spirituale, perché nel tempo della fine non fanno nulla per conquistarsi la Vita. Vivono senza amore e perciò anche senza Dio, induriscono in materia la loro anima già sulla Terra, perché tendono a questa e non pensano alla vita spirituale che devono creare all'anima finché dimorano sulla Terra. Cadono sotto colui che è padrone del mondo terreno e tendono anche ai suoi beni e queste non possono dare all'anima nessuna vita, le preparano la sicura morte spirituale. E se in questo stato senza vita entra nel Regno dell'aldilà, allora è anche nel più grande pericolo, perché degli uomini disamorevoli raramente lasciano dietro di sé degli amici sulla Terra che inviano loro nel Regno spirituale dei pensieri amorevoli. Soltanto questi possono salvare le anime, perché ogni pensiero amorevole, ogni preghiera colma d'amore, ha l'effetto di Forza su tali anime, che può avere un tale effetto che l'anima cambi ed abbia la volontà di salire in Alto. Allora è sfuggita alla morte eterna, allora non ricade nello stato che procura una rinnovata relegazione. Voi uomini tutti non sapete della Forza dell'amore, altrimenti vi adoperereste a vivere nell'amore, dovrete giungere alla Vita perché l'amore stesso è vita e voi risveglireste di nuovo alla vita tutto ciò che è morto. Ma se voi non utilizzate questa Forza, se camminate senza amore, non esiste null'altro che l'indurimento della sostanza spirituale della vostra anima e giungete in un atroce stato, perché la morte non è poi lo scomparire di sé stessa, ma un vegetare nella consapevolezza dell'esistenza, in una tormentosa impotenza ed oscurità. Finché vivete ancora sulla Terra non potete farvi nessuna idea di questo stato, ma dovete fare di tutto per sfuggirgli, perché sulla Terra vi è possibile questo, sulla Terra avete sempre di nuovo l'occasione di svolgere delle opere d'amore ed allora è eliminato il pericolo della morte, allora dovete risvegliarvi alla vita già sulla Terra e poi potete anche entrare nella Vita eterna, allora avete vinto la morte. Voi tutti potete vivere nell'amore perché avete in voi la scintilla divina dell'amore che deve essere soltanto accesa e poi la sua Luce non si spegnerà mai più, perché l'amore vi darà sempre nuova Forza e agirete dalla spinta interiore una volta che avete accesa questa scintilla d'amore in voi. Ma non ne potete essere costretti, vi possono sempre soltanto essere indicati gli spaventi della morte spirituale, affinché cerchiate di sfuggire a questi spaventi con la vostra propria spinta. Finché voi vivete sulla Terra avete la Forza per l'agire d'amore; ma se siete una volta entrati nel Regno dell'aldilà, non potete più nulla con la vostra propria forza, allora dipendete dall'aiuto e vi potete considerare felici, se questo vi viene prestato da uomini i cui pensieri vi seguono nell'amore. Soltanto l'amore libera, soltanto l'amore è Forza ed ogni uomo deve conquistarsi la Forza attraverso l'agire nell'amore finché vive sulla Terra, affinché non cada nella morte spirituale.

Amen

Destino di coloro che rinnegano Dio

Il più grande trionfo dell'avversario è quando ha tolto un uomo completamente dalla fede in un Dio, il Quale ha fatto sorgere il mondo ed ha creato anche lui stesso. Allora ha ottenuto ciò che voleva,

di soppiantare completamente Dio dai pensieri dell'uomo. Allora non deve più temere di perdere. Ma un uomo che rinnega totalmente Dio è anche nella sua vita quasi sempre un uomo senza amore, per questo l'avversario ha influenza su di lui, mentre un uomo che ha ancora in sé una scintilla d'amore può giungere malgrado ciò alla conoscenza che esiste una Potenza essenziale, che determina il suo destino di vita e dalla Quale dipende lui stesso. Il primo però è coinvolto con il mondo con tutti i suoi sensi. Per lui oltre a questo mondo terreno non esiste nulla e lui si ritiene temporaneo e che sia ritornato in un nulla dopo la sua morte del corpo e perciò prende tutto quello che la vita terrena può offrire. Un tale uomo può anche possedere dell'acutezza d'intelletto, viene deviato dall'avversario di Dio, e oserà anche di presentare persino delle affermazioni che devono annullare una fede in un Dio. Egli cerca di spiegare tutte le Creazioni come venuti all'esistenza grazie ad una forza della natura. Ma che questa forza della natura deve essere un Essere che è capace di pensare ed ha una volontà, non lo vuole accettare ed il suo pensare sarà anche falso e confuso finché non accende una piccola Luce con azioni d'amore, su cui gli manca però ogni conoscenza. Egli è quindi ancora completamente nelle catene dell'avversario. E per questo un rinnegatore di Dio va incontro ad una Nuova Relegazione con grande sicurezza, perché egli fallisce completamente nella sua ultima decisione sulla Terra. E' ancora così contrario a Dio come lo era nella sua caduta da Dio. Egli è seguace dell'avversario ed alla fine deve anche dividerne il destino. Un tale uomo non può nemmeno venire istruito nell'intelletto, perché non vuole credere, ed egli rigetterà anche ogni sapere spirituale come una invenzione e fantasticherie. Voler fornire ora a questi uomini un sapere spirituale sarebbe del tutto inutile, perché l'avversario di Dio è il suo signore e questo non tollererà mai che gli brilli una luce, lo spingerà nell'oscurità sempre più profonda e gli farà scintillare più chiaramente la luce d'abbaglio del mondo in modo che quest'uomo è del tutto incapace di far valere un sapere spirituale. L'avversario ne ha preso totale possesso, e non lo lascerà mai più. Ma nella vita terrena si tratta soltanto del fatto che lo spirito un volta caduto ora nello stadio come uomo riconosca Dio affinché venga tolta da lui la sua colpa primordiale, cosa che è avvenuta unicamente tramite Gesù Cristo, che lui deve riconoscere e confessare come Sua Opera di Salvezza, ed allora riconoscerà anche Dio Stesso il Quale ha compiuto in Gesù l'Opera di Penitenza per la sua colpa primordiale. Ma fintanto che l'uomo passa attraverso la vita terrena completamente senza fede, rimane caricato della sua colpa e non può mai più entrare nel Regno spirituale, ma egli deve ripercorrere il percorso di sviluppo attraverso le Creazioni della Terra ancora una volta, in orribile sofferenza, di nuovo attraverso tempi infiniti. Perché nemmeno il Regno dell'aldilà riuscirà a convertire un rinnegatore di Dio e di non stimolarlo al compito della sua resistenza contro Dio, perché egli si chiude a tutti gli insegnamenti anche sulla Terra e contro la sua volontà non può essere accesa una luce in lui. Ma se un uomo sulla Terra che suppone di non poter credere, anche se avesse la seria intenzione di venire a sapere anche su questo la Verità che esista un Dio e Creatore essenziale, allora gli sforzi avrebbero davvero successo, allora egli rifletterebbe sempre di nuovo su questo e giungerebbe anche sulla via dell'intelletto ad un altro risultato, perché esistono abbastanza conferme nella Creazione che potrebbero farlo arrivare ad un altro pensare. Deve esistere solamente la volontà di venire a sapere la Verità. Ma questa volontà manca agli uomini che si trovano nel potere dell'avversario e perciò camminano attraverso la vita terrena in totale oscurità spirituale. Ma anche a tali uomini si avvicinano sempre di nuovo delle Grazie, sempre di nuovo vengono dati loro dei piccoli aiuti, perché l'Amore di Dio insegue anche tali uomini e cerca di conquistarli per Sé. Egli porge loro sempre di nuovo la Sua Mano che loro hanno solo bisogno di afferrare ed allora si possono anche liberare dal potere dell'avversario. Ma mai la volontà di costui ne viene costretta, e perciò l'uomo stesso determina il suo futuro destino, ed egli deve di nuovo fare il cammino nello stato legato sulla Terra come corrisponde alla Legge dell'eterno Ordine.

Amen

Che cosa s'intende per "inferno"?

Cielo ed inferno

B.D. No. 4488

17. novembre 1948

Chi si dà a Me, non lo lascio più cadere in eterno. Ma chi rimane nella resistenza contro di Me, è in gran pericolo di dover far a meno della Mia Forza d'Amore e di indurire nella sua sostanza un, uno stato oltremodo tormentoso che vorrei evitare. Questa Verità ora che sin dal principio non è stata nascosta agli uomini, ha creato il concetto di "Cielo ed inferno", uno stato beato ed uno stato infelice, che nell'immaginazione dell'uomo è limitato nello spazio, finché alla fine la vera Verità, la situazione, è retrocessa nell'immaginazione dell'uomo e rimaneva soltanto sussistente il luogo che la fantasia si è dipinta in tutti i colori e da ciò ha dato spazio a molti pensieri errati in modo che la Verità è totalmente sfigurata e l'uomo non ha più nessuna vera conoscenza di ciò che significa veramente Cielo e inferno. Via e morte sono Cielo ed inferno. L'attività fervente, che rende felice nella Luce più raggiante è la Vita – l'assenza di Forza, l'impotenza e la più profonda oscurità è la morte. Ogni situazione può aumentare costantemente verso l'Alto oppure verso il basso, finché è raggiunta la meta più alta, la beata fusione con Me, oppure il precipizio più profondo, l'infinita lontananza da Me. La Beatitudine è inimmaginabile, inimmaginabile è il tormento e la sofferenza dei dannati che languono nelle Eternità e non hanno più nessuna Forza per la Redenzione. A queste anime dovete pensare. L'insegnamento è errato che non ci sia più nessuna Redenzione dall'inferno, che queste anime siano eternamente dannate da Me. Non Io le condanno, ma loro stesse hanno scelto la dannazione, non Io le precipito nell'abisso, ma loro stessi hanno teso all'abisso più profondo; ma il Mio Amore non lascia nulla in eterno in questa grande distanza e perciò anche dall'inferno esiste una Redenzione, perché Sono morto sulla Croce anche per questi esseri ed ho preso su di Me la loro colpa, perché il Mio Amore è più grande che la Mia Ira, che la Mia Giustizia. Anche l'inferno dovrà restituire le sue ultime vittime, cioè anche la materia più solida verrà una volta dissolta e lo spirituale in essa liberata allo scopo della risalita alla Vita, perché l'inferno, come ve lo immaginate voi uomini, non consiste in un fuoco da focolare che arde in eterno, non è nessun luogo che cela i dannati; l'inferno è uno stato i cui tormenti non si possono descrivere, uno stato che comincia sulla Terra, che gli uomini non Mi riconoscono, quindi si dissociano da Me e rimangono senza la Mia Forza d'Amore. Vivono bensì ancora la vita corporea senza di Me e non percepiscono ancora lo stato senza Forza, che porta con sé la distanza da Me, come tormento, ma appena la vita corporea è terminata, cominciano i tormenti: la consapevolezza di essere totalmente senza Forza e di esistere comunque. Inizialmente esiste ancora la possibilità di rinunciare nell'aldilà alla resistenza, se l'anima da ascolto alle presentazioni di esseri sapienti, ma solo raramente valuteranno queste possibilità e l'anima sprofonda sempre più in basso, e la lontananza da Me diventa sempre maggiore, aumenta l'assenza di Forza fino al definitivo indurimento, la Nuova Relegazione nella solidissima materia. Allora è trascorso un infinitamente lungo periodo di sviluppo senza successo per lo spirituale una volta legato nella materia ed ora libero, che come uomo doveva tender per propria spinta di liberarsi da ogni catena materiale. Che ora abbia fallito, è la sua libera volontà, perché non lascio davvero mancare diretti Ammonimenti ed Avvertimenti. Ma l'inferno ha molta più forza d'attrazione che il Cielo e l'uomo tende con il massimo fervore comunque di nuovo alla materia, che l'anima aveva da tempo superata. Ed ora è anche la sua sorte, diventa di nuovo l'involucro dello spirituale, che ha fallito nella sua ultima prova di volontà. L'inferno ha spalancato le sue porte, e liberamente entrano innumerevoli anime attraverso queste porte nell'oscurità. L'inferno trionferà, cioè il principe ha numericamente grande successo, ma gli svincolo tutte queste anime che genero nuovamente nella nuova Creazione e tolgo al Mio avversario ogni potere su queste entità, mentre lego pure lui in mezzo alla Terra, cioè gli viene data come catena l'involucro più solido, che non può abbandonare, finché attraverso la volontà d'uomo arriva di nuovo al potere, mentre gli uomini

desiderano di nuovo dei beni materiali e si allontanano sempre di più da Me. Allora lotta di nuovo per le anime e questa lotta è concessa, affinché le anime si affermino e si decidano per Me oppure per lui, perché senza vera decisione nessun uomo può diventare beato.

Amen

L'inferno – la Materia giudicata

B.D. No. 4062

14. giugno 1947

Finché lo spirituale è legato nella forma solida, si può parlare di materia giudicata, perché è rilegata attraverso la decisione di Colui da Cui è uscita una volta come Forza. La materia giudicata è quindi tutto ciò che in spazi di tempo infinitamente lunghi non ha ancora sperimentato nessun cambiamento essenziale o dissoluzione, che quindi non rivela in certo qual mondo ancora nessuna vita, perché lo spirituale legatovi all'interno è totalmente senza forza e soffre indicibili tormenti, perché non può liberare sé stesso. E questo è uno stato commiserevole, è uno stato, che può essere indicato come inferno, che per l'essere diventa un'eternità e migliora soltanto, quando l'essere tende verso la Luce, cioè, quando non viene più rifiutato un sostegno offertogli. (14.06.1947) E' l'ambiente che tortura indicibilmente l'essere, perché si trova nella più profonda oscurità. Viene tenuto prigioniero dalla materia, è legato ed attende perciò ancora più a lungo nella resistenza contro Dio e diventa sempre più debole, perché all'essere manca la Forza d'Amore di Dio, che si tiene lontano da Lui, e la mancanza della Forza di Dio opera un costante indurimento, e così la prigionia dello spirituale non diventa più sopportabile con l'andare del tempo, ma piuttosto più aspro, dato che l'essere deve ritrovare Dio, dal Quale si è allontanato nella libera volontà, benché gli era stata data la possibilità di avvicinarsi a Lui. Questo stato dell'indurimento della materia subentra, quando Dio sottrae allo spirituale la Sua Forza d'Amore, e dato che l'essere ha avuto una volta la Forza di Dio come Origine, tutto il Divino è beato, infelice però è lo stato di pena, allora la lontananza da Dio può essere visto come inferno, perché contraddice totalmente lo stato Ur e la destinazione dell'essenziale proceduto da Dio, anche se nella più lontana distanza da Dio gli manca la consapevolezza del suo io, ma percepisce ogni tormento. Ma gli manca la conoscenza, perché questa è l'inevitabile conseguenza della lontananza da Dio, nella quale si trova l'essere. Quindi anche il cambiamento del suo stato, un miglioramento della sua situazione è una questione di un tempo infinitamente lungo. E' un'Eternità per lo spirituale legato, e non subentrerebbe mai un cambiamento, se l'essere dovesse operarlo da solo mediante la sua volontà, perché questa è indebolita fino all'inverosimile e non sperimenta nessuna spinta, se non gli viene offerto un Aiuto da Parte della Misericordia divina. E questo avviene inevitabilmente, ma di quali tempi Dio ha bisogno per determinare lo spirituale ribelle alla rinuncia della sua resistenza, non è misurabile dagli uomini su questa Terra, ma la Misericordia di Dio non lascia cadere totalmente le Sue creature, perché sono proceduti dal Suo Amore e l'Amore di Dio non finisce mai. Delle Creazioni materiali sono una costante dimostrazione dell'Amore di Dio, sono un'Espressione della Sua più profonda Commiserazione, ma anche una testimonianza della Sua Giustizia, come la grande colpa di un peccato contro Dio richiede una punizione, un'espiazione di una colpa di peccato. E nuovamente il concetto "tempi eterni" trova l'impegno, perché l'uomo durante la durata della sua vita non può constatare una mancanza o dissoluzione o cambiamento di certe Creazioni, e sono queste che celano in sé lo spirituale condannato all'inferno. E malgrado ciò verrà anche per l'Opera di Creazione materiale più dura il momento della spaccatura, che lascia libero l'essere spirituale legato in essa. Una volta la Misericordia di Dio è più grande della Sua Ira, ed una volta entra anche lo spirituale di nuovo nel processo di sviluppo verso l'Alto, una volta cedono i tormenti dell'inferno, diminuiscono, quando viene prestata la dovuta espiazione alla Giustizia di Dio. Allora l'Amore di Dio entra di nuovo in Forza, ed eleva il caduto più in basso di nuovo a Sé in Alto. Perché l'Amore di Dio irradia tutto, l'Amore di Dio non permette nessuna eterna dannazione, per l'Amore di Dio non esiste una costante separazione da Lui, perché Egli desidera le Sue creature, e non le lascia, ma cerca di renderle felici, perché sono Sue e lo rimangono per tutte le Eternità.

Amen

Sono ascesi al Cielo un corpo trasfigurato ed un'Anima trasfigurata, quando avevo compiuto la Mia Opera di Redenzione. Solo ciò che si era definitivamente spiritualizzato può entrare in Alture luminose, quindi entrare nel Regno dei Cieli. Quando questo è comprensibile per voi uomini, allora vi sarà anche possibile comprendere che tutto lo spirituale impuro che decede dalla Terra rimane anche nell'abisso, che deve portare ancora molto del peso, che impedisce il volo verso l'Alto, che rimane trattenuto nel terreno e quindi dimora anche nell'ambiente terreno, benché la morte abbia terminato il suo soggiorno sulla Terra. Comprimerete che l'anima, lo spirituale, che quindi è avvolta da sostanze impure, che hanno ancora il desiderio terreno e si trovano ancora del tutto nel pensare materiale, è totalmente impenetrabile per la Luce ed il loro stato oscurato non può essere Beatitudine. Comprimerete che il regno in cui dimora, è infinitamente lontano dal Regno nel quale Sono entrato nel Corpo trasfigurato. E comprenderete, che quel regno viene chiamato inferno contrario al Regno della Luce, che cela soltanto degli esseri più sublimemente beati. Un'anima immatura porta con sé nel regno dei morti tutte le sue cattive caratteristiche e passioni e là vorrà sfuriarsi rispetto il suo essere. Scatenerà le stesse passioni sulle anime che sono nel suo ambiente, e perciò non vi sarà nessuna calma e pace, ma divamperanno sempre delle lotte per la supremazia, perché questi esseri inseguono sempre soltanto delle mete terrene, che determinavano sulla Terra il contenuto della loro vita. Tali lotte e contese non contribuiscono alla loro liberazione, peggiorano la loro sorte da sé stesse, infuriano contro sé stesse e precipitano sempre più profondamente nella dipendenza di colui nel cui regno dimorano. Il loro più interiore viene sconvolto da odio ed invidia, s'infiamma in brama di vendetta, e il loro odio divampa come un fuoco che vorrebbe distruggere tutto. E qualunque cosa fanno nella loro ira, non le soddisfa e non le libera dal loro stato di odio. In loro c'è costantemente un ardore d'odio, un fuoco delle passioni peggiori, un incendio senza fine, a meno che accettino il consiglio dagli esseri che si avvicinano per prestare l'aiuto, per guidarli fuori dall'inferno delle loro proprie passioni. Comprendete ora che cosa sia realmente l'inferno? Che con ciò è da intendere uno stato, che è peggiore di un fuoco, perché ora ha anche le caratteristiche distruttive, ma non delle caratteristiche di purificazione, e che un tale stato può durare delle Eternità, perché anche gli sforzi degli esseri volenterosi d'aiutare rimangono senza successo per le anime, i cui involucri sono ancora impenetrabili, e che nemmeno l'amore degli esseri d'aiuto può penetrare gli involucri. Dal Mio Amore sono state dischiuse innumerevoli possibilità per le anime che decedono dalla Terra maturate poco o per nulla. E perciò anche le sfere sono così differenti, nelle quali dimorano queste anime, ci sono innumerevoli gradini intermedi dal più profondo abisso fino in Alto, secondo l'involucro dell'anima, fin dove questo è impenetrabile oppure può già catturare deboli raggi di Luce. E malgrado ciò l'inferno, il regno delle anime demoniache, sfigurate dall'odio e malformate, è popolato fittissimamente, perché queste anime sono di mentalità ancora totalmente materiale e tutto il loro amore è soltanto per il regno che appartiene al Mio avversario. E costui s'intende davvero ad attizzare la brama e di sviluppare tutti i cattivi istinti e caratteristiche. Egli attizza l'incendio al massimo ardore, che nel suo regno non si spegnerà mai, però al quale è comunque possibile sfuggire con l'Aiuto di Colui, il Quale E' più forte di lui, con l'Aiuto di Gesù Cristo, il divino Redentore. Io Sono bensì asceso al Cielo, ma come Redentore degli uomini dal peccato e dalla morte Io discendo anche all'inferno e porto Salvezza a coloro che si vogliono lasciar salvare. Perché anche dall'inferno c'è una via che conduce fuori, anche nell'inferno risplende la Croce di Cristo e può tranquillizzare le anime. La Luce della Croce può toccare un'anima in modo che, stanca dell'eterna lotta, si aggrappa all'Ancora di Salvezza della Croce e la sua profonda colpa verrà cancellata per via dell'Amore compassionevole di Gesù. Anche dall'inferno esiste una Redenzione, perché il Mio Amore E' più grande di ogni colpa.

Amen

Dottrina errata: l'eterna dannazione

Non esiste nessuna eterna morte

B.D. No. 7896

20. maggio 1961

Quando vi parlo attraverso la voce dello spirito, allora potete anche essere certi che ricevete la pura Verità e non dovete preoccuparvi di portare l'errore fuori nel mondo. Ma non sempre viene permesso l'agire del Mio spirito ed allora vengono anche rappresentati insegnamenti d'errore come Verità divina. E questi procurano in voi inquietudine per via della Verità da voi ricevuta. Ma non dovete temere di essere guidati nell'errore da Parte Mia e potrete sempre godere della Mia Protezione, finché Mi volete servire e vi sforzate sinceramente di adempiere solo la Mia Volontà. E' un procedimento puramente spirituale che si svolge sempre in voi, quando la scintilla spirituale in voi cerca il collegamento con lo Spirito del Padre dall'Eternità e l'ammaestramento che ora ricevete nell'interiore tramite Me, può ora anche avere soltanto un contenuto **spirituale**, perché vi voglio dare il chiarimento su cose che sono di importanza solo per la vostra anima. E perciò riconoscerete già nel contenuto il Bene che ricevete, se era attivo **in voi lo spirito** oppure **l'intelletto**. Ma il Mio spirito non erra. Perciò potete dare tranquillamente oltre ci che vi offre il Mio Amore attraverso l'apporto della Mia Parola e voi stessi non dovete dubitare o temere di rappresentare una non-verità. Si va verso la fine e questa è la motivazione, perché guido sempre di nuovo la pura Verità sulla Terra, perché si è spinto molto errore nel patrimonio d'insegnamento ed Io cerco sempre di nuovo di correggere questo errore. Vi dò il chiarimento in modo più comprensibile e più semplice sul Mio Piano di Salvezza dall'Eternità. Ciò che significa, vi diventerà chiaro solamente, quando dimorate nel Regno di Luce, dove potete abbracciare tutto con lo sguardo e stare nella pienissima conoscenza. Ma fin dove vi può essere reso comprensibile, vi giunge il sapere per darvi solo una piccola Luce, per quale motivo camminate sulla Terra. Mi rivelo, affinché riceviate il chiarimento sul **Mio Essere**. Perché voglio conquistare il vostro amore e perciò dovete anche sapere dell'Essere al Quale dovete donare il vostro amore. E dovete sapere che Io **Sono l'Amore**. Dovete conquistare su ciò la fede e non perderla mai più in eterno. Io corteggio il vostro amore, perché siete proceduti dal Mio Amore. E così vi voglio dire una cosa: Ciò che in qualche modo dà motivo di dubitare del Mio Amore, è errore. L'Amore E' il Mio Essere Ur e l'Amore non cessa mai. E gli esseri che sono proceduti dal Mio Amore, non vanno mai perduti al Mio Amore persino, quando si sono una volta liberamente allontanati da Me. Il Mio Amore li insegue e non riposa prima, finché questi esseri non sono di nuovo ritornati a Me. Perciò non **possono** andare perduti **in eterno**. Perché se rinunciassi solo ad **un** essere, questo significherebbe anche di averlo lasciato al Mio avversario. E questo **non** può succedere e non succederà mai in eterno. Che il tempo del vostro allontanamento da Me non possa essere chiamato uno stato di "vita", s'intende da sé, perché per la vita ci vuole assolutamente l'afflusso della Forza d'Amore, a cui l'essere stesso si chiude nella resistenza. Allora si trova nello stato di morte. Ma questo non dura in eterno, perché non l'Amore riposerò prima, finché **tutto** non sia giunto alla Vita ed Io raggiungerò sicuramente una volta questa Meta. Non esiste una **eterna** separazione da Me, perché il Mio Amore è così forte, che spezzerà una volta la resistenza più dura, ma non nella costrizione, perché l'Amore non impiega nessuna costrizione. Ma la sua Forza agisce e nessun essere può resistere a lungo alla divina Forza d'Amore. Voi uomini **dovete credere nel Mio Amore** che è infinitamente profondo, che non può mai diminuire e che E' il Fondamento Primordiale di tutto l'essere. Ma dove sarebbe il Mio Amore, se soltanto un essere fosse esposto alla rovina e alla caduta eterna alla morte? Se vi viene portato vicino questo insegnamento, allora rifiutatelo, perché non corrisponde alla Verità, vi è stato portato dal Mio avversario che cerca di insinuarsi ovunque può, per indebolire la Verità, per presentarmi come un Dio impietoso, per rendere credibile agli uomini una **eterna** dannazione. Anche il Mio avversario ritornerà una volta a Me, perché non potrà resistere in eterno alla Forza dell'Amore. E se questo è certo, allora

nessun essere può cadere mai e poi mai all'eterna morte, che è stato precipitato dal Mio avversario nell'abisso e che perciò sarebbe perduto senza speranza, se il Mio Amore non lo potesse salvare anche dall'inferno. **Non esiste nessuna eterna morte**, vi sia detto questo, altrimenti dubitate del Mio Amore che procura davvero tutto, perché è una "divina Forza" alla quale nulla può resistere eternamente. E potete credere che il Mio spirito vi istruisce bene, perché per questo guido a voi questo sapere, perché vi lasciate impressionare da insegnamenti errati, perché è il tempo della fine e perché dovete sapere della pura Verità, affinché doniate tutto il vostro amore a Colui, il Quale vi ha chiamato in vita e Che brama il vostro ritorno, perché vi ama.

Amen

La dottrina della dannazione è una dottrina d'errore

B.D. No. 7910

4. giugno 1961

Non temete di andare perduti, quando Mi portate nel cuore, non credete che un Dio vendicativo vi punirà per i vostri peccati, che non conosce Compassione e che Egli vi condanni in eterno. Io Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia, e vi aiuto sempre soltanto a salire dall'abisso, nel quale vi siete precipitati voi stessi nella libera volontà. Mediante il vostro peccato voi stessi vi siete messi in uno stato che è infelice; voi stessi vi siete creati lo stato di sofferenza, nel quale vi trovate. Ma Io vi assisterò sempre di trovare la via fuori dall'abisso, Io vi aiuterò sempre di nuovo, affinché diventiate beati, come lo eravate in principio. Voi stessi avete voluto il male e lo avete attirato a voi, e l'effetto di questo non può mai essere la Beatitudine, ma è conseguenza di uno stato infelice di ciò che voi stessi avete voluto e fatto.

Il vostro Dio e Padre però vi ama, perché siete proceduti dal Suo Amore, e questo Amore non cederà mai. Sarà quindi sempre intenzionato di riconquistarvi di nuovo, e farà di tutto per procurarvi di nuovo una sorte beata, però per questo ci vuole la vostra libera volontà, perché così come siete una volta andati via da Me liberamente, così come una volta avete caricato liberamente su di voi un grave peccato, così dovete anche di nuovo liberamente ritornare a Me, dovete ammettere la vostra colpa, pentirvene e chiedere il Perdono della colpa, e tutto sarà come in principio, nell'unione con Me sarete oltremodo beati. Quindi potete sempre credere in un Dio dell'Amore e della Misericordia, perché anche se Io Sono un Dio giusto, non vi lascio comunque al vostro destino scelto da voi oppure emetto su di voi delle punizioni. E perciò è falso dire che Io vi condanni per i vostri peccati, ma Io metto di fronte a questa opinione l'Opera del Mio Amore e della Mia Misericordia: la Mia morte di Sacrificio sulla Croce per i vostri peccati. Se Io volessi condannarvi in eterno per la vostra colpa di peccati di una volta, allora la Mia Opera di Redenzione non sarebbe stata davvero necessaria. Ma così vi ho dato una dimostrazione del Mio Amore e della Mia Misericordia. Ho sacrificato Me Stesso, Sono morto per voi, ho dato la Mia Vita sulla Croce per la colpa dei vostri peccati.

Già da questo potete riconoscere, che la dottrina dell'eterna dannazione è una dottrina d'errore, perché la Mia Opera di Redenzione vi dimostra il contrario, vi dimostra un Dio dell'Amore e della Misericordia, il Quale ha dato Sé Stesso, per estinguere la vostra colpa, il Quale quindi non vi condannerà mai più in eterno. Un Dio punitivo non è una giusta Immagine di Me e del Mio Essere, Che Sono l'Amore e non precipiterò mai le Mie creature in una miseria ancora maggiore di quella che hanno già sperimentato attraverso la loro caduta da Me. Io voglio di nuovo riconquistarli e perciò ho preso su di Me la loro colpa per estinguerla, perché ho avuto Pietà della sorte di tutto lo spirituale caduto e lo voglio aiutare a salire in Alto.

Ma la creatura, l'uomo nell'ultimo stadio sulla Terra, può anche rifiutarsi di accettare la Mia Compassione e muoversi quindi ostinatamente in grande distanza da Me, ma allora è anche infelice, allora crea a sé stessa la sorte della dannazione, che però può anche cessare in ogni momento, se soltanto si rivolge a Me, quando riconosce la Mia Opera di Redenzione e ne approfitta anche per sé. Troverà in Me sempre il Padre amorevole, il Quale vuole aiutare Suo figlio, il Quale Egli Stesso desidera Suo figlio e Gli E' sempre a fianco aiutandolo. Soltanto che Egli rispetta la libera volontà del

figlio, che non lo costringe al ritorno. Ma allora la sua sorte è anche infelice, finché non si sarà svolto il libero ritorno a Me.

Io Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia. Ma la Giustizia che fa parte anche del Mio Essere perfetto, vieta di preparare a voi, che siete diventati peccatori attraverso la propria colpa, una sorte beata. Dapprima dovete accettare l'Espiazione della vostra colpa attraverso la Mia Redenzione, dovete confessarvi per Me in Gesù Cristo e voler far parte di coloro per i quali Io ho versato il Mio Sangue sulla Croce. E non parlerete davvero più di un Dio dell'ira, il Quale vi condanna senza Pietà. Sperimenterete su voi stessi il Suo Amore, il Quale ha preso una volta su di Sé la colpa dei vostri peccati di allora e l'ha espiata, Egli Si unirà di nuovo con voi per irradiarvi con la Sua Forza d'Amore, e voi sarete beati e lo rimarrete in tutta l'Eternità.

Amen

Dio non condanna, vuole soltanto salvare

B.D. No. 5593

2. febbraio 1953

Non Io condanno gli uomini e spingo le anime nell'oscurità, ma loro stessi tendono nell'abisso, loro stessi si emettono il giudizio attraverso il loro modo di vivere che è così che il principe dell'oscurità può prendere possesso di loro e li attira giù nel suo territorio. Io Sono un Dio dell'Amore e tutte queste anime Mi fanno Compassione perché il Mio Principio è di rendere felici ciò che è proceduto una volta da Me. Vedo la loro miseria, vedo il loro stato pietoso e vorrei aiutare tutti; ma finché si distolgono da Me, finché non sono volenterosi di lasciarsi aiutare da Me, il Mio avversario li trattiene nel potere, perché la loro volontà gliene dà il diritto, come però anche la volontà contraria darebbe a Me il Diritto di aiutarli a salire in Alto. Io non rimprovero a nessun uomo la colpa dei loro peccati, perché come un Dio della Giustizia devo pretendere un pareggio, un'Espiazione. Ma il Mio Amore compassionevole ha creato a tutti i peccatori la possibilità di liberarsi della loro colpa di peccati, il Mio Amore compassionevole ha preso su di Sé la colpa di peccati di tutti ed ha pagato il riscatto attraverso il Sacrificio della morte sulla Croce. E ciononostante ad ogni anima rimane lasciato libero di farne uso, perché le ho dato una libera volontà che Io non sfiorerò mai. Ma è la libera volontà quando è orientata male che la precipita nella dannazione, in uno stato che è così atroce che è pari alla prigionia più orrenda e che crede emessa su di sé da Me e perciò Mi considera un Dio vendicativo e punitivo che l'ha respinta nell'oscurità. L'anima stessa si crea la sua sorte perché ciò e dov'è è uno stato aspirato nella libera volontà, che può essere anche soltanto cambiato attraverso la propria volontà che però viene anche migliorato immediatamente, quando l'anima rivolge a Me i suoi pensieri. Il Mio Amore afferra ogni anima e l'aiuta in Alto se volesse aspirare in Alto, quindi a Me. Io Sono ben un Dio della Giustizia, ma ciò che Io pretendo come contropartita, come pareggio per la colpa di peccato della ribellione contro di Me di una volta, è soltanto il riconoscimento della Mia Opera di Redenzione, quindi il riconoscimento di Gesù Cristo come Figlio di Dio. Come lo spirituale si è una volta distolto da Me ed è caduto, così deve di nuovo rivolgersi a Me in Gesù Cristo, per salire in Alto. Io pretendo soltanto il riconoscimento della sua Divinità, perché allora vengo riconosciuto Io Stesso, che Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù sulla Terra, per facilitare gli uomini, lo spirituale una volta caduto da Me, di riparare il peccato di una volta. Gli uomini sono lontani da Dio, gli uomini sono lo spirituale allontanatosi liberamente da Me; non Io ho condannato questo spirituale, ma ha teso all'abisso nella libera volontà da dove lo voglio di nuovo levare in Alto, ma non posso trasferirla in un'altra sfera contro la sua libera volontà: Io Ero, Sono e Rimango eternamente il Dio dell'Amore e persino la Mia Giustizia viene superata dal Mio Amore compassionevole che ha cercato una via per dare giustificazione alla Giustizia e per venire comunque incontro alle creature affinché potevano di nuovo avvicinarsi a Lui se ne avessero la volontà. Il Mio Amore Si sforzerà sempre di salvare dall'abisso le anime che si sono perdute da sé; il Mio Amore stenderà eternamente le sue Mani che aiutano, che devono soltanto essere afferrate per poter sfuggire dall'abisso, perché Io non sono un Dio punitivo, nessun Dio che condanna, Io Sono un Dio dell'Amore e della Misericordia che vuole soltanto rendere eternamente felice ciò che è una volta proceduto dal suo Amore.

Amen

Anime decedute immature nella vicinanza della Terra

Le anime dei defunti vicine alla Terra

B.D. No. 2075

17. settembre 1941

Le anime dei defunti si soffermano vicino alla Terra, finché i loro pensieri e desideri sono ancora rivolti a beni e godimenti terreni. Con tutto ciò che desiderano sono uniti attraverso il desiderio e si soffermano sempre nella vicinanza. Nell'aldilà non si possono facilmente separare da quello che hanno amato sulla Terra, e la conseguenza è che per loro è difficile tendere verso l'Alto nell'aldilà. Se il desiderare terreno tiene ancora catturata l'anima, allora è messa in discussione la maturazione spirituale, perché un desiderare esclude quasi sempre un dare, finché l'anima non desidera il Cibo spirituale. L'apporto di questo risveglierà in loro anche la spinta di dare oppure di aumentare. Ma se non è ancora ricettiva per il Cibo spirituale, allora questo non le viene nemmeno offerto, perché allora non si è ancora definitivamente staccata dalla Terra e non riconoscerrebbe mai il valore di ciò che nel Regno spirituale è desiderato come la cosa più deliziosa. Ma il desiderio per il bene terreno è una mancanza della maturità dell'anima e così la Terra è circondata da innumerevoli anime nello stato imperfetto di maturità, che non si possono staccare da ciò che a loro sembrava caro e desiderabile nella vita terrena. A tali anime può essere portato l'Aiuto solo attraverso la preghiera, perché una preghiera nell'amore fa loro percepire qualcosa, che finora non hanno conosciuto. A loro fluisce la Forza spirituale, che fa scaturire in loro qualcosa del tutto diverso che l'esaudimento di brame terrene. Quest'afflusso di Forza rende loro immensamente felici ed ora si distolgono lentamente dalle mete a cui hanno teso finora. E così l'uomo sulla Terra può dimostrare ai defunti il più grande aiuto ed il più grande servizio d'amore, se manda loro sovente una preghiera che è motivo per staccarsi dalla Terra e dall'ambiente che a loro era stato caro. Tutto il terreno trattiene l'anima dallo sviluppo verso l'Alto, solo quando il desiderio viene combattuto, lo spirituale entra nel proscenio e soltanto allora inizia la risalita verso l'Alto nell'aldilà e prima inizia il tendere spirituale nell'aldilà, meno lotta ha da eseguire l'anima, perché il desiderare terreno diminuirà sempre di più, l'anima si allontanerà sempre di più dalla Terra solo quando sente il desiderio per il bene spirituale, ha superato la materia. Allora non soltanto non desidererà, ma vorrà anche dare, e questo è l'inizio della risalita verso l'Alto.

Amen

Il rapporto con i defunti – Anime vicine alla Terra

B.D. No. 2401

8. luglio 1942

Ci sono innumerevoli anime vicine alla Terra, il cui stato di maturità è molto basso e che perciò portano in sé sempre ancora il desiderio per la Terra, perché le sfere superiori sono per loro ancora irraggiungibili. Queste anime sovente non si rendono conto che non appartengono più alla Terra, cioè non sanno ancora che hanno terminata la vita corporea sulla Terra e perciò si trattengono ancora nel loro vecchio ambiente e vogliono comunicare con gli uomini, senza però essere percepite da loro. Ed a volte ci vuole molto tempo prima che si rendano conto che non hanno più niente a che fare con la Terra. Ci vuole molto tempo, finché si sono trovate nel loro nuovo ambiente e rimangono definitivamente lontane dalla Terra. Questo stadio dell'ignoranza è poco soddisfacente per le anime, perché non trovano da nessuna parte comprensione ed aiuto, perché si rivolgono agli uomini che non la possono aiutare nel modo come desiderano l'aiuto. Soltanto nel riconoscere che è per sempre deceduta dalla Terra e che gli uomini la possono assistere soltanto tramite la preghiera induce l'anima a riflettere sul suo attuale stato e di tenere in considerazione la possibilità che lei stessa può cambiare questa situazione, ed ora bada ad ogni occasione che le procura un altro grado di maturità. Soltanto ora entra in sé e cerca di rendersi conto ed allora viene presa sovente da un amaro pentimento per non aver

usata la vita terrena in modo come lo voleva Dio. Ed in quest'atmosfera di pentimento viene visitata sovente dagli esseri di Luce, che però vengono da lei in un avvolgimento, in modo che non vengano riconosciuti come esseri di Luce. Costoro le fanno notare la sofferenza delle altre anime e cercano di risvegliare in lei la compassione per queste. Ed ora è determinante la sua mentalità interiore, se gli esseri di Luce le donano la Forza oppure la lasciano di nuovo al suo destino, finché la compassione per le anime sofferenti supera la propria sofferenza ed ora gli esseri di Luce agiscono nuovamente su di lei e poi con successo. La Terra è circondata da innumerevoli esseri, che vivono per modo di dire ancora sulla Terra, ma non sono riconosciuti dagli uomini che si spiegano come non esistente ciò che non possono vedere ed afferrare e che perciò non vogliono nemmeno credere che le anime dei defunti circondano gli uomini rimasti sulla Terra. Perché soltanto l'occhio spirituale potrebbe vederle, ma l'occhio spirituale è cieco, di conseguenza le anime non possono farsi notare in nessun modo, perché gli uomini non reagiscono a questo, perché dipendono dalle leggi divine della natura, in cui Dio Stesso li ha immessi. Loro vedono ed odono soltanto con gli organi corporei, ma le anime dei defunti vogliono essere visti con l'occhio spirituale. E quindi non esiste nessun contatto fra le anime dei defunti e gli uomini sulla Terra, inteso nel senso puramente mondano: esiste un contatto solo puramente spirituale, che può essere allacciato soltanto quando l'uomo sulla Terra ha la volontà di armonizzare con le anime; cioè quando l'uomo sulla Terra crede nella continuazione della vita dell'anima e di conseguenza in questa fede cerca di intendersi con le anime. Questa presa di contatto cosciente con il mondo spirituale è premessa affinché fra gli uomini e le anime nell'aldilà possa essere stabilito un contatto mediante il quale una intesa reciproca sia possibile. Ed ora dipende da chi è più sapiente, l'uomo oppure l'anima nell'aldilà. Perché la parte sapiente deve istruire la parte non sapiente. Se l'anima nell'aldilà è in uno stato molto impuro, allora l'uomo le può trasmettere il suo sapere parlando con l'anima, ciò che l'anima comprende ed apprende molto bene. Se l'uomo è non sapiente, allora viene istruito dagli esseri spirituali sapienti, appena la sua volontà desidera l'istruzione. E così gli uomini sulla Terra possono agire in modo benefico sulle anime che sono vicine alla Terra, perché queste hanno quasi sempre una maturità imperfetta, con poco sapere e perciò poca forza. Loro possono essere aiutate tramite la trasmissione del sapere nell'amorevole ricordo in quanto che le anime ora riescono a staccarsi più facilmente dalla Terra e rivolgere la loro attenzione pure alle anime sofferenti nell'aldilà. Con ciò può essere risvegliato in loro l'amore ed ora vengono guidate in un ulteriore sapere tramite degli esseri di Luce, che riconoscono il cambiamento dei sentimenti delle anime ed ora a loro volta assistono aiutando le altre anime.

Amen

Cattiva influenza di anime immature dall'aldilà

B.D. No. 8204

2. luglio 1962

La Porta nel Regno di Luce è chiusa a tutti coloro che non hanno riconosciuto ancora in Me il loro Redentore dal peccato e dalla morte, cioè che non riconoscono l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo come tale e perciò non riconoscono nemmeno la Mia Divenuta Uomo in Gesù e con ciò nemmeno Me Stesso. E così potete anche comprendere che innumerevoli anime abbandonano la Terra ed entrano nel Regno dell'aldilà, cariche con la loro colpa primordiale, che errano nell'oscurità o nel crepuscolo e che si soffermano ancora vicino alla Terra, che sovente non sapendo che non vivono più sulla Terra e che vorrebbero comunque ancora manifestarsi tramite gli uomini e perciò opprimono costoro in ogni modo. E così vi è data anche una motivazione per il modo d'agire di molti uomini, i quali, influenzati da tali anime, si lasciano andare alle azioni peggiori. E più si avvicina la fine, più forte si fa notare quella influenza, perché decedono sempre di nuovo degli uomini dalla Terra, che vivono e muoiono senza fede in Gesù Cristo e perciò non sono nemmeno liberi dalla loro colpa di peccato entrando nel Regno dell'aldilà, che portano con sé nell'aldilà il loro cattivo pensare e la loro volontà rivolta all'avversario e vengono ancora influenzati da costui, di opprimere gli uomini secondo il loro essere. E così la Terra è circondata da una infinita schiera dei peggiori spiriti, che non conoscono altra meta che quelli di trasmettere agli uomini i loro vezzi e brame ed indeboliscono la loro volontà ed agiscono anche mentalmente sugli uomini, in modo che diventi in loro più forte anche

il rifiuto verso il Redentore divino e che tutti costoro sono nel massimo pericolo, di perdere ogni fede ancora esistente, perché ora dubitano e si distolgono da Gesù Cristo e perciò rimangono nell'oscurità più profonda ed entrano nel Regno dell'aldilà. Potete ora comprendere perché Io ammonisco sempre e sempre di nuovo gli uomini di prendere la via verso la Croce, di darsi a Gesù Cristo e di chiedere a Lui la fortificazione della volontà, del Perdono della colpa e l' Aiuto nella lotta contro l'avversario, per divenire liberi da lui? Io voglio dare soltanto agli uomini la conoscenza, che sono legati a causa della loro grande colpa della caduta da Me e che da soli non possono spezzare queste catene, ma possono liberarsi dal suo potere soltanto con l' Aiuto del divino Redentore. E questa è la meta della vostra vita terrena, ma gli uomini non ne sanno poco o nulla, e dato che si trovano poco prima della fine, sono in grande pericolo di decedere non liberati da questo mondo ed entrano non liberati nel Regno dell'aldilà, dove sarà molto difficile per loro trovare Gesù Cristo, benché questo sia ancora possibile. Ma finché è possibile di guidare agli uomini ancora sulla Terra questo sapere del divino Redentore, tutto il mondo di Luce si adopererà ed eserciterà nella Mia Volontà la sua influenza per dare agli uomini su ciò una Luce, ed Io Stesso guiderò questo sapere sulla Terra, affinché gli uomini ricevano in tutta la Verità il chiarimento su Gesù Cristo e la Sua Missione e che si rivolgano a Lui nella libera volontà. Perché soltanto allora conosceranno Me Stesso in Lui e Mi riconosceranno e perciò percorrono consapevoli la via del ritorno a Me che conduce nella Casa del Padre. E molte anime parteciperanno anche nel Regno dell'aldilà agli insegnamenti, che Io Stesso fornisco agli uomini sulla Terra che sono volenterosi di lavorare per Me ed il Mio Regno. E con ciò può essere accesa una Luce a queste anime, che anche di là possa essere illuminata per loro la via verso l'Alto, affinché sappiano anche loro la Verità su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione e che non si predispongano più nella ribellione, ma invocino Lui dall'oscurità per la Salvezza, che viene loro certamente anche concessa. E voi uomini potete sostenere questo lavoro di Redenzione, pensando ai deceduti nell'intercessione e voi stessi presentate loro il Vangelo, parlando a loro e dando loro il chiarimento su Gesù ed indicate loro Lui, quando si trovano nell'oscurità oppure sono nella miseria spirituale. E vi daranno ascolto, perché ogni sforzo nell'amore viene percepito da loro in modo benevolo. E cambieranno anche la loro volontà e si rivolgeranno consapevolmente a Gesù il Quale ora riconoscono anche come Redentore, nel quale Io Stesso Mi Sono incorporato sulla Terra, per essere conosciuto e riconosciuto da voi uomini. E non andrete perduti, ma giungerete alla vita che dura in eterno.

Amen

Stato apatico nell'aldilà

Lo stato delle anime che nell'aldilà sono ancora attaccate alla materia

B.D. No. 1617
17. settembre 1940

Tutto il terreno trova la sua conclusione con la morte corporea dell'uomo. Non esiste niente che l'uomo possa portare nell'aldilà. Soltanto ciò che desiderano i suoi pensieri, lo troverà di là, e se questi pensieri sono ancora molto legati alla materia, ai beni terreni, allora la sua fantasia le fa giochi di prestigio di questi beni anche nell'aldilà, relativi alla sua brama, ma questi non saranno più afferrabili in modo terreno. Quindi l'uomo vive poi al di fuori dalla Terra, ma all'interno di ciò che egli stesso si costruisce nel suo mondo dei pensieri. E così l'uomo che non riesce ancora a separarsi del tutto dalla materia, intraprende la stessa lotta contro questa come sulla Terra; non può entrare prima nel Regno dello Spirito, finché non ha superato le sue brame e se ne sia liberato. Così la vita terrena può bensì essere terminata, ma non il suo stato terreno, per quanto viene percepito dall'essere stesso. Questo è uno stato deplorabile, uno stato di brame insaudite, di desideri tormentosi e costante delusione, uno stato di costante insoddisfazione e auto accuse d'afflizione, oppure, cosa ancora peggiore, uno sprofondare apatico nell'oscurità più profonda, dove l'essere è irraggiungibile per ogni prestazione d'aiuto ed insegnamento e non può produrre nessuna volontà, di migliorare la sua situazione. Quello che ha lasciato sulla Terra, l'anima ora cerca sempre di ottenerlo, si intrattiene prevalentemente là dove viveva sulla Terra, e vede e segue tutto ciò che succede. E questo è un tempo trascorso inutilmente, che non le apporta nessun cambiamento della situazione e nemmeno un cambiamento del suo pensare. Soltanto dopo un tempo indicibilmente lungo riconosce il suo stato degno di compassione, riconosce che non ha più nessun collegamento con la Terra, e vede l'assenza di speranza dei suoi sforzi, di conquistare dei beni oppure di trattenerli. A questo riconoscere segue un tempo della più profonda disperazione, che dura così a lungo, finché l'essere cede alla spinta di anime pronte ad aiutare e si decide all'attività, che lo libera dal suo terribile stato. Ora la via per lo sviluppo verso l'Alto può essere attraversata incredibilmente veloce, una volta che l'essere l'ha riconosciuto. Allora cerca, grazie alla sua volontà, che chiama sempre ancora sua propria, di sfuggire allo stato d'oscurità, ed un tale desiderio viene sostenuto al massimo. Ora si staccherà volontariamente da ogni desiderio che aveva per i beni terreni, non desidererà più nient'altro che Luce e Libertà, ed il suo proprio stato tormentoso lo fa diventare sensibile per la sorte di altre anime non liberate. Ed ora l'amore comincia a diventare attivo in lui, mentre ora rivolge il suo aiuto agli esseri, che sono avvolti ancora da profonda oscurità. Ed ora l'essere si libera mediante l'amore, che è rivolto ai suoi compagni di sofferenza, e segue volontariamente la guida di esseri di Luce, mentre si fa istruire da questi ed a sua volta spiega agli esseri, ai quali con ciò può portare aiuto. L'essere diventa libero soltanto quando ha ucciso, cioè superato ogni desiderio per la materia. Se all'essere riesce questo ancora sulla Terra, allora può entrare nell'aldilà leggero, ed il suo stato gli apporterà Luce e Sapere, ma indescrivibilmente faticosa è la via verso l'Alto per le anime che sono ancora incatenate ai beni di questo mondo, perché se non hanno superato questa tendenza prima, non può entrare nelle sfere di Luce e deve perciò prendere su di sé dei tormenti per dei tempi infiniti, finché non riconosce finalmente l'errore per poi lavorare su di sé senza riserva e recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, di dare amore, per liberare mediante l'amore, sé stesso ed i suoi simili.

Amen

Quando una volta siete passati attraverso la porta della morte, non sentirete più l'involucro corporeo, ma potete muovervi con leggerezza ed in libertà, non sarete ostacolati di dimorare dove volete; non verrà esercitata su di voi nessuna costrizione. E ciononostante anche questo stato può essere tormentoso per voi, e cioè se vi trovate nell'oscurità, quando intorno a voi è buio e non siete in grado di vedere nulla. Questa cecità spirituale è collegata con la totale assenza di Forza e con una debolezza di volontà, che non può sollevarsi dalla sua letargia. Quindi non è nulla che si potesse scorgere dall'esterno, che vi influenzi, ma in voi stessi può ancora esserci una catena, che vi ostacola nella vita, cioè in un'attività secondo la Volontà di Dio, che però possono eseguire tutte le anime che sono ricettivi per la Luce quando abbandonano la Terra e vengono trasferite in un Regno, dove possono contemplare cose sempre più belle. Abitare in questo Regno con tutte le Magnificenze è una incommensurabile felicità per le anime decedute dalla vita, perché lasciano indietro tutto il terreno, ogni peso, sofferenza ed imperfezione ed ora sono in collegamento animico con esseri di spirito, che sono colmi d'amore, sapienza e Forza. Ed in questo d'ora in poi l'anima fa parte e vede cose sempre nuove e legano i suoi sensi spirituali, vede delle Creazioni, che sono da vedere in modo oltremodo meraviglioso nella loro forma e non possono essere confrontate con Creazioni terrene. Inoltre non si trova più legata nel tempo e nello spazio, può dimorare dove vuole e trasferirsi sia nel passato che nel futuro come anche nel futuro. Per lei non esiste la legge né di spazio né di tempo appena l'anima è diventata perfetta, quindi ha trovato l'accesso nel Regno di Luce. Ciononostante anche lì i gradi di Luce sono differenti, cosa che stimola ad un tendere sempre più fervente ed unisce reciprocamente anche gli esseri, per poter creare e formare con forza unita. L'agire nell'amore in questo Regno è anche la Legge più alta, per cui gli esseri di Luce sono attivi reciprocamente nell'armonia perfetta, donando e ricevendo felicità. Il loro costante lavoro vale però per le anime dell'oscurità, sanno che sono nella miseria più estrema e vorrebbero aiutare istruendole. Dov'è oscurità spirituale, là non vi è nemmeno una spinta alla vita, gli esseri sono totalmente apatici, se non sono ardenti d'ira ed assettati di vendetta e si trovano in costante reciproca lotta. Questi ultimi necessitano di tempi infiniti, finché giungano alla calma e cadano in uno stato apatico. Ma soltanto allora possono essere aiutati da parte degli esseri di Luce. Al contrario a questi gli esseri imperfetti sono quasi sempre colmi di amor proprio e perciò difficilmente accessibili per istruzioni, che hanno per contenuto il comandamento dell'amore. Ma gli esseri di Luce sono colmi di pazienza e non si stancano mai di assisterli, in modo che quasi sempre possono contare su una risalita spirituale, quando gli esseri hanno depresso i loro cattivi istinti e non cercano più di scannarsi vicendevolmente. Lo stato dell'apatia è sempre il pre-stadio del risveglio dal sonno e ci vuole soltanto un amorevole sostegno affinché anche queste anime ricevano un bagliore di Luce e diventino vedenti. Ma sovente ci vuole molto tempo, perché anche nel Regno spirituale viene preposta la libera volontà che deve rimanere intoccata, se l'essere deve diventare beato.

Amen

Raggi di Luce nell'oscurità

Il bagliore di Luce è riconoscibile alle anime nell'aldilà

B.D. No. 5354

6. aprile 1952

Gli esseri nel Regno spirituale sono indescrivibilmente felici quando vedono guizzare un bagliore di Luce, soprattutto quando gli esseri si trovano nell'oscurità, che per loro è un tormento. Allora seguono questo bagliore di Luce che li condurrà sempre là dove la Luce ha la sua origine, dove degli esseri di Luce la distribuiscono a coloro che vogliono ricevere la Luce. Dal Regno spirituale possono essere inviati tali Irradiazioni sempre e continuamente, perché delle anime affamate di Luce sono sempre pronte ad accogliere ciò che degli esseri di Luce offrono loro. Ma anche sulla Terra degli uomini volenterosi di accoglierla possono stabilire un contatto con quegli esseri di Luce, che sono pure riconoscibili come raggi di Luce per le anime nell'aldilà e che possono essere benvenuti anche dalle anime nell'aldilà, perché loro stessi sperano della Luce attraverso loro. Guizzerà sempre una Luce, dove degli uomini sulla Terra cercano il Regno spirituale, dove conversano mentalmente con degli esseri di Luce, interrogandoli oppure comunicando loro i loro propri pensieri. Allora irradia una chiara Luce, che splende così chiaramente che attira molte anime dall'oscurità o crepuscolo, per breve tempo si sentono benevolmente toccati e percepiscono sempre un alleggerimento quando giungono vicino a tali Raggi di Luce. A queste anime l'accesso alla Luce non viene negato, ma spetta a loro di trarne dell'utile. Non tutte le anime possono avere la comprensione per l'atto di una trasmissione di Luce dal Regno spirituale alla Terra. A loro viene spiegata l'importanza attraverso delle guide spirituali, ma non vengono mai indotte in modo costrittivo all'accettazione della Luce. Però non lasciano mai senza impressione tali trasmissioni di Luce, ritorneranno sempre di nuovo nel luogo e dagli uomini, dove vengono stabiliti dei contatti con il mondo di Luce, ed in certo qual modo ne partecipano essendo attenti ascoltatori ed accolgono tutto e riflettono su ciò che di insegnamenti spirituali è per loro afferrabile. Calmano la loro fame e sete, accogliendo del Pane del Cielo, che degli esseri di Luce offrono agli uomini sulla Terra e di cui anche ogni essere nell'aldilà può approfittare. Gli uomini sulla Terra non sanno come assistono queste anime che dimorano nell'oscurità: mediante un cosciente rivolgere i pensieri a Dio, al mondo di Luce ed anche direttamente a quegli esseri che hanno bisogno del loro aiuto per poter essere istruiti spiritualmente. Ogni pensiero verso l'Alto agisce come un Raggio di Luce, ed ogni Raggio di Luce attira innumerevoli anime che vogliono fuggire alla tenebra. E l'oscurità sia sulla Terra che anche nell'aldilà viene scacciata dagli uomini che camminano loro stessi nella Luce, cioè che cercano la Verità e vivono nell'amore. Da loro procede continuamente la Luce, che rende felici le anime nell'oscurità e le attira, finché loro stesse possono accogliere la Luce, finché possono partecipare agli insegnamenti dal Regno di Luce alla Terra ed hanno superato definitivamente l'oscurità.

Amen

La redenzione dell'inferno – Il Raggio di Luce in Forma di una Croce

B.D. No. 5929

13. aprile 1954

L'inferno non vuole cedere le sue vittime ed agli esseri nell'oscurità manca la Forza di ribellarsi al Mio avversario che li tiene legati. Quindi, queste anime sarebbero perdute senza salvezza, se non esistesse un'arma, contro cui il signore del mondo inferiore è impotente, l'arma dell'amore, con cui si vince ogni battaglia ed il nemico più forte. Io impiego quest'arma e con questa Mi riuscirà a salvare l'inferno, anche se in un tempo infinitamente lungo, perché l'Amore non costringe la volontà e perciò può diventare efficace solamente, quando un'anima stessa lo vuole. Ma come si cambia la sua volontà, che rimane ancora nella più dura resistenza contro di Me?

Il Mio Amore discende anche nell'inferno ed il Mio avversario non Mi può negare l'accesso, perché contro il Mio Amore è impotente. Così nessun degli esseri dell'oscurità può procedere contro di Me, loro si possono solamente distogliere da Me e respingere la Mia Irradiazione d'Amore. Queste anime dapprima sono incorreggibili e devono continuare a rimanere nel loro stato infelice. Ma Io conosco lo stato di ogni singola anima, so anche, quando la resistenza diminuisce, quando l'anima entra nello stato di letargia e come una tale anima reagisce poi alla Mia Irradiazione d'Amore. A queste anime vengo in Aiuto, perché con la propria forza non si possono liberare. Vengono irradiate da una Luce in forma di una Croce, che fornisce loro fulmineamente il ricordo di Colui Che E' morto sulla Croce. Ora con la comparsa di questo pensiero percepiscono un sollievo, vengono animate all'improvviso dal desiderio di uscire dal loro ambiente, e dato che la Croce le illumina sempre di nuovo, sale una debole speranza in loro, alla quale si aggrappano ed ora non lasciano più cadere il pensiero di rivolgersi a Lui per l'Aiuto.

Questo desiderio è l'effetto della Mia Irradiazione d'Amore che subentra però soltanto là, dove l'essere ha rinunciato alla resistenza. Anche questo stato passivo è la conseguenza dell'Amore che rivolgo all'inferno e che è in grado di appianare le onde dell'odio in quelle sfere, di spezzare la resistenza e di rendere duttile un'anima, ma senza costringerla. Ci sono dei momenti nella volontà dell'anima che conosco molto bene e che non lascio passare, senza prestare un lavoro di Redenzione su quell'anima. Ma se un'anima è stata una volta irradiata dalla Luce della Croce di Cristo, allora nemmeno le più cattive forze dell'oscurità non sono più in grado di trattenerla nel suo intento, di rivolgersi a Colui dal Quale si promette l'Aiuto, finché Lo invoca una volta per la Grazia e per la Compassione. Allora il Mio Amore di Gesù la può afferrare e tirare in su dall'abisso, allora la sua volontà e la chiamata a Me le ha liberato la via, perché il Nome Gesù Cristo scioglie tutte le catene ed apre ogni prigionia, davanti a Lui si ritirano le forze dell'oscurità e l'anima entra nella Luce e viene accolta dai servitori dell'Amore, che l'aiutano oltre sulla via verso l'Alto. Anche se passano delle Eternità, per quanto sia ancora grande la resistenza dello spirituale caduto, una volta le anime si lasceranno afferrare dal Mio Amore, perché questo è infinitamente longanime e paziente e non lascia andare perduta nessuna anima in eterno.

Amen

Delle scintille di Luce attirano le anime fuori dall'oscurità

B.D. No. 9018

18. luglio 1965

Anche alle anime nell'oscurità va il Mio Amore, e cerco continuamente di agire su queste, di mitigare i loro pensieri e rivolgerli sempre di nuovo a Me, perché anche nell'abisso a volte brilla la Croce, ma viene percepita soltanto da coloro, i cui sensi sono già addolciti, che si trovano nella letargia dello spirito, che quindi si sentono anche toccati dalla Croce di Cristo, questo però soltanto fino al punto da non costringerli a prendere posizione. Soltanto per loro la Croce sarà un Segno di Cui si ricordano, e secondo l'impressione di questo il loro stato può cambiare. Appena un'anima arriva in questo stato letargico, esiste anche per lei la speranza, che si ricordi definitivamente e che voglia lasciare il luogo che era da lungo tempo il suo soggiorno, che abbia nostalgia di un cambiamento, di un raggio di Luce che possa spezzare il buio. Ed allora viene anche sempre di nuovo irradiata da scintille di Luce, lei sente queste scintille di Luce come un invito a seguirle, e così giunge lentamente in Alto, arriva in una cerchia di anime che cercano, che seguono tutte la Luce, dove questa viene anche apportata a loro. Vengono stimulate a prestazioni d'aiuto e non le rifiutano, perché a loro viene finalmente assegnato un lavoro, che svolgono volentieri. Ma ora attraverso questa prestazione d'aiuto sentono anche loro stesse un aiuto, sentono la Forza dell'Amore, che a loro volta rivolgono a coloro che cercano aiuto, e contemporaneamente ricevono loro anche istruzioni, per cui anche loro stesse possono sentire quella sensazione, e quindi vengono stimulate a costanti prestazioni d'aiuto, per trovare da questo un proprio aiuto nella loro miseria. E sono ben i meno che ritornano nel loro vecchio ambiente perché non hanno ancora la seria volontà, di giungere dall'abisso in Alto. Ma se una volta per una tale anima la Croce è diventata visibile, allora non sarà difficile di indicarle anche il Suo significato, che possono fare su queste anime sia gli esseri di Luce, che sono tra di loro non

riconosciuti, che anche gli uomini mediante la predica del Vangelo e vengono anche ascoltati da queste, perché la loro resistenza è spezzata, possono soltanto risprofondare nella vecchia letargia, ma per risollevarsi sempre di nuovo quando si tratta di prestare aiuto a coloro che stanno peggio e come dunque tutte queste anime aiutano sé stesse, quando la volontà è pronta per aiutare. E' sempre soltanto difficile l'inizio a smuovere le anime, che non rivolgano i pensieri soltanto a sé stesse, che vengano stimolate di mettere mano loro stesse, ma quando questo è stato ottenuto, allora ogni anima sale inesorabilmente in Alto, perché con l'Aiuto preso da Me aumenta anche la loro forza, ed allora non può fare altro che voler aiutare. E così soltanto lo staccare dall'abisso è il lavoro più difficile, che però ogni intercessione per tali anime sostiene fortemente, in modo che sempre più anime si calmino, che il loro stato non è più un'eterna lotta, che l'anima si separa dal suo ambiente e lentamente si ricorda di sé stessa. Perché nessun uomo sulla Terra presta inutilmente l'intercessione per queste anime. E le anime si accorgono anche che da una parte viene prestato loro aiuto, e non si difendono contro questo, e così si stacca sempre di più dal suo ambiente, finché poi segue le scintille di Luce che la guidano fuori. Solo raramente un'anima torna indietro, e questo soltanto, quando non è pronta per nessuna prestazione d'aiuto, che perciò non sente nemmeno la Forza che lei stessa riceverebbe. Allora ci vuole molto tempo, finché cambia lo stesso la sua volontà e fa di nuovo il tentativo, di salire dall'abisso. Queste anime non vengono abbandonate in nessun modo, soltanto loro allungano da sé stesse il loro soggiorno nell'abisso attraverso la loro resistenza, che però può essere spezzata appunto mediante l'intercessione d'amore. E se ogni uomo si ricordasse nell'amore soltanto di uno di tali infelici spiriti, tutti sarebbero già liberati, perché l'amore è la forza più vigorosa, a cui nessun essere può resistere per sempre. Ma quanti uomini sulla Terra pensano, di dare la loro intercessione anche per coloro che sono infelici nel vero senso della parola, che possono quindi essere salvati soltanto mediante l'amore? Ma anche degli esseri di Luce scendono sempre di nuovo e presentano loro la loro situazione, invitandoli a seguirli, perché ovunque esistono dei luoghi, dove può essere dato loro aiuto, se soltanto l'essere ha rinunciato una volta alla resistenza. Perché la Mia costante preoccupazione è per quelle anime, affinché non vengano di nuovo riletgate nella materia. E proprio per questo inizia prima della fine di un periodo di Salvezza un grande lavoro di Salvezza, ne sia sulla Terra, come anche nel Regno dell'aldilà, per aiutare tante anime quanto sia possibile far salire dall'abisso, affinché non debbano ancora una volta fare il percorso sulla Terra, ed ogni anima, che ha in sé solamente la più piccola scintilla d'amore, verrà salvata.

Amen

Esseri di Luce travestiti aiutano le anime ad uscire dall'oscurità

Riconoscere nell'aldilà – Il travestimento degli esseri di Luce – Auto rimproveri

B.D. No. 0432
25. maggio 1938

In ogni tempo dovete pensare a coloro che hanno già da tempo abbandonato la valle terrena e dovevano entrare nell'aldilà in uno stato immaturo. Questi hanno avuto davvero una sorte difficile, non possono orientarsi nell'ambiente concesso loro, contendono con sé stessi e sono infelici in una tal misura, che l'amore deve andare loro incontro per liberarli, cioè per aiutarli a trovare anche là la retta via per uscire dal loro buio. Dove ora l'anima lotta per la Luce, viene guidata bene e procede inevitabilmente. Ma appunto il tempo fino alla conoscenza è indicibilmente difficile per quest'anima. Qui sulla Terra, Dio aveva dato loro Grazia su Grazia, affinché si dovevano trovare nella fede nel Signore Gesù Cristo. Là devono cercare ancora molto di più con la propria forza per arrivarci, cioè devono tendere a questa conoscenza con la propria volontà, perché la Forza dev'essere loro dapprima apportata attraverso l'amorevole assistenza degli esseri spirituali superiori oppure attraverso il pensare nell'amore nella preghiera sulla Terra.

E' una tal grande differenza fra un essere spirituale perfetto e l'anima affidata a loro, che da una tale pienezza di Luce sarebbe impossibile influenzare beneficamente l'anima, intorno alla quale c'è ancora la notte più buia. Questa si confesserebbe bensì per costrizione per la Luce, ma dovrebbe anche scomparire sotto questa improvvisa pienezza di Luce, e non si potrebbe svolgere una totale purificazione dell'anima. Così è imposto all'essere di Luce di assumere un travestimento, che gli rende possibile frequentare più facilmente con la povera anima. Ed in questa veste, che è solo poco meno luminosa che quella dell'anima smarrita, lo spirito di Luce conquista il collegamento con lei e cerca ora di portarla nella condizione della conoscenza sulla sua situazione. Le vengono così offerte e descritte molte occasioni che sono utili per il miglioramento della sua situazione. L'anima che nella sua oscurità ha già così persa la speranza, afferra tutto con il più intimo desiderio per liberarsi solo dall'attuale situazione, e così inizia il tendere verso la Luce.

Lo stato di tali anime nude, lasciate a sé stesse, è così commiserevole, perché pensano tormentate in auto-rimproveri della loro vita mancata. E su tali esseri viene compiuta una ultragrande opera dell'amore, quando viene portato loro un piccolo aiuto, cosa che gli uomini possono fare oltremodo facilmente ed abbondantemente, se ricordano nella preghiera queste anime senza Luce, che lottano gravemente, che sulla Terra hanno ben per propria colpa rifiutato tutte le Grazie offerte loro ed accettano ora oltremodo grate ogni minimo aiuto, che rende più sopportabile la loro situazione.

Se vi volete conquistare una straordinaria misura di gratitudine, allora venite in aiuto a queste anime. Loro languono nell'oscurità e senza questo aiuto non si possono liberare, e non vengono nemmeno mai ammesse nei cerchi di Luce, prima che loro stesse non abbiano la ferma volontà di svincolarsi all'oscurità con tutte le forze e tendano a regioni luminose. E per sviluppare in sé questa volontà, voi dovete aiutare questi poveri esseri e ricordarli in sempre continua preoccupazione nella preghiera, affinché la Luce penetri anche là ed innumerevoli esseri vengano liberati grazie alla Luce.

Amen

L'attività nell'aldilà e la possibilità della risalita

B.D. No. 2509
13. ottobre 1942

Alle anime il cui grado di maturità è ancora molto basso, manca ogni Forza nell'aldilà. Perciò sperimentano indicibili tormenti. Si rendono conto della forza di cui potevano disporre sulla Terra. Quindi la loro sorte è peggiorata e riconoscono che sono incapaci di migliorare la loro

situazione. Agli uomini non si può descrivere il loro stato di sofferenza perché è della più estrema penuria e del più tormentoso disagio. Ed in questa miseria si aggiungono loro delle anime che fanno il tentativo di scuoterle dalla loro letargia ed intanto guidano davanti ai loro occhi il tormento del loro stato per risvegliare in loro la volontà di fare qualcosa per il miglioramento della loro situazione. In genere quest'attività è per gli uomini incomprensibile, è una occupazione servente, che però non ha nessun fondamento terreno, ma che è adeguata al Regno spirituale e perciò non può essere spiegata all'uomo. Malgrado ciò, è un'attività che premette la volontà dell'anima; è un'attività che può eseguire se in lei diventa viva la volontà di aiutare. Solo il voler aiutare procura all'anima un miglioramento della sua situazione e con ciò anche un progresso nel suo sviluppo spirituale. Ma è oltremodo difficile stimolare tali anime inermi, basse, di muoverle a rendersi utili, per aiutare altre anime. Queste anime sono quasi sempre così compenstrate dalla propria sofferenza, che non hanno nessuna compassione per la sofferenza delle altre anime. Vi passano oltre indifferenti, anzi sovente si causano ancora sofferenza ed il loro essere è disamorevole reciprocamente. Ma allora l'anima percepisce maggiori tormenti e questi aumentano fino all'insopportabilità per rendere l'anima duttile quando ora gli esseri di Luce le si avvicinano nel loro travestimento. La resistenza è spesso grande, ma d'altra parte le anime sentono la partecipazione nella loro miseria come beneficio, anche se inizialmente sono ancora nel rifiuto; allora però non vogliono fare a meno della partecipazione e la desiderano e questo è già sovente un piccolo progresso che gli esseri di Luce sfruttano con fervore. Questo lavoro su un'anima immatura richiede molto amore e pazienza dagli esseri di Luce. Ma anche il successo rende molto felice che si sforzano in continuazione a portare la liberazione a queste povere anime. Appena l'anima è ora diventata un poco più morbida, il lavoro degli esseri di Luce su di lei può iniziare. Questi ora le fanno comprendere che attraverso il disamore ha peggiorata la sua sorte, attraverso l'amore però la può migliorare. Loro cercano di stimolarla all'attività d'aiuto, mentre le tengono davanti la sofferenza delle altre anime ed ora agiscono affinché l'anima le assista. Lasciano bensì la libertà alla volontà dell'anima, in modo che debba eseguire quest'attività d'aiuto per propria spinta. E se l'anima lo fa, allora inizia anche la risalita per le anime sofferenti la miseria, perché anche le altre anime ne approfittano, perché loro stesse fanno alle anime co-sofferenti ciò che è stata fatto a loro. L'attività salvifica nell'aldilà in un ininterrotto agire nell'amore è di inimmaginabile importanza, affinché le anime che hanno fallito sulla Terra, si possano comunque ancora sviluppare nell'aldilà verso l'Alto per poter gustare la felicità e la Beatitudine del Cielo.

Amen

L'ampio spazio nell'aldilà

B.D. No. 7419

30. settembre 1959

Gli spazi infinitamente ampi, nei quali erra l'anima, che entra immatura nel Regno dell'aldilà sono senza oggetti. Voi lo dovete comprendere, che lei stessa non può contemplare nulla di spirituale, terrenamente non esiste più nulla e la sua propria immagine di desiderio in base alla sua imperfetta maturità animica è totalmente scomparsa e confusa, quindi lei stessa non riesce a formarsi nessun ambiente dai suoi pensieri, perché non ha nessuna chiara immagine mentale, proprio com'è vuoto il suo stato animico, in particolare, quando malgrado l'età elevata non ha imparato a superare il mondo prima del suo decesso dalla Terra. Ma essere totalmente senza fede ha per conseguenza, che nulla più muove l'anima e perciò il suo stato nell'aldilà corrisponde appunto ad uno spazio totalmente vuoto, nel quale ora cammina inarrestabilmente sempre nella speranza d'incontrare qualcuno che l'anima cerca. Questo è uno stato tormentoso che deve condurre affinché nell'anima venga risvegliato un determinato desiderio, il desiderio per un'anima simile, con la quale possa comunicare su questo stato. E quando questo desiderio aumenta e diventa sempre più forte, allora gli viene incontro sulla via un essere, che è apparentemente del tutto adeguato al suo stato, ma che è un essere di Luce, che si avvicina all'anima in un involucro, per agire su questa, affinché cambi il suo modo di pensare. Perché appena un'anima è inaridita mediante il suo lungo errare, è grata per ogni stimolo, che le viene offerto da parte degli esseri di Luce mediante molte proposte, che l'anima deve accettare, per cambiare lentamente il suo stato. Ma anche con questo a volte è difficile conquistare l'anima per una proposta,

quando è così indurita e non tende a nessun cambiamento ma rimane incaparbita nel suo pensare e rende comunque responsabile un essere superiore per il suo stato tormentoso, Perché nessun uomo è senza una scintilla della conoscenza di Dio, ed egli accuserà sempre questo Essere Dio e metterà a Suo carico il suo stato infelice, per cui può anche durare dei tempi infiniti, finché una tale anima diventi morbida ed arrendevole e segua lo stimolo di un essere di Luce, che le si avvicina nello stesso vestimento. Ma allora cambia anche visibilmente lo stato, e il crepuscolo diventa sempre più luminoso e chiaro, anche se non si può ancora parlare di un cerchio di Luce, nel quale l'anima entra, ma comincia a riconoscere degli oggetti qua e là, il vuoto dello spazio viene interrotto, e l'anima assimila differenti impressioni e desidera una attività, che le viene anche assegnata da parte degli esseri di Luce. Ad ogni anima, che erra in tali ampi spazi vuoti, si associano degli esseri di Luce in determinati spazi di tempo, che la vogliono aiutare, ma non ad ogni essere di Luce viene dato ascolto. E perciò può durare tempi eterni, finché una tale anima trovi la Redenzione, finché sia diventata docile, che accetti il Vangelo dell'Amore annunciatole e diventi attiva secondo questo. Ma senza amore non può mai trovare la Redenzione. E per questo l'intercessione di una persona è di un così grande significato, perché questo ottiene, che venga spezzata la volontà di rifiuto di un'anima, che accetti pronta e libera tutte le indicazioni ed insegnamenti degli esseri di Luce e che arrivi in un tempo relativamente breve dallo spazio vuoto in belle regioni abitate, dove ora continua inarrestabilmente a lavorare sul suo progresso spirituale. Perché il più grande sforzo degli esseri di Luce è di condurre le anime a Gesù Cristo, senza il Quale nessuna anima trova l'uscita dal suo stato infelice. E dove l'intercessione di un uomo sostiene questo sforzo degli esseri di Luce, là l'anima può trovare più facilmente Gesù Cristo, perché sente l'amore dell'uomo, che risveglia nell'essere un amore corrisposto. E l'amore si unisce di nuovo con l'amore, un'anima amorevole riconosce Gesù Cristo come Dio e Redentore del mondo e Gli si darà senza alcuna resistenza. Ed allora l'anima è salvata per il tempo e per l'Eternità.

Amen

Stato crepuscolare nell'aldilà

L'apporto di Luce nell'aldilà

B.D. No. 6735

13. gennaio 1957

Alle anime nell'aldilà splende una chiara Luce, dove Io posso guidare la Mia Parola sulla Terra. L'oscurità intorno a quelle anime è sovente così fitta, che le tormenta indicibilmente e vorrebbero sfuggirle. E quando si risveglia in loro il desiderio per la Luce, allora rendo loro riconoscibile anche delle Fonti di Luce, perché ora quelle anime le cercano. Ed ora comincia per loro la salita, certo, inizialmente appena percettibile, ma un'anima, una volta che ha individuato il luogo dove le è visibile un Raggio di Luce, vi ritorna sempre di nuovo, ed allora non esiste più nessun pericolo, che risprofondi nell'oscurità. Ma in che cosa consiste la Luce, che fa loro del bene ed aumenta in loro il desiderio per maggior Luce? Le anime, che soggiornano totalmente apatiche in regioni oscure, sono senza forza, e non possono riconoscere nulla nel loro ambiente. Ma sanno che vivono, che non sono cancellate, e questa consapevolezza è per loro oltremodo tormentosa, perché possono pensare, benché il loro sapere terrenamente accolto si è confuso. Ma possono riflettere sul loro stato infelice e cominciano così a domandarsi, se e come mai loro stesse si sono incolpate di questo stato. E quando sorgono in loro tali pensieri interrogativi, allora Io Sono anche pronto a rispondere a queste domande. Ma non lo posso fare direttamente, ma devo dare loro soltanto la possibilità, che trovino qualcuno, che le istruisce su questo. Ogni domanda ed ogni desiderio di risposta è già un desiderio di Luce. Ogni ignoranza dell'anima è pari all'oscurità, ogni giusto sapere è una Luce. Un'anima, che non si trova più nel corpo, che quindi non è più in grado di contemplare attraverso l'occhio corporeo, è cieca, finché è totalmente ignara, e fino ad allora quindi è notte intorno a lei. Ma le può essere portata la Luce, può ricevere chiarimento, e quando ascolta volenterosamente questi chiarimenti, sente anche che la notte si rischiarava. Dapprima entra in uno stato crepuscolare, comincia ad afferrare dei pensieri chiari e sente un beneficio, e si fa sempre più Luce in lei; può riconoscere ciò che dapprima non riusciva a vedere, soltanto che non sono delle impressioni terrenomateriali, che fanno scaturire in lei questo benessere, ma la rende felice uno stato di Luce interiore, perché ora sa anche, che e come si può liberare dalla sua terribile situazione. Intanto dinanzi a lei si trova un campo di lavoro, che la stimola indescrivibilmente dopo il suo precedente stato di inattività, perché ora percepisce anche la Forza per un lavoro, al quale la spinge ora l'amore. I luoghi ora, dove risuona la Mia Parola, sono tali luoghi di chiarificazione, che risplendono in una chiara Luce ed attirano innumerevoli anime, ma tali luoghi vengono visti soltanto da coloro, che bramano di uscire dall'oscurità, che desiderano la Luce. Perché ci sono anche delle anime che temono la Luce, che sono sprofondate così in basso, che sentono la Luce come un tormento, perché sono colme della loro scelleratezza, e che perciò combattono contro la Luce, che credono di poter spegnere. Ma tali anime vengono respinte, invece ogni anima che desidera la Luce viene attirata oppure guidata verso gli esseri pronti ad aiutare e quando appena ascoltano senza resistenza ciò che là viene annunciato, comincia anche già a cambiare il stato dell'oscurità in uno stato crepuscolare. In queste anime ora si muove la spinta verso la Vita, cominciano a sperare, vogliono vivere per poter essere attive, e la loro volontà procura loro anche la Forza. La Luce è sapere, la Luce è Verità e la Luce, per le anime nell'oscurità è perciò l'unica cosa, che deve essere guidata a loro, affinché anche loro si risvegliano alla Vita. E perciò sarete sempre circondati da anime affamate di Luce, che vogliono partecipare alla trasmissione di Luce, quando vi viene guidata la Mia Parola, quando Io charisco a voi uomini, quando Io guido a voi la pura Verità mediante il Mio Spirito. Perciò splenderà sempre una Luce che attira innumerevoli anime, appena vi collegate con Me per ricevere la Mia Parola. Perché sotto la Luce nel Regno spirituale è sempre da intendere l'apporto della Mia pura Verità. La Luce è conoscenza, la Luce è sapere che ha in Me la sua Origine, che irradia da Me Stesso giù sulla Terra, affinché l'oscurità venga

spezzata, affinché gli uomini possano diventare beati, che voi potete ricevere sempre soltanto quando vi collegate con Me, con la Luce dall'Eternità.

Amen

Stato crepuscolare nell'aldilà

B.D. No. 7418

29. settembre 1959

Le anime che sono passate nel Regno dell'aldilà senza aver trovato il loro Redentore, si trovano nella fitta nebbia se addirittura non entrano nel regno dell'oscurità, perché hanno condotto un cammino di vita sulla Terra del tutto contrario a Dio. Ma esistono degli uomini, che non si sono resi colpevoli di una diretta ingiustizia, la loro mancanza consiste quasi sempre nell'omissione delle opere buone, che non possono diventare né buoni né cattivi e che perciò non sono di spirito così oscurato, che nell'aldilà li attenda l'oscurità più profonda. E ciononostante non sono disponibili per il Regno di Luce, perché le loro anime sono ancora avvolte da un denso crepuscolo, la loro conoscenza è del tutto minima, secondo gli atti d'amore, sulle quali l'anima può retro guardare. E la maggior parte delle anime, che vengono richiamate dalla Terra si trova nel crepuscolo, uomini che sembravano giusti nel mondo e malgrado ciò hanno poca vera fede, perché a loro mancava l'amore sulla Terra. E per queste anime giunge ora un tempo di totale desolazione, un tempo, dove errano solitari e sono soltanto sole con i loro pensieri. Non possono riconoscere niente intorno a sé, sono cieche nello spirito e non riescono a percepire nulla eccetto sé stesse. Ma non hanno perduto la consapevolezza dell'io, hanno anche dei pensieri rivolti alla loro vita terrena lasciata indietro, ma soltanto molto poco chiaro ed a tratti. Il loro stato continuo è un costante errare e cercare, perché quello che cercano, non lo possono trovare, un luogo di tranquillità e protezione, perché nella vita terrena non se lo sono conquistato. In certo qual modo sono stati dei parassiti sulla Terra, hanno vissuto, senza adempiere il vero scopo dell'esistenza, che hanno sempre soltanto preso e mai dato niente in cambio, non importa, se questo è da intendere in modo terreno o spirituale. Non si sono conquistati dei beni spirituali, hanno sfruttato la vita terrena secondo il loro desiderio. Sono passati attraverso la vita terrena senza riflettere seriamente sul senso e scopo ed hanno condotto rispettivamente la vita terrena. E proprio secondo quel che ricevono nel Regno dell'aldilà è che non trovano nulla, perché non si sono conquistati nulla di ciò che ha consistenza nel Regno spirituale. Solo ora si mostra, se viene pensato ad un tale uomo in modo amorevole. Perché ogni caro pensiero è un fondo solido, sul quale ora l'anima può muoversi con una certa sicurezza. Ogni pensiero amorevole crea all'anima uno sguardo di Luce, dove riconosce il suo ambiente, anche se solo per breve tempo, ma la stimola a riflettere, e solo attraverso la riflessione può cambiare il suo stato, mentre percepisce il beneficio di un pensiero caro, mentre comincia a pentirsi, perché riconosce, che cosa ha mancato di fare sulla Terra. E secondo la sua costituzione, della sua disponibilità e della sua resistenza lo stato di una tale anima può pure cambiare presto, se soltanto non è di sentimento del tutto caparbio ed allora la sua cecità può durare molto a lungo, prima che il crepuscolo ceda ad una piccola onda di Luce. E dato che soltanto dei pensieri amorevoli le creano questo miglioramento, ad una tale anima deve essere donata molta Forza dall'intercessione, non deve essere lasciata al suo destino, che prolungherebbe solo all'infinito il suo stato senza Luce, perché soltanto l'amore la può cambiare, amore che viene mandato ad una tale anima dai prossimi, che nella vita terrena mancava all'anima stessa, ma viene accettato da Dio in sostituzione per una tale anima. Ma a voi uomini sulla Terra è possibile, di prestare molto aiuto tramite il vostro amore e dovete sempre tenere mentalmente un contatto con le anime dei defunti, dovete sempre di nuovo presentare loro il Vangelo dell'amore e comunicare loro che anche nell'aldilà possono ancora adempiere questi due Comandamenti, di amare Dio sopra tutto ed il prossimo come sé stesso. Perché soltanto da ciò possono entrare in contatto con Gesù Cristo, senza il Quale è impossibile per le anime entrare nel Regno di Luce. Le anime che errano nel crepuscolo, non hanno ancora nessun contatto con Gesù Cristo, non hanno ancora trovato la Redenzione, per il qual scopo dimoravano sulla Terra, ma questa la devono trovare ancora assolutamente nell'aldilà, se non vogliono sprofondare nell'abisso. Delle anime che camminano nel crepuscolo, non sono ancora state spinte nell'abisso, hanno ancora facilmente la possibilità di trovare la via nel Regno di Luce, perché dopo una lunga desolazione

vengono sempre di nuovo orientati da degli esseri di Luce, che però non si mostrano come tali sulla giusta via che conduce a Gesù Cristo. Ed affinché seguano questi esseri di Luce, affinché depongano la loro resistenza, è necessaria molta intercessione, che voi non dovete rifiutare alle anime. Loro ve ne saranno eternamente grate, quando con il vostro amore impedito il precipizio nell'abisso, quando aiutate loro, che trovano fuori dalla luce crepuscolare nel Regno di Luce, perché con l'amorevole intercessione le preservate da una retrocessione, le loro anime si ammorbidiscono e diventano più malleabili, ed anche loro troveranno la Redenzione mediante Gesù Cristo, il Quale Solo perdona tutti coloro che pensano ed invocano solo a Lui.

Amen

Luce crepuscolare nell'aldilà - La fede in Dio

B.D. No. 8339

26. novembre 1962

Anche se vi può essere accesa solamente una piccola Luce prima del vostro decedere da questo Mondo, allora non dovete andare nella più profonda oscurità e potete ritrovarvi, potete includere anche altre anime già nella vostra piccola cerchia di Luce ed aiutare pure loro alla chiarezza. Ed una tal piccola Luce è, quando credete in un Dio e Creatore e Lo pregate. Allora la vostra resistenza è spezzata, è anche possibile farvi risplendere una Luce sempre più chiara nel Regno dell'aldilà. Allora non rifiuterete nemmeno Gesù Cristo, quando dagli esseri spirituali di Luce vi viene guidato il sapere su di Lui, perché la Luce più chiara vi può risplendere solamente, quando siete diventati liberi da tutta la colpa, quando Lo avete riconosciuto ed avete chiesto a Lui la Redenzione ed il Perdono della vostra colpa. Ma quanti uomini decedono da questa Terra, senza averLo trovato, ed allora non possono nemmeno essere accolti nel Regno di Luce. Ciononostante possono muoversi nella Luce crepuscolare, quando c'è appunto quella fede in Me, quando non negano totalmente un Dio e Creatore, perché quest'ultima cosa significherebbe per l'anima anche inevitabilmente l'oscurità più profonda. Camminare nella Luce crepuscolare non è proprio una beatitudine, ma non è senza speranza. L'anima riconoscerà delle anime simili a lei ed avrà anche delle possibilità di essere pronta ad aiutare e con ciò rafforzerà anche la Luce in ed intorno a sé, perché dato che crede in Me, la fa pensare a Me e chiedere l'aiuto, e questo le può sempre soltanto essere prestato nel Regno dell'aldilà, quando accetta i consigli, che le vengono dati da parte di esseri di Luce sconosciuti, e che consistono sempre soltanto di invocare Gesù Cristo e di prestare l'aiuto a delle anime sofferenti. La resistenza non sarà più così grande, perché ha già rinunciato alla resistenza sulla Terra attraverso la sua fede in Me. Perciò è estremamente importante portare agli uomini ancora sulla Terra la Mia Parola, che vengano istruiti ed Io Stesso venga loro portato vicino, perché la loro volontà è libera ed anche la fede in Me dev'essere lasciata loro libera, la possono conquistare soltanto attraverso l'agire d'amore. Quindi è necessario il costante Ammonimento, di adempiere il Comandamento dell'amore per Dio ed il prossimo, e chi esegue questi Ammonimenti, riconoscerà anche presto Me attraverso il suo agire d'amore ed il credere in Me. E questo grado lo deve almeno aver raggiunto sulla Terra, allora non ha nemmeno da temere l'ora della morte, benché non possa entrare nei campi dei beati, ma porta con sé una piccola Luce, che gli illumina la via e, rispetto alla sua volontà ora ancora libera, viene aumentata e la sua risalita verso l'Alto è assicurata. Ma dove non ha potuto essere accesa la minima Luce, la sorte dell'anima è anche irrevocabilmente l'oscurità più profonda, che risprofonderà ancora di più, piuttosto di prendere la via verso l'Alto, benché anche nell'oscurità a volte riluccicano delle Luci ed attirano le anime, ma raramente soltanto viene accettato l'aiuto offerto loro, se a quelle anime non viene regalata molta intercessione, che ha l'effetto di una corrente di Forza e che poi può anche indurre un'anima di cambiare e di desiderare la Luce. Sulla Terra però attualmente vi è uno stato della più profonda oscurità nei cuori degli uomini, perché la fede in Me è andata perduta all'umanità, perché una fede formale, una fede chiesastica, che non è viva attraverso l'amore, non può essere chiamata fede e gli uomini stessi non sono convinti interiormente, che esista un Dio, davanti al Quale una volta devono rispondere. Perciò il regno dell'oscurità è oltremodo popolato fittamente e la Terra è circondata da quelle anime, che non sono in grado di staccarsi dal loro precedente ambiente e che agiscono sugli uomini con i sensi più sfavorevoli. Affinché ora venga spezzata questa oscurità sulla Terra, scintillano

ovunque piccole Luci, cioè, cerco di guidare ovunque la Mia Parola, che deve illuminare i cuori degli uomini, affinché venga diminuito il numero di coloro che sprofondano senza speranza nell'abisso, perché il Regno spirituale presto chiuderà le sue Porte e non accoglierà delle anime così oscure, perché appena sarà venuta la fine della Terra, queste cadono nella sorte della nuova relegazione. La loro parte sarà l'oscurità, perché temevano la Luce, che veniva loro offerta dall'Alto.

Amen

Vincere la materia nell'aldilà

Vincere la materia nell'aldilà

B.D. No. 1956

17. giugno 1941

La materia grossolana è l'ultimo ostacolo che l'anima deve superare per l'ultima liberazione. Il cammino attraverso tutte le forme ora trova la sua fine con la morte del corpo dell'uomo, ma il desiderio per le stesse cose come nella vita terrena vale ancora nell'aldilà, se l'anima non ha superato totalmente la materia sulla Terra. Ma ora si svolge un cambiamento. Il desiderio per queste cose è forte, e da ciò risulta che tutto ciò che brama, si trova dinanzi al suo occhio, vicino da afferrare, e se ora vuole adempiersi un desiderio, è scomparso davanti ai suoi occhi. I tormenti del divenire infelice sono inimmaginabili, ma è l'unico mezzo perché l'uomo impari a superare la materia. Appena comincia a comprendere che tutto si riflette solamente davanti al suo occhio spirituale, domina il suo desiderio, comincia quindi a disdegnare le cose terrene, ed ora soltanto riflette sulla sua triste situazione, e solo ora può giungere in Alto. Questa lotta contro la materia deve essere possibilmente combattuta nella vita terrena, mentre il desiderio per i beni del mondo deve venire soppresso in tempo utile e desiderato solo il bene spirituale. Ci vogliono migliaia di anni prima che l'anima abbia attraversata la materia, ed il suo involucro di una volta si presenta a lei nella vita terrena ancora una volta in tutto ciò che circonda ora l'uomo, affinché l'anima si distacchi adesso finalmente da quello che era la sua dimora per tempi infiniti. E non supera la prova se si lascia di nuovo catturare da ciò a cui deve rinunciare nella libera volontà. Se non le riesce, allora la materia la tormenta di nuovo nell'aldilà, ma in un modo che significa per l'anima pena e tormento, mentre nella vita terrena il superamento richiede solamente la sua volontà e può essere sostituito tramite del bene spirituale che le viene contemporaneamente offerto e, se questo viene accettato, soffoca da sé il desiderio per la materia. Si dice che "Non potete servire due padroni" e questo vale anche per il bene spirituale e materiale, cioè per ciò che viene offerto all'anima dall'Alto e quello che sulla Terra le è accessibile come materia. Chi desidera una cosa, lascia cadere l'altra, e per poter possedere l'una, l'altra deve essere sacrificata. Ma se l'anima porta con sé nell'aldilà il desiderio per il bene terreno, allora il cammino terreno è stato inutile. Si trova là dove stava all'inizio della sua incorporazione come uomo, e per purificare ora l'anima dalle sue ultime scorie, richiede dei mezzi dolorosi, e la vita nell'aldilà è dapprima uno stato di indicibile tormento.

Amen

La lotta contro la materia nell'aldilà - L' Aiuto dall'Alto

B.D. No. 1045

9. agosto 1939

Entrare nel Regno di Pace spetta a quelle anime, che nella vita terrena hanno curato una frequentazione puramente spirituale e quindi hanno adempiuto tutte le precondizioni per una Vita nella Beatitudine. Tutto ciò che si ascrive allo spirituale, non ha mai più da temere uno stato tormentoso nell'aldilà, perché si è appunto separato coscientemente dal mondo terreno, e di conseguenza non ha da temere di stare di nuovo in stretto contatto con la materia, come questo però è il caso di deceduti totalmente imperfetti oppure di anime che sono ancora troppo attaccate al terreno. Queste non si sono liberate definitivamente dalla materia, e dato che il loro amore era ancora rivolto alla materia, dovranno anche sostenere le stesse lotte e prove nella Vita dell'aldilà, per averne finalmente la liberazione. Tutta la materia esiste bensì soltanto nell'immaginazione di una tale anima, ma la lotta è rivolta appunto al suo superamento e l'anima soffre come sulla Terra attraverso l'avidità per il possesso di tutto ciò che sulla Terra le era desiderabile e non libera di nuovo i sensi dell'anima prima che questa non abbatta in sé ogni desiderio e quindi sia stata liberata, cioè ha vinto la materia. La

condizione nell'aldilà è poco invidiabile. L'anima è continuamente tormentata dalla spinta per dei beni, non è libera, come sulla Terra, appena sorge in lei un desiderio; crede anche di avere pienissimo diritto di disporre di tutto il materiale, e così è incredibilmente bramosa di dominare ed egoista, finché non sta nella conoscenza. E nuovamente questa conoscenza non può essere trasmessa all'anima, se lei stessa non mette mano a scuotere da sé tutto ciò che l'ha incatenata sulla Terra, e per questo intende dare. L'unica possibilità della definitiva liberazione è di nuovo solo la preghiera di una persona che pensa nell'amore all'anima oppure l'amore di un'anima dall'Alto che le va incontro. Questi cercano di far comprendere all'anima quanto poco valore ha nell'aldilà per l'anima il raccogliere beni terreni. Quando questo le viene presentato in modo molto preciso, qualche anima è in grado di staccarsi dall'involucro tormentoso, perché i beni terreni a cui aspira con tanta nostalgia, che in Verità però non esistono per nulla, si mettono come catene intorno all'anima e l'aggravano e pesano su di lei in modo indescrivibile, e non sente il beneficio dell'Aiuto, che le viene concesso da esseri spirituali superiori, prima che non presti volontariamente rinuncia a tutti i beni della Terra. Innumerevoli anime languono ancora nei legami della materia, innumerevoli esseri devono espiare amaramente, che hanno sprecati i loro cuori nella cianfrusaglia terrena, in beni mondani, e solo quando riconoscono che tutto ciò che sembra loro affascinante, esiste soltanto nella loro immaginazione, solo quando sentono, che nell'aldilà si può conquistare la vera Beatitudine soltanto sacrificando o rinunciando a tutte le voglie terrene e possesso terreno, le anime trovano il giusto collegamento con le cose e si avvicinano lentamente alla giusta conoscenza. Ma poi una tale anima procede rapidamente; ma prima che sia giunta alla giusta conoscenza, la sua condizione è compassionevole, ed è estremamente grata per ogni aiuto che le viene portato da parte di persone amorevoli oppure dagli esseri spirituali superiori, e perciò l'uomo deve sempre di nuovo pensare nella preghiera a queste anime.

Amen

Il pentimento delle anime nell'oscurità

Il pentimento dell'anima nell'aldilà

B.D. No. 4081

10. luglio 1947

Immensamente gravosa sarà per la vostra anima nell'aldilà la consapevolezza, di aver causato voi stessi la sua situazione e di essere derubato di ogni possibilità di cambiare il suo stato con la propria forza. Ma questa consapevolezza ci sarà soltanto, quando si manifesta in lei il desiderio di crearsi un miglioramento. Dapprima è apatica, non tende né verso l'Alto né verso il basso, sente soltanto un tormento senza pari ed è totalmente senza volontà, finché tramite degli esseri di Luce che si avvicinano nel travestimento, le viene offerta di nuovo una possibilità di incontrare altre anime ed ora si risveglia in lei la spinta di giungere in un altro ambiente nella credenza, di essere poi anche sfuggita allo stato tormentoso. E le viene solo chiaro che deve recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, che deve agire nell'amore.

Ed ora riconosce anche la sua corsa a vuoto sulla Terra, ed il pentimento di molte occasioni non utilizzate è oltremodo profondo. Con la buona volontà presto sentirà un miglioramento, perché appena percepisce il pentimento, sfrutta anche ogni occasione per essere attiva amorevolmente nei confronti di anime bisognose, perché un'anima che è indurita, si rivolge di più verso il basso e non sente nemmeno mai un pentimento della sua propria colpa, perché una tale anima non può mai ammettere la sua ingiustizia a causa dell'influenza di forze maligne e perciò non sente nessun pentimento. Soltanto la riconoscenza della sua colpa è in grado di stimolare l'anima a tendere verso l'Alto. E poi comincia anche l'agire nell'amore, che le apporta la Forza per la risalita.

La consapevolezza della sua colpa è sempre la conseguenza della compassione per le anime che come lei hanno da sopportare uno stato tormentoso, e questo moto apporta all'anima già l'aiuto degli esseri di Luce, che ora non cedono, finché non abbia trovata ed intrapresa la via verso l'Alto. E più l'anima progredisce nella conoscenza, più maggior fervore esegue l'attività d'amore nell'aldilà e presta aiuto a tutte coloro che sono ancora sotto di lei, perché sa dei loro tormenti e vorrebbe aiutarle a diminuirli. E questa attività d'amore fa diventare ora più debole il proprio pentimento, dato che ora ha la possibilità di maturare ancora, anche se non può mai raggiungere il grado più sublime, la figliolanza di Dio, che può essere conquistata solamente tramite una vita d'amore sulla Terra, lei è comunque beata nella consapevolezza di poter servire Dio, che ora ama sopra tutto, in tutta l'Eternità.

Amen

Pentimento di quelle anime, che rifiutano i Doni divini della Grazia

B.D. No. 4887

1. maggio 1950

In grande miseria spirituale si trovano **quelle** anime che ho avvicinato con la Mia Parola, che loro però non hanno accolta come la Voce del Padre. Loro hanno la facoltà del riconoscere, a loro manca soltanto la volontà di esaminare seriamente. Ma una volta queste anime arrivano alla conoscenza ed allora il pentimento, di non aver valutato un Mio delizioso Dono di Grazia è ultra grande e le loro auto accuse sono dei tormenti che non si possono misurare. A chi dunque viene offerto il Mio Dono di Grazia, è in certo qual modo eletto all'attività spirituale, perché so del suo grado di maturità animica, al quale voglio aiutare a salire ulteriormente in Alto. Egli è capace di riconoscere appena vuole muoversi nella Verità. Ora si trova ad un bivio, ad andare incontro alla Verità oppure al mondo, ed ora è la sua propria volontà quale via sceglie. Un uomo ora, che può percorrere due vie e sceglie da sé la via sbagliata, ne deve rispondere, e l'anima percepisce questo inconsciamente e per questo si trova in miseria, benché l'intelletto dell'uomo vorrebbe scacciare tali pensieri. Sono grandi contraddizioni

spirituali che scambiano ora l'anima e l'intelletto, e beato è l'uomo se l'anima può ancora convincere l'intelletto del suo errore, prima che sia troppo tardi, cioè prima che l'anima lasci l'involucro terreno. Ma se entra nel Regno spirituale in uno stato d'oscurità, allora la Luce brucia in lei come un fuoco che le dovrebbe portare illuminazione, perché la consapevolezza rimane anche nello stato dell'ignoranza, che sosta nell'oscurità per propria colpa, perché la consapevolezza che sosta nell'oscurità per propria colpa, perché è sfuggita alla Luce che le ha acceso il Mio Amore e Grazia, rimane anche nello stato d'ignoranza. Allora vive in grande pena, avendo nostalgia di questo grande Dono di Grazia che non può più esserle rivolto se l'ha rifiutato una volta. Certamente può essere aiutata da parte degli esseri di Luce, che non appaiono all'anima come portatori di Luce, ma la libera volontà dell'anima è messa alla prova in un altro modo, affinché si trovi di nuovo davanti ad un bivio: o seguire le anime di Luce che però non si fanno riconoscere, ma che la vogliono assistere aiutandola, oppure bloccarsi nella caparbietà e rifiutare l'aiuto degli esseri di Luce. Come sulla Terra, l'uomo non viene costretto all'accettazione della Luce che irradia dall'Alto giù sulla Terra, così anche nel Regno spirituale è determinante la volontà dell'anima, come si predispone nei confronti dell'aiuto che il Mio eterno Amore dedica sempre a loro per guidarle in Alto. Sulla Terra hanno il Mio ultragrande Dono di Grazia nella Mia Parola, che apporta loro con sicurezza la maturità dell'anima. E per questo è anche irresponsabile a non badare alla Mia Parola, che è loro offerta dall'Alto, e di predisporre quindi in modo indifferente oppure totalmente negativo. E comprensibilmente deve opprimere in modo estremo un'anima se ha lasciato inosservato il mezzo più sicuro per il raggiungimento della Vita eterna ed ora rimane in uno stato deplorabile nelle sfere spirituali dove regna oscurità ed infelicità. Ma era la loro libera volontà, lei stessa con la sua volontà si è creata lo stato commiserevole e lo deve ora sopportare oppure tendere una trasformazione nella libera volontà, quindi deve utilizzare ogni occasione, che il Mio Amore e la Mia Misericordia le crea nell'aldilà, affinché cammini lo stesso ancora verso l'Alto e che possa entrare nel Regno di Luce, anche se soltanto dopo un tempo infinitamente lungo. La sua volontà solamente le prepara il suo destino nell'Eternità, la sua volontà risveglia l'anima alla Vita, come può però anche dare motivo per la morte spirituale.

Amen

Il pentimento nell'aldilà – La salita

B.D. No. 7199

1. novembre 1958

Vi pentirete una volta amaramente per il tempo perduto nella vita terrena, quando riconoscerete nell'aldilà, che cosa vi siete giocati nella vita terrena. E tempo perduto nella vita terrena è ogni giorno, che è stato vissuto solamente in modo mondano, nel quale non avete dato spazio a nessun pensiero spirituale, che quindi non corrispondeva al verso scopo, su cui è fondata la vostra incorporazione come uomo. Finché soggiornate sulla Terra, voi non prendete sul serio questa conoscenza, persino quando la possedete. Ma nel Regno dell'aldilà peserà su di voi come una pesante pietra, che non potete spostare. Vi verranno sempre di nuovo in mente questi giorni, e vi pentirete amaramente di ogni azione inutile, come vi pentirete anche di ogni occasione non utilizzata, quando potevate agire per il bene della vostra anima. E siete ancora da chiamare graziati, quando vi viene questa conoscenza nel Regno spirituale, se non fate parte di coloro, che sono sprofondatai totalmente nell'oscurità e non sentono nemmeno nessun pentimento, perché semplicemente non riconoscono, di che cosa si sono incolpate loro stesse, che dovranno combattere ancora per molto tempo, per giungere nello stato, dove vedono un piccolo barlume, e solo allora si rendono conto, quanto inutile è stata la loro vita terrena. Perché appena c'è questo barlume di Luce. L'amaro pentimento può indurre l'anima ad entrare in sé e cambiare nel suo pensare e volere. Ed ora le può essere apportato tanta Forza, che ora può anche essere attiva aiutando delle anime sofferenti, ed allora le è anche sicura una salita, anche se sotto condizioni molti più difficili, di come è possibile nella vita terrena. Il pentimento deve quindi precedere ad una salita, perché solo l'anima che comincia a riconoscere, cerca di cambiare il suo stato, ed ogni conoscenza le mostra anche la via di vita terrena inutile, e amaro pentimento sarà sempre la conseguenza, ma significa anche la svolta nel suo stato infelice. Perciò è anche per l'uomo della massima importanza, se giunge ancora sulla Terra ad una conoscenza anche se debole, quando

comincia a riconoscere lo scopo della vita terrena e lavora ancora su sé stesso, prima che deceda da questo mondo. Perché poter passare con una conoscenza per quanto minima significa sempre un barlume di Luce per quest'anima, non viene trasferita nell'estrema oscurità dopo la sua morte, riuscirà ad avere la cognizione nella luce crepuscolare, e le cadranno come scaglie dagli occhi, e poi farà anche di tutto per procurarsi la Luce. Riconoscerà anche, che nel Regno spirituale l'attende molto lavoro, se soltanto è volenterosa di prestarlo, ed il piccolo barlume di Luce le indica anche la giusta via, che vuole percorrere bensì nel sentimento di pentimento, di non aver sfruttato giustamente la vita terrena, ma anche con la costante speranza in un aiuto, che le viene certamente anche concesso, appena ha riconosciuto Gesù Cristo e Lo prega per l' Aiuto. Allora non è perduta senza speranza, può salire in Alto, solo non può mai raggiungere il grado, che le fa guadagnare l'illimitata beatitudine al Cuore del Padre, la figliolanza di Dio, che è la sorte di coloro che cercano di adempiere sulla Terra il compito, che venne loro posto, che già sulla Terra cercano il collegamento e lo trovano con il loro Padre dall'Eternità.

Amen

Povere anime – Il pentimento – L'aiuto amorevole

B.D. No. 3256

15. settembre 1944

Quando voi uomini avete percorso la vita terrena e siete entrati nel Regno spirituale, il tempo del vostro cammino sulla Terra vi sembra solo come un attimo, appena vi viene data la reminiscenza sul tempo infinitamente lungo prima della vostra incorporazione come uomo. Ed allora riconoscete anche la grande Grazia che è stato l'ultimo stadio dello sviluppo della vostra anima e benedetto colui che l'ha utilizzato e gli ha procurato l'entrata nel Regno di Luce, che non deve farsi nessun rimprovero di aver lasciato passare inutilizzate le Grazie della vita terrena, perché il pentimento nell'aldilà è doppiamente tormentoso, perché l'anima riconosce che non può più riparare nulla di ciò che ha sbagliato o mancato di fare, quando l'anima riconosce quali inimmaginabili tormenti erano compresi nel infinitamente lungo percorso terreno e quanto era facile invece la breve vita come uomo che non ha valutato rispettivamente.

Il pentimento per una vita terrena vissuta erroneamente è così tormentoso ed opprimente per l'anima, che già per questo espia indicibilmente ed aggrava il suo stato tormentoso; ma la via terrena con le sue molte possibilità per maturare ora è finita e l'anima deve prendere su di sé le conseguenze rispetto alla sua vita terrena. Ora nell'aldilà deve continuare il suo percorso di sviluppo, ma sotto difficoltà molto più grandi che sulla Terra, quando le è ancora vietato l'ingresso nel Regno di Luce. Voi uomini non sapete quanto sia povera una tale anima che dimora ancora nella tenebra e di quale amore misericordioso ha bisogno se le dev'essere portato l'aiuto. E voi tutti dovete impietosirvi di tali anime, dovete dare loro amore, altrimenti non possono essere liberate in eterno, perché da sole sono troppo deboli, perché unicamente l'amore dà loro la Forza e le anime sperano e chiedono questo amore dagli uomini. Perché lo spirituale di Luce può assistere queste anime solamente quando si dichiarano pronte ad aiutare altre anime. Ma per far sorgere in sé questa volontà di aiutare dev'essere fortificata la loro volontà e questo lo fa soltanto la Forza che viene portata a loro tramite l'amore degli uomini sulla Terra.

Anime non redente, quindi tali che non hanno utilizzato bene la vita terrena oppure che hanno vissuto sulla Terra totalmente senza tendere spirituale, sono nella più grande miseria perché sono totalmente senza forza ed hanno una volontà assolutamente indebolita. Assistere queste anime è una delle opere d'amore più grandi che l'uomo possa svolgere. Deve continuamente pregare per tali anime, deve tenere davanti a loro dei pensieri che si devono attivare amorevolmente nell'aldilà, deve loro sempre e sempre di nuovo predicare l'amore, deve parlare con loro in pensieri e rivolgere loro la Forza attraverso il suo amore che viene percepito benevolmente dall'anima, perché lenisce il suo stato di sofferenza.

E le anime ringraziano l'uomo in eterno che le libera dal loro stato tormentoso attraverso l'amorevole aiuto; ed appena loro stesse possono prendere parte nell'Opera di Redenzione, possono

diminuire la sofferenza ad altre anime attraverso l'apporto del sapere spirituale che però si devono dapprima conquistare. Attraverso la loro volontà di aiutare è sospesa la più grande miseria ed il loro pentimento cede nella stessa misura come aumenta la volontà di aiutare. Perché ora l'anima riconosce che c'è bisogno di lei nel Regno spirituale ed il suo fervore le fa dimenticare la propria sofferenza. Cerca di raccogliere dei beni spirituali per poterli di nuovo elargire; si è creata una nuova cerchia d'azione ed ora cerca anche di recuperare ciò che ha mancato di fare sulla Terra, di dare amore. Ed ora continua il suo percorso di sviluppo nel Regno spirituale grazie all'aiuto che le ha portato il caro ricordo degli uomini sulla Terra per cui sono eternamente grate.

Amen

Anime nell'oscurità chiedono aiuto

Richiesta di preghiera delle povere anime

B.D. No. 2381
24. giugno 1942

Ascolate le richieste dei morti, non rifiutate loro la vostra intercessione, se vi si ricordano e sapete che devono soffrire indicibilmente senza il vostro aiuto. La sorte di un'anima non liberata è oltremodo triste e nessuno di voi sa se un'anima è liberata oppure languisce in questo stato straziante ed ha bisogno del vostro aiuto. Voi potete portare aiuto a queste povere anime soltanto con la preghiera, perché allora sentono il vostro amore e questo da loro forza di migliorare la propria sorte. Modificano la loro volontà e questo intanto è necessario per produrre un cambiamento della loro triste situazione. Le anime sono anche grate per il più piccolo sostegno, perché dipendono da voi oppure dall'attività misericordiosa di **quelle** anime, che hanno già raggiunto un grado superiore di maturità. Ma queste possono rivolgere il loro aiuto soltanto quando la volontà delle povere anime richiede un cambiamento del loro attuale stato. La volontà però in tali anime è debole, se non del tutto inattiva e per questo devono sovente languire per tempi impensabili se non ricevono alcun sostegno mediante l'intercessione che da loro la forza, di modificare la volontà, cioè di farla diventare attiva. Se voi sapeste della miseria di tali anime, allora non le lascereste chiedere inutilmente, perché ogni pensiero ad un defunto è un farsi ricordare ed è una chiamata d'aiuto nella loro miseria. L'umanità è così egoista e senza fede in una continuazione della vita dopo la morte! Per questo non pensa nemmeno ai defunti, per cui queste ne soffrono oltremodo. Loro si spingono sempre di nuovo nei pensieri degli uomini e vogliono indurli con ciò di ricordarle nella preghiera. La miseria nell'aldilà è grande, e le anime di defunti sconosciuti si spingono anche nella vicinanza di coloro che si ricordano pieni di compassione delle povere anime. Perché percepiscono ogni preghiera rivolta a loro come un beneficio ed ogni volontà rivolta in Alto aumenta la loro forza. E quegli uomini sulla Terra che sono pieni di compassione, sono costantemente circondati da anime bisognose d'aiuto, perché da quelli sperano dell'aiuto. La volontà di aiutare tali anime, è per loro già un apporto di forza, ed ogni pensiero amorevole che le abbraccia, rafforza la loro volontà. E per questo degli esseri gioiosi di dare possono venire in aiuto a queste anime nell'aldilà e trasmettere la forza di cui hanno bisogno, per diminuire l'indicibile sofferenza nell'aldilà. Gli uomini non sanno degnare nel modo giusto quale Dono di Grazia sia la preghiera. Possono ottenere tutto mediante la giusta preghiera, perché DIO Stesso ha offerto loro questo Dono e non ha posto nessun limite. Ma nell'aldilà le anime non possono aiutare se stesse, dipendono dall'aiuto e voi dovete dare loro questo amore ed aiuto, per strapparle dallo stato tormentoso e di rendere loro possibile l'inizio della loro auto-salvezza. Se l'anima ha superato il punto dell'assenza di volontà, allora il suo tendere è soltanto rivolto alla risalita e la sua massima miseria è terminata. Ma la forza le deve essere portata da parte amorevole mediante l'intercessione, perché soltanto l'agire d'amore porta salvezza all'anima, e dove lei stessa è troppo debole per poter agire d'amore, là l'uomo deve assisterla amorevolmente, affinché le venga trasmessa la forza che le serve per risalire. E per questo non dimenticate le povere anime, loro vi pregano intimamente che voi vogliate aiutarle.

Amen

Desiderio per la Luce nell'aldilà – Discorsi spirituali

B.D. No. 5487
15. settembre 1952

Il serio desiderio di Luce nel Regno dell'aldilà è molto grande in coloro che hanno riconosciuto che il grado di beatitudine dipende da una certa conoscenza che a loro manca. Questi sono degli esseri a cui sulla Terra non si poteva negare una certa bontà, che si sono sforzati ad agire in modo giusto, ma

che non possedevano nessuna fede in un Potere al di sopra di loro, ad una continuazione della vita in un Regno spirituale. Questa assenza di fede li ha resi non ricettivi per un sapere spirituale sulla Terra, mancava la volontà di credere. Per questo hanno considerato tutto come irreali e non vero, ciò che venne rappresentato come al di fuori della vita terrena da uomini credenti. A loro mancava la volontà di saperne qualcosa perché non credevano, ma anche perché la vita terrena pareva loro così straordinariamente importante che lavoravano e creavano soltanto per questa. Nel Regno dell'aldilà ora riconoscono sempre di più la realtà del Regno spirituale e ciononostante non sono in grado di conquistare chiarezza sulla loro propria esistenza e sulla loro situazione. Non sanno ciò che è reale e ciò che è irreali, vengono stimolate al pensare e non riescono a trovare la giusta via. Chiedono Luce, conoscenza e sono grate, se ne ricevono. La fede mancante però rende difficile agli insegnanti nel Regno spirituale, di trovare fede per i loro insegnamenti, perché a quelli sembra tutto inaccettabile grazie alla loro predisposizione d'animo che hanno avuto sulla Terra. Ma tendono ininterrottamente verso la chiarificazione, loro **vogliono** conoscere la Verità e per questo viene anche guidata a loro. Ora riconoscono il Regno dell'aldilà come reale, perché il sapere della vita terrena non è stato loro tolto del tutto. Ora sono già convinte della continuazione della vita dopo la morte e questa convinzione le spinge a cercare con fervore ciò che a loro manca, la Luce, e non si stancano nemmeno e si intrattengono ovunque dove può essere data loro spiegazione. E la Luce però può essere data solamente quando in loro si muove la volontà dell'amore di lavorare per questo. Così qualche anima è senza Luce, senza sapere per un tempo indicibilmente lungo, malgrado il suo desiderio, perché non ha ancora compassione per lo spirituale che soffre con lei, perché desidera la Luce soltanto per motivi egoistici e per questo non le può essere ancora data. Ma degli uomini che si sforzavano sulla Terra a servire il loro prossimo, sia questo mediante sensibilità, mediante consiglio o insegnamento, vorranno fare lo stesso anche nel Regno dell'aldilà e per questo vengono sovente introdotti molto velocemente nel giusto sapere, perché allora vogliono essere attive servendo nello stesso modo e per la benedizione delle anime ignare possono anche agire. Ma a nessun essere è guidato il sapere obbligatoriamente, deve essere desiderato intimamente e raggiunto con fervore. Allora l'anima rimane sempre ancora libera come si predispone verso la Luce apportatale; ma questa non mancherà il suo effetto, appena vi è la seria volontà di valorizzarla giustamente. Gli insegnamenti da parte degli uomini sulla Terra possono essere di grande benedizione, se ci si ricorda sempre che ad ogni discorso spirituale sono presenti innumerevoli anime, vi partecipano e per questo gli insegnamenti devono anche essere condotti nello spirito d'amore, che ora irradia anche su quelle anime e toglie loro ogni volontà di ribellione. Se qualcuno possiede da sé del bene spirituale che corrisponde alla Verità, deve anche portarlo a tutti coloro che ne mancano e pensare sovente alle anime nell'aldilà, che a volte sono più volenterose d'accettarlo che gli uomini sulla Terra, i quali nella loro vita apparente vorrebbero ancora rifiutare tutto ciò che si riferisce ad una vita nell'aldilà. Discorsi buoni e cattivi sulla Terra trovano la loro eco nel Regno dell'aldilà, ricordatevelo sempre e sforzatevi perciò di pensare e di parlare sempre in modo che le anime nell'aldilà possano imparare, che vi ascoltano volentieri e conquistano sempre per sé un vantaggio, ed allora sarete sempre circondati da anime, che vogliono servire anche voi, come lo permette la loro forza. Voi potete diffondere Luce in ogni modo, e troverete nelle anime affamate di Luce nell'aldilà sempre degli allievi grati ed il vostro lavoro per il Regno di Dio sarà benedetto.

Amen

L'invocazione a Gesù Cristo dall'oscurità

B.D. No. 6624

17. agosto 1956

Non la Mia Volontà determina la vostra sorte nell'Eternità, ma voi stessi la formate mediante la vostra volontà, in modo magnifico oppure terribile; voi stessi però potete modificare in ogni momento uno stato terrificante, e potrete sperimentare in ogni tempo, se lo volete, il Mio Sostegno. Per quanto possiate essere oscurati, la Luce vi viene portata vicino, e se ora desiderate la Luce, vi potete ora sostenere, non dovete più ritornare nell'oscurità, perché la vostra volontà viene esaudita anche nel Regno dell'aldilà. Non respingete coloro che vi vogliono rendere felici con una Luce. Vi sentirete meglio che in regioni oscure, da cui tutto deve una volta salire verso la Luce, cosa che però deve

avvenire liberamente. Voi tutti che soggiornate nelle regioni oscure, sia sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà, siete delle creature infelici, senza pace, senza Luce e senza Forza. E questi sono gli effetti del peccato, che vi aggrava sin da delle Eternità, e che avete ancora ingrandito sulla Terra mediante il vostro cammino disamorevole di vita. Il vostro stato non può migliorare, prima che non siate liberati da questa colpa di peccato. Ma voi stessi potete volere che la vostra sia tolta da voi, affinché giungete alla Luce ed alla Beatitudine. Prendete dapprima questa volontà di diventare liberi da una catena che vi aggrava ed è tormentosa per voi. Prendete la premessa, di affidarvi a Colui, il Quale vi vuole liberare e chiedete a Lui, affinché Egli Si prenda cura di voi. Voi tutti sapete dell'Uno, il Quale Si E' sacrificato sulla Croce per la vostra colpa di peccato. Voi tutti conoscete Gesù Cristo, ma non tutti credono in Lui e la Sua Opera di Redenzione. E malgrado ciò Egli E' l'Unico il Quale può portarvi l'Aiuto nella vostra situazione di miseria, il Quale può levarvi in alto dall'abisso, il Quale può e vuole donarvi la Luce e la Vita, il Quale però dovete invocare voi stessi e chiedere l'Aiuto. Chi non crede in Lui, non si rivolge nemmeno a Lui, e rimarrà in eterno nell'oscurità. Perché senza di Lui non esiste nessun'altra via verso la Beatitudine. E sempre di nuovo vi viene indicato l'Uno, vi viene sempre di nuovo offerta una Luce, un bagliore di speranza, a cui dovete badare. E se ora rivolgete il vostro occhio al Raggio di Luce, allora vi splenderà sempre una Croce, se non siete del tutto incaparbiti, perché questa è la Sua grande Misericordia, affinché Egli vi venga incontro per salvarvi. Ma potete anche essere certi, che Egli vi salva, quando voi stessi ora lo volete. E così Io lo ripeto, che non Io vi condanno, che non la Mia Volontà ha deciso la vostra sorte, nella quale vi sentite infelici, ma l'avete creato voi stessi, che però potete anche cambiare voi stessi, quando vi rifugiate nell'Uno, Il Quale vi può liberare, in Gesù Cristo, con Il Quale Io Stesso Sono diventato Uno, Il Quale quindi è vostro Dio e Padre dall'Eternità. Sia che viviate ancora sulla Terra oppure che abbiate già dovuto deporre il vostro involucro terreno, soltanto quando avete trovato Gesù Cristo, c'è la Luce in e intorno a voi, ma senza di Lui soggiornate nell'oscurità, senza di Lui siete lontani anche da Me Stesso, Che Mi Sono incorporato nell'Uomo Gesù, per morire per voi sulla Croce, per estinguere la vostra colpa di peccato. Soltanto chi Mi dà la sua colpa pienamente credente, ne sarà liberato, e questo dipende unicamente dalla vostra volontà. Ed il Mio Amore non può fare altro che sempre di nuovo inviare a voi dei portatori di Luce, che vi annunciano la Mia Volontà, che accendono anche in voi una Luce. Lasciatevi illuminare e cambiatevi e venite a Me in Gesù Cristo. E l'oscurità svanirà, si farà Luce chiara, e tutti gli spaventi dell'oscurità cadranno da voi, vi potrete elevare in sfere di Luce, sarete e rimarrete beati in eterno.

Amen

L'Aiuto di Gesù Cristo nel regno dell'oscurità

Il cambiamento dalla morte alla Vita - L'Aiutante Gesù Cristo

B.D. No. 6789

23. marzo 1957

Attaverso la Forza di Dio dovete giungere alla Vita, benché vi troviate ancora nell'oscurità più profonda, nello stato di morte, perché risveglia alla Vita tutto lo spirituale morto. Ma dapprima è necessario che vi tocchi la Forza di Dio, se permettete questo Tocco. Anche nello stato di morte la vostra volontà non viene costretta. Questo vale per l'essere che ha già riottenuto la consapevolezza dell'io, quindi l'uomo, ed anche per l'essere, che è dopo il suo cammino terreno è entrato nel Regno dell'aldilà nello stato immaturo e poi è sprofondato nell'abisso, la cui dimora è quindi il regno oscuro dell'avversario di Dio. Finché questo essere però ha ancora la sua consapevolezza dell'io, finché si rende ancora conto della sua esistenza, anche per questo c'è ancora la possibilità di cambiare il suo stato morto. Può di nuovo giungere alla Vita se si lascia toccare dalla Forza di Dio.

Ma dato che la sua volontà è libera, esiste pure il grande pericolo, che non rinunci alla sua resistenza contro l'Irradiazione d'Amore di Dio. Allora sprofonda sempre più in basso, si indurisce nella sua sostanza spirituale, perde la sua consapevolezza dell'io e viene nuovamente relegato nelle nuove Opere di Creazione. E per evitare la sorte della Nuova Relegazione, per preverne il maggior numero possibile di esseri, viene agito continuamente su quelle anime nell'oscurità. E' in corso un'Opera di Redenzione di una dimensione così grande, come non si è mai avuto prima nel Regno spirituale. L'Amore di Dio cerca di salvare ciò che è ancora salvabile, il lavoro di Redenzione viene eseguito con cuori così colmi d'amore dagli esseri di Luce, che non può nemmeno rimanere senza successo.

Sempre di nuovo si avvicinano agli esseri oscuri i messaggeri di Luce, che però non compaiono nella loro Luce raggianti, ma si adeguano pure all'oscurità e parlano a quelle anime nella mansuetudine e pazienza, che vorrebbero seguirli là dove è meno tormentoso. E si staccano sempre di nuovo dalle singole anime dal loro ambiente, anche se inizialmente contro volontà, ma l'amore dei loro salvatori comincia già ad agire e si affidano alla loro guida. Se riesce ora di salvare una di queste anime, allora ne sorge di nuovo un salvatore in più nel Regno spirituale, che ora continua il lavoro di Redenzione sulle anime e cioè con un fervore, che non presta mai un lavoro invano, perché ora conosce tutti i tormenti e la loro causa, e perciò sa anche prendere le anime infelici e convincerle più rapidamente.

L'attività salvifica ora consiste nel dare alle anime conoscenza di Gesù Cristo e della Sua Opera di Redenzione, di portare vicino a loro il Guaritore e Salvatore Gesù Cristo, di presentare loro che Egli Solo può metterle in uno stato di felicità e che lo devono chiedere a Lui. E Gesù Cristo Stesso sostiene tutti gli sforzi per la salvezza delle anime dall'oscurità ancora prima della fine, mentre Egli viene in aiuto a tutte coloro che non si mettono del tutto in difesa contro di Lui. Appena sorge soltanto un pensiero interrogativo nelle anime su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, guizza davanti a quelle anime una Croce, dapprima solo come un bagliore, che però si illumina sempre di più, per diventare infine chiaramente visibile per loro, quando i loro pensieri sostano più a lungo presso il Guaritore e Redentore del mondo. Tutto questo sono già degli apporti di Forza, che però non devono costringere e perciò sono adeguati all'atteggiamento di ogni singola anima. Ma l'anima giunge inevitabilmente alla Vita la quale soltanto desidera vivere.

E dopo lo stato di infinito tormento nell'oscurità il desiderio per la Vita in quelle anime diventa sempre più grande e sempre più anime salgono dall'oscurità, quando vengono invitate da anime che vogliono aiutarle a seguirle. E le loro guide le condurranno sempre là dove possono ricevere una piccola Luce, di cui sentono il beneficio, in modo che non si vogliono quasi più allontanare dalla

Luce. E per quanto il loro stato è ancora molto difettoso e compassionevole, si sono però liberate dal più profondo abisso, e questo significa anche una sicura salita, perché ora non temono nessuna fatica, sfruttano bene anche il minimo apporto di Forza ed innumerevoli anime rimangono risparmiate dalla Nuova Relegazione, innumerevoli anime dopo un tempo infinitamente lungo, prendono la via verso l'Alto.

Amen

La Redenzione delle anime dall'abisso attraverso Gesù Cristo – L'aldilà

B.D. No. 5153

17. giugno 1951

La Croce di Cristo è il Segnale di Speranza per tutti i caduti che si sentono infelici nella loro situazione, sia sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà. La Croce di Cristo indica loro, che esiste ancora una Salvezza, una via d'uscita che dev'essere percorsa solamente per uscire dall'abisso, dal regno dell'oscurità ed entrare nella Luce del mattino. La Croce di Cristo è l'indicatrice della via verso l'Alto, che non conduce mai nell'errore, perché Colui Che E' morto sulla Croce per Amore per l'umanità peccaminosa, ha iniziato questa via, Egli ha pagato il prezzo di riscatto per le anime che si trovano nell'abisso e ad ogni anima è ora libera la via verso l'Alto, premesso che lei stessa ha scelto Gesù Cristo, il divino Redentore, come Meta, che vuole salire dall'abisso soltanto per giungere a Lui. Allora lei ha un diritto alla Redenzione, allora il divino Redentore Stesso la solleva in Alto dall'abisso, allora i peccati sono stati lavati con il Suo Sangue, allora la colpa di peccati è cancellata e l'Opera di Redenzione per queste anime non è stata compiuta invano.

Gesù Cristo è morto per tutti gli uomini, per gli uomini del presente, del passato e del futuro. Egli E' disceso all'inferno. Egli ha fatto pervenire le Grazie dell'Opera di Redenzione anche alle anime nell'abisso ed anche nel Regno dell'aldilà esiste una Redenzione per le anime, ma mai senza di Lui, perché soltanto il Suo Sangue versato per i peccati può riparare di nuovo ciò che l'anima ha peccato ed il Suo Perdono dev'essere richiesto coscientemente, Egli dev'Essere riconosciuto come il "Redentore dal peccato" anche nel Regno spirituale, perché altrimenti una salvezza dall'oscurità è impossibile.

L'Uomo Gesù ha compiuto sulla Terra un'inafferrabile Opera d'Amore e quest'Opera d'Amore ha il suo effetto anche nell'aldilà; la Sua Misericordia segue le anime che sono decedute non redente dalla Terra. Ma anche nell'aldilà l'anima, come sulla Terra, deve volere liberamente trovare la Redenzione attraverso Gesù Cristo, che Egli abbia Pietà di lei nella sua miseria, che il Suo Amore l'afferri e la tiri in Alto dall'abisso. Per questo il sapere su Gesù Cristo e sulla Sua Opera di Redenzione, come anche la fede in questa, è assolutamente necessaria e dev'essere portata alle anime, se non l'hanno già conquistata sulla Terra. Ma questo lavoro è molto più difficile nell'aldilà che sulla Terra, perché le anime dell'oscurità possiedono poca conoscenza e forza di riconoscenza e perciò non sono così facili da istruire. Ciononostante il loro stato non è senza speranza, quando si trovano nella miseria ed invocano l'aiuto per la salvezza dal loro attuale stato. Allora non sono del tutto incaparbite ed a loro può essere portato un sapere attraverso l'intercessione ed amorevoli insegnamenti mentali, che le rende capaci di rivolgere loro stesse i pensieri a Gesù Cristo, il divino Redentore e di invocarLo. Ogni invocazione nella fede e nella fiducia nel Suo Aiuto, verrà esaudita. La Via verso l'Alto è poi iniziata ed ora viene percorsa passo per passo con il Suo Aiuto.

Esiste una Redenzione dall'abisso, ma mai senza Gesù Cristo. Lo devono sapere anche le anime nell'aldilà, che altrimenti non rivolgerebbero mai i loro pensieri a Lui, in quanto Lui Solo può portare loro la Salvezza dalla loro miseria, il Quale con il Suo Aiuto e la Sua Misericordia E' sempre pronto a lenire la miseria e di trasformare uno stato tormentoso in uno stato di felicità. Ma ci vuole sempre la volontà dell'essere e cambiarla in modo giusto richiede molta intercessione da parte degli uomini che stanno nella fede e nell'amore e perciò possono aiutare anche coloro che sono ancora non redenti.

Amen

Nel mondo spirituale esiste ancora un grande abisso fra coloro che si sono tenuti distanti da Me e coloro che Mi hanno già trovato nella vita terrena e che potevano entrare nel Regno spirituale con un abito di Luce. I primi potranno ben vederli e misurare il loro stato miserevole, ma costoro dimorano in un Regno dove non vedono altro che sé stessi oppure degli esseri spirituali dello stesso sentimento, con i quali avvelenano l'esistenza a sé stessi con contese e liti e non possono trovare nessuna beatitudine. Queste anime non potranno nemmeno mai rivedere i loro cari che le hanno preceduti, se questi sono già deceduti in un grado di maturità superiore, ma anche loro devono dapprima raggiungere un determinato grado, prima che possa aver luogo un rivedersi beato. Sono perciò due mondi in cui tali anime dimorano, benché sia in un Regno spirituale in cui tutte le anime entrano dopo la morte del corpo. Sono due mondi totalmente lontani l'uno dall'altro, che non è da intendere nello spazio, ma soltanto nella costituzione di ogni singolo mondo. C'è un grande abisso e questo abisso una volta deve comunque essere superato. Dal Regno di Luce devono sempre di nuovo scendere degli esseri non riconosciuti e tentare il loro lavoro di salvezza sulle anime che consiste nel fatto, che le anime devono essere stimolate a staccarsi dal loro ambiente e a seguire gli esseri di Luce nella libera volontà, che poi cercheranno sempre di guidarle più vicino al loro proprio reame, cioè devono portare alle anime nell'oscurità il messaggio del divino Redentore Gesù Cristo e della grande Opera di Redenzione, che è stata compiuta anche per quelle anime, se loro stesse lo vogliono. Solo allora diminuirà questo abisso fra loro e Me, fra il regno dell'oscurità ed il Regno della Luce. Solo allora le anime s'inoltrano sulla via che conduce fuori dall'abisso verso l'Alto, e solo allora agiscono su di loro le Grazie dell'Opera di Redenzione e le portano lentamente anche in uno stato di maturità, dove loro stesse ora possono e vogliono a loro volta prestare il lavoro di Redenzione, perché desiderano restituire il ringraziamento per la colpa, che spinge loro stesse alla disponibilità d'aiutare gli esseri infelici che dimorano ancora nell'abisso. Quest'abisso deve essere colmato, ed esiste soltanto un Ponte: Gesù Cristo, il divino Redentore. Chi prende la via verso di Lui, la prende anche verso di Me, benché sulla Terra non abbia voluto riconoscerMi oppure si è tenuto a grande distanza da Me. Solo attraverso Gesù Cristo ritorna a Me e perciò Egli E' il Ponte, il Quale conduce fuori dal reame oscuro nel Regno della Luce. E gli uomini dovrebbero pensare a questo, che sulla Terra credono bene di essere in collegamento con Me, che però non hanno ancora trovato la giusta predisposizione verso Gesù Cristo, che si chiamano cristiani soltanto per nome ed in Verità non hanno stabilito nessuno intimo legame con Me in Gesù Cristo, che quindi non hanno ancora sfruttato le Grazie stesse dell'Opera di Redenzione e perciò non possono nemmeno parlare di una Redenzione dalla loro colpa. Pure costoro si troveranno davanti ad un profondo abisso, quando saranno arrivati nel Regno dell'aldilà, perché dapprima devono cercare e trovare Lui, il divino Redentore, affinché liberi anche loro dalla colpa, perché la loro confessione sulla Terra avveniva soltanto con la bocca, mentre il cuore non era partecipe. Ma Io guardo al cuore, per quanto forte e sovente la bocca esprima il Mio Nome, da ciò non Mi lascio ingannare e non posso trasferire l'anima là dove in Realtà non deve stare. Vedrà davanti a sé il grande abisso, quando entra nel Regno spirituale, oppure: non vedrà nulla, eccetto quello con cui l'inganna il suo senso orientato alla Terra, e sarà soltanto a suo vantaggio se riesce a staccarsene presto e non si opponga alle immagini dell'aiutante, affinché le possa essere presentato al più presto il divino Redentore come Unico Salvatore dalla sua situazione. Il Ponte deve essere stabilito, l'anima deve prendere la Via verso di Me su Gesù Cristo, e tramite Lui viene introdotta sicura attraverso la Porta nel Regno di Luce, se soltanto ha superato il grande abisso, quando la sua volontà la spinge verso Gesù Cristo ed ora desidera la Redenzione e la troverà tramite Lui. Allora ha presa anche la Via verso il Padre, Io l'accoglierò nel Mio Regno di Luce e della Beatitudine.

Amen

Aiuto amorevole degli uomini per le anime decedute

La miseria di anime decedute - L'amore, l'aiuto degli uomini

B.D. No. 5599

11. febbraio 1953

Nessun uomo può commisurare la miseria nella quale si trovano delle anime che hanno lasciato la Terra da miscredenti o debolmente credenti, nessun uomo può farsi un'idea dello stato di disperazione, dal quale senza aiuto non possono uscire, perché sono totalmente senza forza. Nessun uomo sa, di quale grande amore misericordioso hanno bisogno, per sperimentare lenimento nella loro miseria, e quanto poco amore segue loro nell'Eternità, perché gli uomini stessi sono senz'amore e pensano solo poco a coloro che li hanno lasciati. Se voi uomini sapeste, quanto grate sono, se soltanto un pensiero amorevole da parte degli uomini terreni le tocca, allora sapreste, qual beneficio è un tale pensiero d'amore per queste anime; vi sforzereste davvero di aiutarle, se soltanto sapeste che un anima vi è stata vicina in questa miseria. Ma la vostra fede nella continuità della vita è debole, e siete stati anche istruiti male, se credete di non poterla aiutare, anche quando credete, che l'anima continua a vivere nell'aldilà. Voi soltanto potreste dimostrare loro un aiuto fattivo, perché il vostro amore ha immediatamente l'effetto di forza sulle anime, ed il vostro amore può anche risvegliare l'amore in queste anime e portarle fuori all'improvviso dal buio dello spirito in sfere più luminose, da dove può seguire la risalita con sicurezza.

Voi uomini avete un mezzo d'aiuto sicuro per queste anime e non lo impiegate, e coloro che vorrebbero donare loro l'amore, gli esseri di Luce del Regno spirituale, non trovano facilmente accesso alle anime, perché si devono avvicinare con lo stesso involucro che hanno le anime stesse, per non muoverle obbligatoriamente all'accettazione di Luce. Ma alle anime che sono decedute senza fede, è anche mancato l'amore sulla Terra e quindi anche ogni conoscenza. Perciò difficilmente accetteranno ciò che viene loro offerto dagli esseri di Luce, perché nella loro assenza di forza si è indebolita totalmente anche la loro volontà. Questi esseri non possono trasmettere loro la forza dal loro amore, perché questo va contro la Legge dell'Ordine divino.

Ma l'amore degli uomini sulla Terra viene accettato da Dio. E grazie a quest'amore ora può diventare attivo l'Amore misericordioso di Dio. Lui guida alle anime la Forza dalla Sua Fonte inesauribile d'Amore. Egli accetta l'amore dell'intercessione che contribuisce aiutando, dove all'essere manca la Forza. Voi uomini, ricordatevi di queste povere anime e date loro ciò che vi chiedono, se si includono nei vostri pensieri. Badate a queste chiamate di richiesta e donate loro ascolto, mandate loro amore e buoni pensieri, indicate loro Gesù Cristo, al Quale non volevano rivolgersi sulla Terra, chiamate Lui Stesso contemporaneamente e raccomandateGli queste anime. Ma non lasciate che la vostra preghiera sia una preghiera di labbra, perché soltanto l'amore ha un effetto liberatore, che dà forza, e di quest'amore vi pregano tutte le anime che devono languire nell'aldilà.

E voi stessi non sapete, in quale stato i vostri cari se ne sono andati via da voi, e perciò non dovete dimenticare nessuno che vuole annunciarvi mediante dei pensieri sorgenti la sua vicinanza, la sua richiesta. Non dimenticate e non credete, che sono passati. Loro vivono, ma in quale stato?! Non c'è bisogno che vadano perduti, se voi vi impietosite di loro e rivolgete loro la forza liberatrice; voi potete aiutare. Perciò abbiate compassione per tutti gli infedeli, che non soggiornano più sulla Terra e che esistono ancora, perché l'anima è immortale e quindi non può passare. E loro vi ringraziano in eterno.

Amen

Presentate il Vangelo alle anime nell'aldilà, ricordate loro i Miei Comandamenti d'Amore che devono essere adempiuti anche nel Regno dell'aldilà, se l'anima vuole salire in Alto. Date loro conoscenza della Mia Volontà, che richiede sempre soltanto che loro si rivolgano a Me e che deve essere considerata per essere ora afferrata dal Mio Amore. Vale lo stesso per la Terra ed anche per il Regno dell'aldilà, la trasformazione della volontà dell'essere, che inizialmente è rivolta contro di Me e perciò deve essere cambiata, cosa che può avvenire sempre soltanto mediante l'amore, perché un'opera d'amore disinteressato è già il primo passo verso Me ed apporta Forza all'essere. Quelle anime che sono senza forza nell'aldilà, sono povere d'amore, e voi dovete spiegare loro che possono aspettarsi Aiuto soltanto quando sono pronte a distribuire amore a **coloro** che sono povere ed infelici come loro. Senza amore il loro pensare è errato e le si possono avvicinare degli esseri, come anche sulla Terra, che le istruiscono male, senza che loro riconoscano l'errore. Soltanto un'anima pronta ad aiutare riconosce la Verità e per questo dovete presentare alle anime prima i Miei Comandamenti d'Amore e far loro notare, che sono stati dati soltanto affinché gli uomini stabiliscano il contatto con Me mediante l'osservazione dei Comandamenti d'Amore, perché un'agire nell'amore apporta Forza che aiuta loro verso l'Alto. Potete istruire le anime sempre di più, non vi crederanno o non vi comprenderanno, se non sono pronte all'amore, e se volete ora aiutare loro, allora la vostra più grande e più seria preoccupazione deve essere di stimolare loro a delle prestazioni d'aiuto piene d'amore alle altre anime che sono in miseria e che si rivolgono a loro. Solo questa volontarietà d'amore apre loro gli occhi ed orecchie spirituali, ed allora possono comprendere tutto ciò che a loro viene presentato. Il Mio Vangelo è soltanto la Dottrina dell'Amore, perché tutto il resto viene da sé, appena questa Mia Dottrina dell'Amore è osservata. All'anima nell'aldilà non può essere soltanto apportato il sapere perché non lo comprende finché non è disponibile per azioni d'amore, che nel Regno dell'aldilà deve e può essere eseguito come sulla Terra, ma che richiede sempre la disponibilità, altrimenti l'anima è senza Forza. Finché un'anima permette che lei diventi il contenuto dei suoi propri pensieri e della sua triste sorte, non esiste nessuna possibilità di una prestazione d'Aiuto oppure un apporto di Forza. Deve prima rivolgere i suoi occhi all'ambiente, oppure se è da sola in un luogo deserto, i suoi pensieri devono essere rivolti agli uomini sulla Terra i quali poteva aiutare e non l'ha fatto. (13.03.1954) Per questo deve sentire pentimento e voler riparare la sua ingiustizia, ed allora le si associano anche degli esseri che sono in grave miseria e come ora è volenterosa ad aiutare loro, le arriva anche subito Forza ad eseguire il suo intento. Prima deve essere acceso in lei l'amore, che sovente può richiedere molto tempo, ma che è possibile grazie all'amorevole sostegno da parte di un uomo, se questo dà spiegazione all'anima su ciò che le manca, quando cerca di istruirla, sempre spinto tramite un'amorevole volontà d'aiuto. L'amore ottiene tutto, supera tutto, l'amore stesso è forza che aiuta un'anima alla salvezza. Finché l'anima pensa solo a sé stessa, sarà difficile liberarla dalla sua spiacevole situazione, ma può diventare morbida e volenterosa, quando viene toccata da piccoli raggi di Luce, perché questi sono sempre soltanto delle scintille d'amore che devono colpire il suo cuore per accenderlo. Ogni anima che percepisce l'oscurità come tormento, viene toccata piacevolmente da tali raggi di Luce, e per lei c'è anche la speranza che segua questa Luce, che quindi è anche pronta a condurre altre anime verso la Luce. Ed a queste anime deve essere sempre soltanto predicato l'Amore, che ha trovato il suo coronamento in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione. Tali anime non necessitano per ora altro sapere, ma devono sapere il motivo della loro situazione di miseria ed anche come possono eliminarla. E soltanto quando hanno questa conoscenza la loro risalita è assicurata, soltanto quando loro stesse vogliono essere attive nell'amore, ricevono la Forza e possono ora agire nell'amore, per ricevere ora sempre più Forza ed entrare in una Luce sempre più fulgida. La Luce rende incredibilmente felici le anime e nella loro felicità anche la loro volontà d'amore aumenta costantemente ed una unica anima nell'aldilà può ora prestare il lavoro di redenzione in ampia misura. Perché come lei stessa l'ha riconosciuta, trasmette anche alle altre anime la sua conoscenza e cerca di indurle allo stesso tendere all'amore, perché come sulla Terra, vale anche nel Regno spirituale soltanto il Comandamento: "Ama Dio sopra tutto ed il prossimo come te stesso".

Amen

Io distribuisco una inesauribile misura di Grazia, perché il Mio Amore Si sforza continuamente per prepararvi una Vita eterna nella Beatitudine. Quindi non lascio nemmeno senza Aiuto le anime nell'oscurità, perché queste non possono aiutarsi da sole, come però assisto anche delle anime ancora deboli e do loro la Forza per giungere alla Luce. Il Mio Amore è per tutte le anime, non cessa di voler aiutare e rendere felice e perciò afferra anche lo spirituale, che è ancora lontano da Me, del perché regalo là delle Grazie, mezzi d'Aiuto immeritati, che devono dimostrare il Mio Aiuto. Il Mio Amore compassionevole segue le anime nell'abisso e cerca di salvarle. Perciò dovete comprendere, che anche ogni uomo sulla Terra può **partecipare** a quest'Opera di Redenzione e che accetto e benedico la sua collaborazione, quando è rivolta alla Redenzione di quelle anime dall'abisso, come benedico tutto ciò che dimostra l'amore per lo spirituale non redento. Voi uomini potete aiutare, mentre vi includete come mediatori, perché il diretto contatto fra Me e quelle anime che si trovano nell'abisso è impossibile, perché queste anime non potrebbero sopportare l'ultramisura di Luce, che splenderebbe loro con la Mia diretta Presenza, come però anche questa Presenza si vieta per il fatto, perché significherebbe una costrizione di fede. Voi però con il vostro amore costruite un ponte, che ora le anime dall'abisso possono usare per venire a Me nella libera volontà. Il Mio Amore e la Mia Grazia inviano bensì a queste anime anche dei messaggeri, degli esseri di Luce, che si avvicinano a loro nell'avvolgimento, per indurle di staccarsi dall'abisso e di tendere verso l'Alto. Ma voi uomini sulla Terra avete maggior influenza su quelle anime, in particolare quando l'amore vi spinge verso di loro per concedere l'aiuto. Avete maggior influenza, perché voi apparite loro più reali, perché vi trovate ancora nelle sfere, da dove provengono anche queste anime. Avete una particolare influenza quando potete trasmettere loro la Mia Parola, che come diretta irradiazione d'amore è di inafferrabile effetto, che crea loro un percepibile alleggerimento, che le tocca benevolmente e che perciò è da considerare per queste anime come un mezzo di Grazia del tutto speciale. Anche i messaggeri di Luce e d'amore dell'aldilà portano loro vicino la Mia Parola, ma finché a loro non sarà venuta la conoscenza alla qual cosa devono tendere per essere beate, si comportano ancora nel rifiuto verso questi esseri di Luce, finché hanno conquistato la conoscenza attraverso voi, ai quali credono e poi seguono le vostre istruzioni. Gli uomini sulla Terra possono stabilire molto più facilmente e prima il contatto con gli abitanti dell'oscurità, se vogliono aiutare nel Mio Nome, se s'incaricano del compito di essere attivi in modo salvifico. Allora un tale sforzo sarà anche benedetto da Me, allora Io Stesso posso aiutare non visto. Posso aprire le Porte alle anime, affinché giungano a voi, cosa che senza la Mia Volontà non possono fare, affinché non vi opprimano a cuasa dell'incarico che hanno ricevuto dal Mio avversario. Così vengono a voi ammansiti e chiedono il vostro aiuto, che voi ora potete anche donare loro offrendo la Mia Parola, che è un vero Aiuto per loro e che non mancherà il suo effetto. Uomini che si prendono coscientemente cura di queste anime, che vogliono prestare un cosciente lavoro di Redenzione, saranno sempre benedetti da Me, perché si servono di un Mezzo che porta con sicurezza la Redenzione alle anime. Trasmettono alle anime la Mia Parola e stabiliscono il contatto fra quelle anime e Gesù Cristo e se ora si rifugiano a Me in Lui sono salvate per tutta l'Eternità.

Amen

L'indicazione su Gesù Cristo alle anime nell'aldilà*

Chi si confessa per Me nel Regno dell'aldilà, è anche salvato per tutta l'Eternità. Appena le anime che dimorano ancora nell'oscurità o nel crepuscolo, non oppongono più nessuna resistenza al Mio Nome, quando viene annunciato loro di Me e la Mia Opera di Redenzione tramite dei messaggeri di Luce nel travestimento oppure tramite trasmissioni mentali di uomini amorevoli, cede anche l'oscurità da loro, la Forza del Mio Nome agirà su loro e le spingerà verso di Me, cominceranno a cercarMi ed Io Mi farò anche trovare. Ma la volontà delle anime è e rimane libera e perciò può passare anche un lungo tempo prima che Mi accettino, prima che la Forza dell'intercessione tramite degli

uomini diventi efficace oppure i messaggeri di Luce abbiano successo, che si avvicinano a loro in incognita e portano loro il Mio Vangelo.

Ma gli sforzi per le anime non cederanno, ed è perciò di grande benedizione, quando le anime vengono chiamate coscientemente, dove si svolgono dei discorsi spirituali, dove viene menzionata l'Opera di Redenzione, affinché a queste anime venga sempre di nuovo indicato Gesù Cristo affinché prendano comunque liberamente la via verso di Me e Mi chiedano il Perdono della loro colpa. Perché finché non sono beate, sono gravate ancora con la loro colpa, e la loro infelicità può indurle a tendere ad un miglioramento della loro situazione ed a riflettere su sé stesse, sulla loro vita sulla Terra ed il loro rapporto con Me, loro Dio e Creatore dall'Eternità.

La volontà di ribellione diminuisce già, quando sperimentano l'intercessione da parte degli uomini, quando pensano amorevolmente a lei, quando sentono la volontà di aiutare. Allora diminuisce anche la resistenza contro l'aiuto, che viene sempre di nuovo offerto nel Regno dell'aldilà, e la rinuncia alla ribellione è già una iniziale risalita, perché di una tale anima viene tenuto conto in ogni modo e le verrà donata una piccola Luce, che la rende felice ed aumenta il suo desiderio per la Luce. Le anime nell'aldilà devono trovare Me, se non Mi hanno già trovato sulla Terra. E voi uomini potete molto contribuire quando pensate più sovente alle anime che sono nella miseria, quando date ad ogni anima che si spinge nei vostri pensieri, sempre soltanto l'indicazione di rivolgersi a Me, al divino Redentore Gesù Cristo, il Quale Solo può aiutarla alla beatitudine. I vostri amorevoli pensieri che vanno a quelle anime, sono come delle scintille di Luce, che fanno scaturire in loro la gioia ed a cui badano sempre ed accorrono alla loro fonte.

Sulla Terra si tenevano lontane da ogni insegnamento spirituale, vivevano soltanto la loro vita terrena, e così entravano senza qualsiasi bene spirituale nel Regno spirituale dopo la loro morte. Soltanto ora devono conquistarsi dei beni spirituali nella libera volontà, non devono prestare nessuna resistenza, quando viene presentato loro con amore il Vangelo, e questo lo devono anche dare con amore a coloro che sono costituite come loro stesse e che vorrebbero migliorare la loro situazione. Ma appena voi uomini vi prendete cura di quelle anime, queste non sono perdute; i vostri pensieri le attireranno sempre a voi, e potranno accogliere da voi ciò che finora hanno rifiutato, ma ora lo percepiscono beneficamente, perché glielo rivolge il vostro amore, perché l'amore è una Forza che non rimane senza effetto.

Pensate sovente a quelle anime che ancora languono nell'oscurità, che non Mi hanno ancora trovato in Gesù Cristo; mostrate loro la via e portate loro vicino il Vangelo, ed avrete prestato un lavoro benefico di Redenzione, che è molto importante particolarmente nel tempo della fine, perché ancora molte anime si devono liberare dall'abisso, affinché non cadano nella Nuova Relegazione, quando sarà venuta la fine.

Amen

Intercessione per anime nell'oscurità

Preghiera per anime povere

B.D. No. 4305
19. maggio 1948

Lle anime che sono nell'oscurità soffrono indicibilmente. La loro forza è spezzata, è uno stato della massima assenza di speranza, finché manca loro il sapere della Forza d'Amore, che alleggerisce la loro sorte. Stanno errando e la loro volontà è pure totalmente apatica, e così sostano per un tempo indicibile nel loro stato straziante, se non giunge loro aiuto mediante la preghiera. Voi uomini sulla Terra potete dare loro quest'aiuto, se pensate **con amore** a queste povere anime. Ma solo l'amore dà loro la forza. Una preghiera senza amore è inutile, è solo una forma che non ha effetto. È determinante soltanto il grado d'amore quale forza viene apportata loro. E così dovete tenervi davanti agli occhi la sorte di queste povere anime e sapere che loro vi pregano insistentemente per l'apporto di forza, appena hanno percepita la forza dell'amore. Loro dipendono dal vostro aiuto finché permangono ancora nell'abisso, finché loro stesse non possono accrescersi la forza mediante la conoscenza, che significa poi un agire d'amore nell'aldilà per altre anime che soffrono nella miseria. Ogni pensiero rivolto a loro nella compassione ha l'effetto dell'alleggerimento sulle anime, loro lo percepiscono e rimangono poi sempre nella vostra vicinanza, loro vi pregano spingendosi nei vostri pensieri, per ricevere da voi un'amorevole intercessione. Non dimenticatele, non distogliete i vostri pensieri da loro, donate loro una preghiera amorevole ed aiutatele con ciò a giungere in Alto. Alleggerite i loro tormenti e dimostrate loro soprattutto la forza dell'amore, affinché anche in loro si risvegli l'amore per delle anime sofferenti e che ora possono liberare se stesse mediante l'agire d'amore per queste altre anime. Il loro ambiente è adeguato al loro stato d'anima, senza luce ed è deserto, e quando una preghiera per queste anime sale a Dio, subentra un leggero stato crepuscolare, nel quale l'anima ha un barlume di conoscenza, che dopo la costante oscurità le fa molto bene. Il grado d'amore dell'intercessione determina il grado di chiarezza di Luce che splende nell'oscurità e l'anima si rivolge al raggio di luce, aspettandosi e chiedendo sempre nuovi raggi. Colmate la loro richiesta, non lasciatele sole nella loro miseria, date loro l'aiuto che siete ancora in grado di dare. Guidate a loro in pensieri anche il Vangelo, ammonitele che anche loro devono pensare con amore al loro ambiente, che anche loro aiutino altre nella benedizione di giungere ad un'irradiazione di Luce, trasmettendo a loro volta ciò che hanno ricevuto da voi. Con la vostra preghiera potete lenire indicibilmente tanta miseria, potete collaborare alla liberazione di queste anime, perché l'apporto di Forza mediante la vostra preghiera agisce sulla loro volontà, che a sua volta diventa attiva nel modo giusto. L'anima usa la forza che le giunge per l'agire d'amore su altre anime sofferenti, ed ora comincia anche la loro risalita in Alto, per cui vi sarà eternamente grata.

Amen

Intercessione per le anime nell'oscurità

B.D. No. 6157
7. gennaio 1955

Voglio esercitare Misericordia per tutti coloro che il vostro amore Mi affida. C'è una grande miseria nel Regno dell'aldilà, in particolare per le anime, che non hanno nessun promotore sulla Terra, che sono dimenticate dagli uomini oppure si sono conquistate così poco amore, che si pensa a loro soltanto con malumore. Tutte queste anime hanno una sorte amara, si trovano nell'oscurità tormentosa e totalmente senza forza in modo, che non possono aiutare sé stesse e dipendono dall'aiuto di altri. Loro raccolgono ciò che hanno seminato, e la loro sorte non è ingiusta, non è immeritata, perché tali anime non possono aspettarsi altro che quello, che si sono conquistate da sé stesse nella vita terrena, dove erano totalmente senza amore. Ma ciononostante anche loro devono essere aiutate, e

l'amore che manca a loro, deve essere offerto da un'altra parte, che però Io accetto pure e registro a favore di quelle anime.

Quello che voi donate nell'amore a queste anime, giunge loro di nuovo come forza, che ora possono impiegare secondo la loro volontà. Un'anima, che riceve un apporto di forza mediante il vostro amore sa anche, per quale scopo riceve questa, ed è così grata per l'aiuto, che si sforza con fervore di aumentare la forza, che ora la impiega ugualmente per agire nell'amore. Non rifiuterà mai l'amore di un uomo, mentre oppone sovente resistenza agli stessi sforzi da parte del mondo di Luce, perché non ha nessuna fede in ciò che questo le dice, perché gli esseri di Luce si trovano davanti a loro nella stessa disposizione d'animo e perciò non vengono ascoltati. Ma degli uomini sulla Terra, in particolare quelli che stavano loro vicino, ottengono molto di più, perché a loro le anime infelici guardano, perché vedono uscire da loro la forza d'amore come raggio che è un beneficio per loro.

Voi uomini avete un gran potere su quelle anime nell'oscurità, quando pensate a loro nell'amore, quando volete aiutare loro. Perché loro lo sentono, ed hanno fiducia in voi e vi ascoltano pure, quando fate loro delle osservazioni oppure annunciate loro il Vangelo. E per quanto un'anima sia incaparbita, per quanto sia cieca e non sapiente, il vostro amore cambia questo stato, vi comprende subito, quando i vostri pensieri sono colmi d'amore, ed allora l'accetta anche. Senza amore non esiste nessun progresso, sia sulla Terra come anche nel Regno spirituale, senza amore non esiste nessuna salvezza dall'abisso. Ed Io dò alle anime nell'oscurità la grande Grazia, che l'amore che viene rivolto a loro dalla Terra, è riconoscibile come Luce, come Luce che dà loro speranza e non irradia mai inutilmente.

Si deve pensare a coloro la cui miseria vi induce ad una chiamata d'aiuto a Me, queste non sono davvero abbandonate, perché ciò che voi date a Me mediante il vostro amore per quelle anime, Io lo dò anche oltre ed incarico anche i Miei messaggeri nel Regno spirituale ad una prestazione d'aiuto di specie particolare. E non sarà senza successo. Alle anime nel Regno dell'aldilà viene pensato solo poco da parte degli uomini. La fede nella continuazione della vita non è molto diffusa, e perciò per la maggior parte degli uomini sono anche interrotti i collegamenti, non si occupano della cura del bene spirituale, e lo seguono solo pochi pensieri. Anche gli uomini sulla Terra sono nell'oscurità, e le anime non ritornano là dove non trovano niente che fa loro del bene.

Pensate anche a quelle anime che sono senza intercessione, chiamatele a voi nella volontà di aiutarle, lasciate irradiare il vostro amore anche nell'abisso, perché ci sarà sempre un'anima che si attacca a questo raggio di Luce e salirà in Alto, e verrà da voi, da dove le splendeva la Luce. Datele ciò di cui soffre la mancanza, Luce e Forza. Portatele vicino la Mia Parola, e vi è già riuscito a portarle salvezza, perché la Mia Parola ha questa Forza, che desidera sempre ascoltarla e perciò si intratterrà sempre là, dove le viene offerto Cibo e Bevanda, che il vostro amore può rendere loro accessibile. E quelle anime ve ne saranno grate in eterno.

Amen

Intercessione per le anime nell'abisso

B.D. No. 7387

7. agosto 1959

Non sapete nulla delle sofferenze non redente nell'abisso ed anche se vengono descritte non ve le potete comunque immaginare, perché sono insopportabili e nessun uomo potrebbe sopportare nella vita corporea tali tormenti, senza perderne la sua vita terrena. E malgrado ciò queste anime rimangono nell'oscurità dove vengono preparati a loro tali tormenti perché nel loro nocciolo sono ancora così incaparbiti e ribelli a Dio che nessun altra sorte può fiorire loro perché è la loro propria colpa, è uno stato che possono cambiare in ogni momento, se soltanto lo volessero, ed al "volente non viene fatta nessuna ingiustizia...." quando deve sopportare una sorte che ha congiurato appunto la sua ribellione. Ciononostante queste anime sono da compiangere perché la loro caparbità non lascia nemmeno guizzare nessuna scintilla di Luce, perché si distolgono ostinate e rimangono nella loro predisposizione causata da loro stesse sovente per tempi eterni, prima che si possa registrare un piccolo cedimento della loro ribellione. Ma la loro sorte non può nemmeno venir migliorata prima per cui si può parlare di "eterno" tormento e dannazione, se con ciò s'intende la sorte delle anime che

dimorano nella più grande lontananza da Dio e non sono minimamente disposte ad un cambiamento delle loro idee. Ma queste anime cercano anche d'affermarsi e di trasmettere i loro cattivi vizi e desideri su uomini deboli, nella cui vicinanza si spingono a volte per esprimersi attraverso costoro. Tutti gli uomini vengono oppressi da spiriti immondi e più un uomo è debole, meno gli riesce di respingerli ed allora diventa sovente una vittima di questi spiriti immondi. Ma ogni uomo se ne può proteggere mentre prega per tali anime. Questo può anche suonare strano che dobbiate ancora dare le vostre preghiere a coloro che sono apertamente avversi al vostro Dio e Padre, che infuriano come veri diavoli nel Regno dell'aldilà ed anche sulla Terra in quest'ultimo tempo, quando l'inferno ha buttato fuori tutto ed ha colmato la Terra con tali spiriti immondi e paga loro il tributo quando gli uomini cedono a loro ed alla loro spinta. Ma vi potete proteggere contro ogni male attraverso l'amore. Non dovete amare i loro cattivi istinti, non dovete abbellire il loro essere oppure seguire il loro desiderio, ma dovete sapere che sono commiserevoli, che hanno da soffrire dei tormenti che potete lenire loro tramite una preghiera oppure un amorevole pensiero e non dovete negare loro la grazia di una preghiera oppure di un caro pensiero e tentare di placarli. Verrete così davvero anche risparmiati da loro perché sentono il vostro amore e vi abbandonano, perché anche loro si accorgono sensibilmente della grazia di una preghiera, perché c'è persino una possibilità che cedano nel loro agire e migliorino, cosa che richiede però cosciente intercessione, perché tali anime sono già troppo indurite per sottoporsi subito ad un cambiamento. Ma non è senza speranza e ricordando che siete costantemente circondati da tali spiriti immondi in quest'ultimo tempo prima della fine, dovrete prendervi cura coscientemente e sempre di nuovo inviare fuori dei pensieri amorevoli a quegli esseri che si trovano davvero in uno stato commiserevole, che hanno bisogno d'aiuto, ma questo per propria colpa. Perciò non si può sempre aver successo, ma nessuna preghiera è senza effetto di Forza e nessuna preghiera è perciò inutile, aiuta a salvare delle anime dall'abisso quando è rivolta a tali esseri, che senza aiuto non possono essere salvate dall'abisso. Perciò non temete le loro oppressioni alle quali tutti voi siete esposti, ma rispondete a queste con buoni pensieri ed amorevole volontà d'aiutare, loro lo percepiranno ed intanto vi lasciano stare per poi non andare più via da voi quando sentono, che da voi procede una Forza salvifica. Voi avete così tante possibilità di essere attivi in modo salvifico, e se non lo fate coscientemente, è già sufficiente un pensiero compassionevole per quelle anime dall'abisso, che senza aiuto non possono avere la Forza e la volontà di liberarsi dall'abisso. Dapprima dev'essere spezzata la loro resistenza e questo richiede amore. Non si può pretendere da voi uomini di amare tali esseri dall'abisso perché non siete capaci di un tale amore. Ma vi deve colmare una profonda compassione quando pensate agli incommensurabili tormenti a cui questi esseri sono esposti e dovete cercare di lenirli e lo potete fare tramite pensieri compassionevoli e la volontà di aiutarli. Non vi può essere descritto di qual genere sono i loro tormenti, ma è certo che hanno da subire indicibili tormenti e questo vi deve spronare all'amorevole intercessione, nella volontà di portare loro l'aiuto. Intorno a voi sarà purificata la sfera, perché tutti vi abbandoneranno, per il fatto che siete per loro riconoscibili come amici mediante la vostra Luce e la Forza che procede da voi. In questo modo potete prestare molto lavoro redentore, che vi procurerà una volta un grande ringraziamento nell'Eternità.

Amen

La salvezza dall'oscurità

B.D. No. 7662

1. agosto 1960

Nell'oscurità il Mio avversario ha il predominio sulle anime, ma non sono comunque del tutto escluse, perché la Mia Grazia e Misericordia manda anche nell'abisso a volte scintille di Luce, che guizzano a quelle anime ed ora possono essere considerate da loro, secondo la loro volontà. Possono anche sfuggire a questa oscurità, se vogliono seguire le scintille di Luce, allora non possono essere impediti dal Mio avversario, perché lui stesso fugge ogni raggio di Luce che procede da Me e così libera la via alle anime. Perciò ogni scintilla di Luce può agire in modo salvifico, ma può anche rimanere inosservata dalle anime, cosa che poi significa continuare a rimanere nell'abisso. Dall'oscurità si staccano sempre di nuovo singole anime e desiderano la Luce ed a queste è poi anche garantita la risalita. Non sono comunque subito volenterose di accettare, quando viene presentato loro

il Mio Vangelo, ritornano anche sovente di nuovo nell'abisso, ma nessun raggio della Luce d'Amore rimane totalmente senza impressione, quando l'hanno lasciato una volta agire in sé. E perciò dapprima è necessaria la libera volontà dell'anima di seguire le scintille di Luce, perché le anime non ne vengono costrette e perché la scintilla di Luce può anche sempre guizzare così forte, che non agisca da costrizione sulle anime. Ma le anime alle quali segue l'amorevole intercessione nell'Eternità, vengono quasi sempre toccate benevolmente dalle scintille e le seguono. E poi le anime vengono guidate là, dove possono ricevere piccoli insegnamenti che possono renderle riflessive. Ma veri figli del mondo sono difficili da impressionare, perché i loro pensieri dimorano ancora sempre nel mondo, e sovente non sanno che hanno già dovuto scambiare il mondo terreno con il mondo spirituale. Queste anime si soffermano anche sempre vicine alla Terra, dove le attira la loro nostalgia, perché non si possono facilmente staccare da questi luoghi. Prima che queste anime abbiano capito, in quale stato si trovano, possono passare sovente lunghi tempo, se non si prendono cura di loro degli uomini nell'amorevole intercessione. Non dimenticate tali anime di includerle nella vostra intercessione, perché voi uomini potete aiutare loro, potete liberarle dalla più fitta oscurità, se non le lasciate fuori dai vostri pensieri, quando le chiamate a voi ed annunciate loro il Vangelo dell'amore. Quando le chiamate, vi sentiranno anche, perché non oppongono nessuna resistenza contro l'amore, perché lo percepiscono come afflusso di Forza e nel loro stato inerme se ne sentono toccate benevolmente. L'amorevole intercessione può indurre l'anima di soffermarsi costantemente nella vicinanza di uomini ed anche seguire la Benedizione dell'amore e questo può portare a volte ad un cambiamento della mentalità, per cui le anime sovente hanno bisogno di tempi eterni. Ma l'amore è una grande Forza. E così l'amore rimarrà sempre vincitore e verranno salvate dall'abisso le anime, alle quali segue l'amore nell'Eternità, perché per via del vostro amore la Mia Opera di Redenzione può giungere all'esecuzione sulle anime anche nell'aldilà. Io posso far giungere la Forza alle anime per via del vostro amore, appena la vogliono valorizzare per l'agire nell'amore. E poi anche la risalita sarà assicurata nel Regno spirituale. Ma dapprima devono trovare Gesù. E perciò voi uomini dovete annunciare alle anime nell'aldilà il Vangelo dell'amore e rendere loro accessibile il sapere su Gesù Cristo. E secondo la loro volontà e la loro disposizione verso di Lui, avrà luogo anche prima o poi la loro propria Redenzione, perché Gesù E' anche nel Regno dell'aldilà il loro Salvatore e Liberatore da ogni miseria. Gesù segue anche le anime nell'abisso e cerca di levarle alla Luce ed allora le anime riconosceranno anche Me Stesso in Gesù, cercheranno e troveranno Me Stesso ed Io le potrò guidare nel Regno di Luce e Beatitudine.

Amen

Il Discorso di Dio alle anime non redente

B.D. No. 8746

6. febbraio 1964

A voi tutti che siete ancora non redenti, sulla Terra oppure nell'aldilà, sia detto, che soltanto l'amore può redimere e voi dovrete sempre esercitare questo amore, ma lo potrete anche sempre esercitare, perché ogni buon pensiero rivolto ad un prossimo è già un'opera d'amore, che non rimane senza effetto. E voi tutti siete circondati da esseri, che hanno bisogno del vostro aiuto, non importa se dimorate ancora nella carne sulla Terra oppure siete già entrati nel Regno spirituale. Perché soltanto quando vi ha accolto il Regno di Luce, vi unite con degli esseri che loro stessi non hanno bisogno di nessun aiuto. Ma anche questa unificazione si svolgerà solamente, perché avete bisogno di Forza in misura rafforzata, per poter aiutare nuovamente coloro che sono nella miseria spirituale. E' sempre l'amore che salva voi stessi dalla miseria spirituale. E se ora viene prestata per voi, che siete ancora infelici, l'amorevole intercessione, allora la sentirete come una Corrente di Forza, ed allora dovete utilizzare questa Forza che vi affluisce, per attivarvi aiutando, e voi stessi sentirete all'improvviso la Beatitudine, che vi prepara un'opera d'amore. Soltanto l'amore può liberarvi dall'oscurità, ed ogni pensiero amorevole rivolto a voi da una persona, che costei vorrebbe aiutare, vi toccherà anche benevolmente e vi libererà dalle catene, che vi tengono ancora catturati nell'oscurità. Perché da soli siete ancora troppo deboli, e quando nel Regno dell'aldilà vi viene offerto l'aiuto, ve ne opponete, oppure siete apatici, che non vi reagite, mentre un'amabile chiamata di richiesta guizzerà davanti a voi

come una scintilla di Luce, che volete seguire ed ora percepite anche la Forza per liberarvi dall'abisso e di seguire la Luce, ed allora giungerete anche alla sorgente di questa Luce. Ed anche se indugiate ancora, vi determina comunque il beneficio della Luce di rimanere lì e di accogliere delle chiare Istruzioni, che vi vengono date da parte di messaggeri di Luce a voi non riconoscibili. Io vi parlo, che languite nell'aldilà nell'infelicità e non siete comunque del tutto abbandonati, perché qualcuno pensa a voi nell'amorevole intercessione. Ma anche voi uomini sulla Terra potete accettare questa Mia Parola ed essere pure grati per i buoni pensieri, che vi arrivano da parte dei vostri prossimi, perché tutto ciò che ha per motivo l'amore, agisce benevolmente sull'anima. Nell'aldilà però gli esseri non liberati sono così deboli, che a loro deve dapprima venir apportata tanta Forza, affinché loro stessi non rimangano più inattivi e quest'apporto di Forza può procurare solamente l'amorevole intercessione, perché gli esseri stessi non possono conquistarsi nessuna Forza finché sono senza amore, e l'amore che manca loro, che deve procedere in sostituzione da coloro che si prendono cura di tali esseri infelici. L'amore è la Forza in sé, ed agli esseri nell'aldilà, che dimorano ancora nell'oscurità, può essere rivolta la Forza attraverso un raggio d'amore, non vengono costretti tramite l'apporto di Forza, ma stranamente toccati, in modo che nessuna anima respinge una tale corrente di Forza, ma le si dà volenterosamente. Perciò nessuna anima, alla quale segue nell'Eternità l'amorevole intercessione, può andare perduta. Sono da compiangere solamente le anime che si sono conquistate sulla Terra così poco amore, che non rimane nessun uomo, che pensa a loro nell'amorevole intercessione. Queste anime si trovano nella più grande miseria, per loro l'oscurità è impenetrabile, non vedono nessuna scintilla di Luce e si irrigidiscono sempre di più, perché senza aiuto non trovano nessuna via d'uscita e non hanno nemmeno la Forza per cambiare la loro sorte infelice. E di pensare a queste anime nell'amorevole intercessione voglio mettere al cuore di tutti coloro, che sanno della Forza dell'amore, che sono già di spirito risvegliato e conoscono tutti i collegamenti, che vogliono partecipare nella Redenzione delle anime che senza l'aiuto non giungono mai in Alto.

E' il tempo prima della fine ed inizia una nuova epoca di Redenzione, che dura nuovamente tempi infiniti. E' davvero un'Opera del più grande Amore e Misericordia salvare anime dall'abisso, affinché non vengano di nuovo relegate, quando sarà venuta la fine della Terra.

Ogni pensiero amorevole rivolta a queste anime ha l'effetto di forza, ed ogni preghiera cosciente per queste anime, sarà di successo, e quando e quando l'amorevole volontà di aiutare muove un'anima di seguire di nuovo il bagliore di Luce, allora è già salvata. Perché appena viene toccata dalla Luce e la percepisce come beneficio, non si allontanerà mai più dal luogo dove la Luce la illumina, e mostrerà anche ad altre anime la via, perché ora sente il bisogno di condividere tutto ciò che viene a conoscere, perché accoglie anche insegnamenti e li dà oltre, ed allora è di nuovo riuscita un'Opera di salvezza che fa ampi cerchi, perché nessuna anima rimane inattiva, appena lei stessa riceve la forza. Dapprima quindi attraverso amorevole intercessione, attraverso buoni pensieri e poi anche dal fatto, che può accettare la Mia Parola, sempre corrispondente alla sua volontà, che ora si rivolge sempre di più a Me e non Mi lascerà più.

Credetelo che è una grande Opera di Misericordia e d'Amore di aiutare tali esseri infelici nella loro miseria, perché l'ora arriva inevitabilmente in cui verrà di nuovo relegato nella materia tutto ciò che fino ad allora non ha trovato o la via verso l'Alto, e voi, che volete essere attivi in modo salvifico, potete contribuire molto per salvare quelle anime prima che sia troppo tardi. Perciò ricordate tutti coloro che sono deceduti dalla Terra increduli o senza amore e rivolgete loro la forza necessaria per potersi staccare dall'abisso, mentre donate loro molta intercessione e mentre mettete tutte queste anime al Mio Cuore ed Io ora accetto il vostro amore al posto loro e le posso provvedere con la forza, affinché ammorbiscano i loro cuori induriti e loro stesse ora vogliono aiutare, perché vedono molta miseria intorno a loro, appena i loro occhi hanno visto la Luce. Nessuna anima per tali anime sarà senza successo, soltanto voi stessi dovete essere spinti dall'amore, allora le anime ricevono irrevocabilmente la Forza e saranno salvate.

Amen

La gratitudine delle anime redente

La gratitudine delle anime nell'aldilà liberate dalla preghiera

B.D. No. 2174

4. dicembre 1941

Più l'uomo pensa alle anime nell'aldilà nella volontà d'aiutare, più intimamente le anime si uniscono all'uomo, dato che riconoscono in lui il salvatore dalla loro situazione di miseria. Loro sciolgono il legame con la Terra soltanto quando non hanno più bisogno dell'aiuto degli uomini, quando per modo di dire sono più mature che quelle ed ora si legano con le anime nell'aldilà che si trovano nello stato di maturità. Ma allora assistono con aiuto di nuovo l'uomo, non desiderando più la vicinanza della Terra, ma cercando di attirare i pensieri dell'uomo nel Regno spirituale, cercano di guidare lo spirito dell'uomo dalla Terra verso l'Alto, perché in quel Regno sono più felici e la Terra ha perduto per loro ogni forza d'attrazione.

Ma non si dimenticano degli uomini sulla Terra ed assistono particolarmente amorevoli coloro che hanno diminuito il loro stato di sofferenza e le hanno salvate dalla loro miseria e pena mediante preghiera ed intimo ricordo. Quando queste anime sono salve, allora è a loro stesse a disposizione molta forza che possono guidare agli uomini terreni e la lotta di questi sulla Terra diventa sempre più facile ed il loro progresso spirituale sarà facilmente riconoscibile, perché ora le anime salvate attingono dalla Fonte inesauribile. E' la loro beatitudine poter aiutare ed il loro amore si rivolgerà agli uomini sulla Terra che hanno ancora da combattere per la salvezza delle loro anime. Ora ricompensano il loro ringraziamento nello stesso modo, aiutano il non salvato affinché diventi libero dai suoi legacci.

Quanto facile possono rendersi gli uomini lo sforzo verso l'Alto, quando si sono conquistati con la loro volontà d'aiutare l'amore degli esseri nell'aldilà ed ora vengono ricompensati per il loro amore. Allora gli uomini possono entrare in uno stato di Luce nell'aldilà e lo stato tormentoso degli esseri imperfetti rimane loro risparmiato. Perché è anche un bene spirituale ciò che l'uomo si conquista sulla Terra. Egli ritrova nell'aldilà il suo amore, non esiste più nessuna separazione per coloro che erano legati nell'amore sulla Terra ed il cui amore non era nemmeno finito con la morte del corpo. Ora unisce questi esseri anche una intima comprensione ed amore che li rende beati, perché lo stesso stato di maturità spirituale è l'effetto del reciproco pensare amorevole.

Ciò che significa aver contribuito alla salvezza d'un anima, diventa comprensibile alle anime soltanto nell'aldilà, quando diventa consapevole agli esseri sia lo stato di felicità che anche quello della sofferenza. E perciò l'essere salvato è anche sempre pronto nell'aldilà ad aiutare il non salvato ed il suo amore si estende sia sul Regno dell'aldilà che anche sulla Terra. E perciò gli uomini sulla Terra devono conquistarsi degli amici nell'aldilà mediante la loro disponibilità d'aiutare le anime che dipendono ancora dal loro aiuto ed amore. Perché quello che fanno a loro per amore, verrà a loro volta moltiplicato in ricompensa.

Amen

La beatitudine ed il ringraziamento delle anime redenti

B.D. No. 6423

12. dicembre 1955

Le anime che hanno trovato la Redenzione dal loro tormento attraverso l'amorevole intercessione, Mi lodano e glorificano nell'esuberante sentimento di gratitudine, che hanno riconosciuto, che loro stesse non avrebbero potuto liberare perché erano di volontà troppo debole e che attraverso l'amore compassionevole degli uomini sulla Terra potevano fortificare la loro volontà, che ora invocavano Me in Gesù Cristo e potevano essere sollevate da Me dall'abisso. Ora vogliono esprimere

la loro beatitudine e tutto il loro amore per Colui che le ha salvate e non si stancano della lode e del ringraziamento. Ora vogliono essere attive nello stesso modo ed aiutare nuovamente lo spirituale non redento, che sanno ancora nell'oscurità ed il quale vorrebbero aiutare alla stessa beatitudine. La collaborazione amorevole degli uomini sulla Terra rende più facile anche a queste anime, quando possono ricevere attraverso degli uomini ciò di cui loro stesse hanno bisogno, per poterlo rivolgere agli infelici; loro stesse devono ricevere la Luce, per poter lasciare splendere questa Luce, quando risplende da Dio fuori nell'Infinito. Ovunque questa Luce viene catturata, ovunque si aprono dei vasi, nei quali la Luce d'Amore può affluire, là dunque ci sono delle stazioni di Luce e di Forza, che sono accerchiate da innumerevoli anime che desiderano la Luce ed il grado di maturità, il grado d'amore ed il grado del desiderio sono determinanti quale misura affluisce ad ogni anima, ma ogni anima cerca di aumentare questa misura attraverso un continuo distribuire e condurre oltre questa Luce. Un'anima che una volta ha ricevuta la Luce, non può fare altro che comunicarsi ad altre anime, la Luce ha la sua Forza di splendere e l'anima l'utilizza. Perciò oltremodo significativo, quando un'anima ha trovato la via per uscire dall'oscurità e d'entrare nella Luce, quando una volta era volenterosa di lasciarsi irradiare, perché ora le affluisce ininterrottamente la corrente di Luce, perché ha rinunciato ad ogni resistenza attraverso un inimmaginabile sentimento di beatitudine, che ha esercitato su di lei l'irradiazione di Luce. E' ora un sicuro effetto che lei conduce oltre la Luce, per rendere felici anche altre anime. La Luce però è Sapienza, la conoscenza della Verità e questa Luce quindi trasmette loro la Mia Parola, che esce da Me ininterrottamente come Irradiazione d'Amore, che potrebbe toccare tutto l'essenziale nell'Infinito, ma trova eco solamente là dove non vi è nessuna resistenza. Degli esseri della massima maturità d'anima la possono ricevere direttamente, degli esseri più deboli invece la devono nuovamente accogliere da costoro, ma La Mia Parola significa sempre Luce. Perciò la Mia Parola fa scaturire sempre Beatitudine, ma soltanto negli esseri che desiderano la Luce, per cui ogni uomo sulla Terra che annuncia la Mia Parola, è circondato da esseri che desiderano la Luce. Ma soltanto la pura Parola irraderà nell'oscurità e la pura Parola viene nuovamente ricevuta da Dio Stesso. Io Stesso la guido giù sulla Terra, per creare ovunque delle stazioni di Luce dove le anime possono andare a prendere ciò di cui hanno bisogno e che le rende felici. E' senza importanza se queste stazioni di Luce sono fondate nel Regno spirituale oppure sulla Terra, perché ovunque splende la stessa Luce, la Mia 'eterna Verità. Ma una stazione di Luce sulla Terra viene visitata sovente da quelle anime nell'aldilà, che non riescono ancora a trovarsi nel Regno spirituale e che si soffermano di più nelle sfere terrestri. Ma proprio queste anime sono in maggioranza e per queste anime una ricezione della Mia Parola significa sovente l'unica salvezza, per costoro significa un insolito aiuto, che però credono di non poter retribuire abbastanza con gratitudine e perciò quelle anime redenti sono nuovamente delle aiutanti incredibilmente commoventi nel Regno spirituale, che Mi lodano e glorificano senza sosta e fanno scaturire un vero subbuglio nelle regioni oscure, perché non riposano finché non hanno convinto delle anime a seguirle là dove anche a loro deve splendere un bagliore di Luce. La loro attività salvifica tira ampi cerchi, perché la Mia Parola ha una enorme Forza che voi uomini sulla Terra non potete misurare, ciononostante dovrete schierarvi intorno alla Fonte che Io Stesso ho dischiuso per voi, affinché possiate entrare già irradiati di Luce nel Regno spirituale, quando dovette lasciare la Terra, affinché poi possiate di nuovo distribuire per aumentare continuamente la vostra beatitudine.

Amen

Collegamento molto influente dalla Terra nell'aldilà

Il Ponte nell'aldilà - Pensieri verso l'Alto

B.D. No. 5210

12. settembre 1951

Dovete sovente prendere il Ponte nell'aldilà, cioè i pensieri si devono sovente elevare nel Regno che è la vera Patria dell'anima e dovrebbe stare davanti agli occhi di ognuno, affinché vi aspiri coscientemente. Perché la vera Patria dell'anima è il Regno di Luce e per giungervi, l'uomo deve lavorare su di sé, quindi vivere secondo la meta. Perciò la meta deve essere cercata il più sovente possibile in pensieri e dal Regno di Luce vi si stendono incontro molto mani che dovete afferrare. Questi sono di nuovo i pensieri che vi spingono al bene, i pensieri che hanno Dio come contenuto e tutto ciò che è visibile con gli occhi terreni e da afferrare con le mani terrene. A ciò dovete pensare sovente ed allora prendete il Ponte nell'aldilà, dove vi viene incontro il mondo spirituale, comunque anche ombre **oscure**, quando rivolgete di malavoglia i vostri pensieri nel Regno spirituale, se non vi spinge l'amore per Dio, ma pensate con disagio a ciò che viene dopo, dopo la morte del vostro corpo. Allora siete oppressi da quelle ombre e gli esseri di Luce non possono agire su di voi favorevolmente, perché voi stessi togliete loro la possibilità. Ma l'influenza degli esseri di Luce su voi uomini è di maggior Benedizione, se nel serio desiderio per la Verità mandate solo i vostri pensieri verso l'Alto. Allora non dovete temere degli esseri cattivi. Allora vi viene data la Luce dal Regno della Luce, da esseri che sono felici di potervi aiutare e guidare. Possono venire a voi in ogni momento e voi a loro, perché esiste il Ponte. Non mandate i pensieri in un nulla, quando desiderate giungere in Alto, il Regno di Luce è reale e sono reali gli esseri che si includono nel vostro pensare, si possono anche manifestare e lo fanno, appena stabilite coscientemente il collegamento con il mondo spirituale. E com'è il vostro desiderio, così siete provveduti. Il desiderio per esseri buoni li attira ed erigono intorno a voi un muro, affinché non possiate essere oppressi da esseri cattivi che vengono dall'oscurità e vorrebbero pure manifestarsi. Gli uomini sono ancora uniti con la materia ed esiste molto facilmente il pericolo di attirare anche degli esseri bassi tramite pensieri bassi, ma pensieri coscienti per le Forze buone li proteggeranno sempre da costoro, perché gli esseri di Luce sono sempre pronti ad assistervi, a proteggervi e ad istruirvi ed il loro potere è così grande, che possono respingere le forze dell'oscurità, appena invocate solo gli esseri di Luce e vi raccomandate all'Amore ed alla Grazia di Dio. Siete sempre protetti, quando siete di buona volontà e la rivolgete solo a Dio. Perché solo la vostra volontà decide la sfera nella quale vi trovate, la vostra volontà decide **quegli** esseri spirituali che hanno accesso a voi. Usate sovente il Ponte nel Regno spirituale e collegatevi coscientemente con il mondo nel quale una volta vivrete, elevate i vostri pensieri, ma non lasciateli scivolare nell'abisso.

Amen

L'importanza di stabilire sulla Terra il collegamento con Dio

B.D. No. 2813

16. luglio 1943

E' lasciata alla volontà dell'uomo di stabilire o no il collegamento con Dio. Ma è determinante per tutta l'Eternità se fa diventare attiva la sua volontà nel giusto modo, cioè per l'unificazione con Dio. Deve esprimere nei confronti di Dio l'ammissione della propria debolezza e disperazione attraverso una cosciente invocazione a Dio, attraverso la preghiera che può salire anche solo in pensieri a Colui che unicamente E' forte e potente. L'uomo deve riconoscere che Dio E' il Signore su Cielo e Terra e la riconoscenza ha poi anche per conseguenza la sottomissione alla Sua Volontà, cosa che è scopo e meta della vita terrena. Perché l'essere è potente solamente quando non si pone più al di fuori dalla Forza di Dio, ma opera nella stessa volontà con Dio con la Sua Forza, perché questa gli può affluire solo dopo, quando ha rinunciato alla sua resistenza di una volta contro Dio, quindi non

esprime più nessun'altra volontà che la Volontà di Dio. La rinuncia della resistenza significa aumentata Forza, una trasformazione della propria assenza di Forza in affluente pienezza di Forza. L'uomo si mette in questo stato attraverso la preghiera, attraverso l'invocazione di Dio, che è l'ammissione della sua assenza di Forza e debolezza. Questo momento è il vero punto di svolta della sua vita, in cui si rivolge coscientemente a Dio. E questo momento deve assolutamente subentrare nella vita terrena, se il suo destino dev'essere deciso favorevolmente per l'Eternità. Perché lo stato della conoscenza che inizia comunque soltanto con questo momento, quindi è ancora di minimissima dimensione, conduce però inevitabilmente ad un maggior sapere, perché è spezzato il legaccio che è stato provocato dalla notte dello spirito. Se l'uomo ha una volta invocato Dio nella preghiera, se si è quindi rivolto alla potente Divinità, allora ora procede nel suo sviluppo verso l'Alto, perché lo sostiene la Forza di Dio. Ma finché non cerca di stabilire questo legame, finché lui stesso si crede forte o indipendente dalla Potenza superiore, il suo stato è inerme ed il suo spirito buio. Se entra nell'Eternità in un tale stato, la lotta quivi per la conoscenza è incredibilmente difficile, cioè non vi aspira, perché per lui non esiste nulla che gli sembra desiderabile. E questo stato è terribile, perché può sussistere attraverso delle Eternità e nell'aldilà l'opportunità di rivolgersi coscientemente a Dio viene ancora molto meno riconosciuta ed utilizzata come sulla Terra. Nella vita terrena la miseria e la sofferenza spinge sovente l'uomo a chiedere l' Aiuto, perché in lui diventa attiva la forza vitale e lo spinge a tendere ad un qualche cambiamento del suo stato. Nell'aldilà invece l'anima è totalmente apatica quando è inerme, che non intraprende nulla per la propria Redenzione, che sosta quindi inattiva, ma la sua volontà non viene costretta nemmeno nell'aldilà. Se nella vita terrena poco prima della sua morte, l'uomo ha ancora invocato l'eterna Divinità, la conoscenza di Questa gli rimane anche nell'aldilà, continua a pensare ed a dedurre, si allaccia a ciò dove ha smesso nella vita terrena, perché appena si è risvegliata una volta la fede in un Dio potente, non la lascia più cadere, ma si rivolge a Lui in ogni miseria spirituale, esso stesso riconosce il suo stato imperfetto e sa anche che non ha sfruttato pienamente la vita terrena. Attraverso l'invocazione di Dio la sua anima è già diventata una ricevente di Forza e percepisce questo afflusso di Forza come un aumentato desiderio per Dio, persino quando non è ancora degna della Sua Vicinanza. Perché questa è la manifestazione della divina Forza che la conduce inevitabilmente a Lui, dal Quale è proceduta, che quindi la Corrente della Forza di Dio desidera ritornare là e pure l'anima spinge verso di Lui. E questo desiderio per Dio è anche la più sicura garanzia per lo sviluppo spirituale verso l' Alto nell'aldilà. Sulla Terra l'uomo cade ancora sovente nella vecchia vita, nel vecchio pensare, appena è uscito dalla grande miseria che lo ha indotto alla preghiera. Ma nell'aldilà rimane il desiderio per l' Aiuto di Dio, perché l'anima percepisce la sua assenza di Forza. Non sempre le è stato dato quell' Aiuto sulla Terra che ha chiesto nella preghiera e malgrado ciò l'anima ha percepito l' Amore di Dio al decesso ed ora ha sempre il desiderio per questo Amore, persino quando non ha raggiunto il grado di maturità per poter godere la Beatitudine della contemplazione di Dio nel Regno spirituale. Attraverso la cosciente invocazione di Dio è stato spezzato il bando ed ora nell'aldilà inizia subito il tendere spirituale, cioè appena l'anima è giunta alla conoscenza, la sua volontà diventa attiva ed il desiderio per Dio la stimola all'agire d'amore, mentre le anime alle quali manca la prima conoscenza, sostano sovente per tempi infiniti nella totale assenza di volontà e questo è anche uno stato dell'assenza di Forza, uno stato di tormenti e di disperazione ed un allontanamento degli esseri di Luce che vogliono aiutarle. Gli esseri di Luce possono assistere queste prime e le anime non si chiuderanno alle loro presentazioni e quindi procedono nel loro sviluppo. Più intimamente l'uomo ha stabilito sulla Terra il collegamento con Dio nella preghiera, più si è staccato dal potere opposto e meno l'anima nell'aldilà è esposta alle sue animosità. Perché Dio non lascia cadere l'anima che si è una volta rifugiata in Lui nella sua miseria ed oppressione ed una chiamata d' Aiuto proveniente dal cuore le procurerà anche sempre il successo spirituale, persino quando Dio nella Sua Sapienza ed Amore non esaudisce la richiesta terrena e termina la vita dell'uomo. Egli sa della debolezza di volontà dell'uomo ed Egli sa davvero meglio ciò che serve all'anima. E le vengono sempre date le possibilità di sviluppo più grandi possibili, sia sulla Terra come anche nell'aldilà. Ma nulla è così necessario ed importante come riconoscere l'eterna Divinità ancora nella vita terrena, quanto la cosciente presa di contatto con Dio nella preghiera. Perché allora l'uomo riconosce su di sé

un Essere potente e forte e confessa la sua debolezza e disperazione. Ed allora Dio lo afferra e lo aiuta inevitabilmente verso l'Alto.

Amen

La Benedizione dei collegamenti dalla Terra nel Regno di Luce – Raggi

B.D. No. 6956
27. ottobre 1957

Quando l'Amore Si china a voi per dimostrare Sé Stesso a voi, allora partono innumerevoli Raggi nell'oscurità della Terra, ed attirati da questi Raggi, si ritrovano innumerevoli esseri, a cui l'oscurità procura dei tormenti e che si accorgono anche del più minuscolo bagliore di Luce e si affrettano a lui. Un collegamento dalla Terra al Regno spirituale è oltremodo benedetto, perché è una possibilità per trasmettere anche alle anime nell'aldilà un bagliore di Luce, perché queste si trattengono, in particolare quando sono ancora molto immature, vicino alla Terra, e tramite tali collegamenti possono giungere alla conoscenza, che loro stesse non sono più sulla Terra e che esiste comunque un contatto fra il regno terreno ed il loro attuale luogo di soggiorno. Ma anche delle anime, che non hanno più nessun legame terreno, vengono attratte dai Raggi, ma percepiscono nello spirito offuscato i tormenti dell'oscurità. Anche a loro ora un piccolo bagliore di Luce può donare allo spirito un poco di chiarore, e perciò è di grande benedizione, quando un uomo rende possibile che l'Amore Stesso può inviare un Raggio di Luce alla Terra, perché **contro** la volontà degli uomini la Luce non può splendere nell'oscurità. Il beneficio che tali anime sentono, quando un Raggio di Luce sfiora anche loro, è indescrivibile, ed anche un'anima indurita può ammorbidirsi e rinunciare alla sua resistenza, perché era l'Amore che l'aveva sfiorata e non rimane nemmeno senza Forza, appena l'anima si ritrova volontariamente là dove ha intravisto la Luce. E se ora voi uomini riflettete sul fatto, che ogni intimo legame con il Regno spirituale, ogni pensiero spirituale ed in particolare ogni preghiera "nello Spirito e nella Verità" vi trasporta sempre in una Luce raggiante, se riflettete, che siete sempre circondati da anime, le quali attendono soltanto che divampi un Raggio di Luce, perché hanno già potuto osservare da voi, allora da parte vostra è un lavoro cosciente di redenzione, se soltanto stabilite sovente questo legame, che rende possibile l'irradiare verso il basso della Luce dell'Amore divino. Perché alle anime nell'oscurità può essere mostrato la via verso di voi sempre soltanto mediante un bagliore di Luce, dove a loro ora, tramite l'Amore e la Grazia di Dio, viene mostrata anche la via, che conduce fuori dall'oscurità verso la Luce. E se quelle anime ottengono solo una volta una Luce sull'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù, se può essere dato loro soltanto una volta la conoscenza secondo la Verità della più grande Opera d'Amore e di Misericordia, che è stata compiuta per tutti gli uomini, per tutti i peccatori, allora anche le anime non liberate nel Regno spirituale sanno, che loro stesse devono prendere la via verso di Lui, Il divino Redentore Gesù Cristo. Allora il piccolo bagliore di Luce avrà aiutato ad una Luce sempre più chiara, ed ogni anima, che si è lasciata toccare dalla Luce dell'Amore divino, porta ora grandi schiere di anime dall'oscurità e cerca di spingere anche loro nel cerchio di Luce, dove lei ha trovato l'aiuto ed una Luce che le ha fatto indicibilmente bene, per cui cerca di ricompensare la sua gratitudine con un'attività salvifica. E' difficile parlare alle anime nell'aldilà che soggiornano nell'oscurità, perché sono ancora nella stessa resistenza come sulla Terra, ed alle anime non può essere donata la Luce **contro** la loro volontà. Ma appena è stato stabilito un contatto dalla Terra con il Regno spirituale, che non rimane nascosto a tali anime tramite la Grazia di Dio, si risveglia in loro dapprima una vera curiosità umana, ed allora entrano del tutto inconsci nella cerchia di Luce che circonda quegli uomini, per essere toccato ora anche da un Raggio di Luce, dal quale però poi non si vogliono più separare. Se ora tale legame è di nuovo interrotto, perché l'uomo segue di nuovo i suoi pensieri o doveri terreni, quegli esseri rimangono ancora nella sua vicinanza, per non perdere nessun Raggio di Luce, quando risplende di nuovo. E perciò ogni attività spirituale è di incommensurabile benedizione, perché agisce molto di più ancora nel Regno dell'aldilà, che sulla Terra, dove voi uomini potete registrare sovente poco successo. Ma le anime vi ringraziano eternamente, perché voi le avete chiamate dall'oscurità mediante un Raggio di Luce dell'Amore di Dio, al Quale voi stessi concedete l'accesso mediante la vostra volontà. E se richiamate queste anime che non si sono ancora liberate consapevolmente, allora potete davvero

prestare un'opera di redenzione della massima misura, perché nel Regno dell'oscurità vi è grande miseria, dove molte anime languono già da tempi infiniti e vanno incontro ad una Nuova Rilegazione, se prima della fine non sfuggono ancora all'oscurità e si lasciano sfiorare da un Raggio di Luce. Ricordate quelle anime sempre nella preghiera e date sovente anche a loro l'occasione, di sperimentare l'Amore misericordioso del Redentore divino Gesù Cristo, donando loro la Luce mediante la vostra volontà di aiutarle, mediante un cosciente richiamo per ogni trasmissione spirituale. E sarà un lavoro benedetto che voi prestate.

Amen

Gli effetti di dottrine errate nell'aldilà

L'effetto di dottrine errate nell'aldilà

B.D. No. 6462

27. gennaio 1956

E' stato guidato molto patrimonio mentale errato nell'umanità, di cui però la v volontà degli uomini stessi è colpevole, altrimenti le forze dell'oscurità non avrebbero potuto prestare un lavoro così devastante. Soltanto la minima riflessione avrebbe potuto far riconoscere agli uomini che a loro non veniva sottoposta la Verità, ma mancavano in questo ed hanno accettato tutto senza riflettere. Ed ora queste dottrine errate sono così radicate nel pensare umano, che è difficile cacciarle via, ma in ciò consiste il pericolo che da quest'errore procedono sempre più dottrine errate. Non può essere raggiunto nessun progresso spirituale, né sulla Terra né nel Regno dell'aldilà, finché tali dottrine errate non siano corrette e così vengano rese innocue, cosa che può avvenire nuovamente attraverso l'apporto della pura Verità. Ma è difficile correggere un'unica dottrina, perché la comprensione per questo richiede una chiara rappresentazione del divino Piano d'Amore e di Salvezza, che poi dimostra l'insensatezza di tali false dottrine, in modo che ora ogni errore diventa visibile, se gli uomo desiderano seriamente la Verità. Se ora un'anima entra nel Regno spirituale colma d'errore, là continua a vivere nel pensare errato e non può mai raggiungere un progresso spirituale. Ma accetta anche difficilmente ed è molto più difficile di guidare alla Verità uno che si crede sapiente che uno totalmente ignaro, che è più facile da istruire, cioè è volenteroso di accettarla. Questi primi arriveranno alla riflessione solamente quando si sentono insoddisfatti e camminano in costante assenza d'amore oppure in un debole crepuscolo, se non sono di mentalità cattiva, che però non dona loro nessun senso di benessere. Allora cominciano a riflettere sulle false promesse alle quali si sono attenuti sulla Terra e che a loro sembrava il Vangelo intoccabile. Per indurre quelle anime alla riflessione ed all'accettazione della Verità, si devono sovente muovere molto a lungo in sfere che a loro non aggradano, affinché pensino sempre di più alle dottrine errate, di seguirle e comunque di non sperimentare nessun cambiamento della loro situazione. Solo allora cominciano a dubitare e soltanto allora possono venir vicino a loro dei portatori della Verità e muoverle lentamente ad un altro pensare. Ma sovente si perde molto tempo finché un'anima arrivi alla conoscenza e perciò è uno dei compiti più importanti dei servitori nella Vigna del Signore, di procedere già sulla Terra contro l'errore e la menzogna e di far notare agli uomini già sulla Terra la corsa a vuoto della loro vita. Persino quando non lo credono, queste presentazioni possono venir loro in mente più rapidamente, quando decedono da questa Terra e nel Regno dell'aldilà è possibile una più veloce conoscenza. Agli uomini deve sempre di nuovo essere tenuto davanti, che è inutile tutto ciò che perseguono con fervore, se non prepongono a tutto i Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. Devono essere avvertiti del tutto apertamente sulle false dottrine e di queste ne esistono molte. A loro dev'essere tenuto davanti che Dio richiede dagli uomini **soltanto l'amore** per poter accoglierli nel Suo Regno, ma che tutto il resto è senza valore per l'anima, finché **manca** l'amore. Anche se su questo gli uomini sono indignati, le anime una volta ve ne ringrazieranno, quando hanno abbandonato l'involucro terreno. E quando si sentono scarsi ed imperfetti e non ne trovano nessuna spiegazione, allora penseranno alle vostre indicazioni e riconosceranno anche nel loro stato la Verità. Allora sono anche grate se ora viene loro offerta la Verità, perché soltanto questa può aiutarvi in Alto, soltanto attraverso la Verità potete diventare beati.

Amen

Dovrà essere corretto ancora molto errore da Parte Mia, se gli uomini si devono muovere nella Verità. Il pensare degli uomini è guidata totalmente nell'errore, una dottrina errata tira dietro di sé molte altre dottrine errate e gli uomini non sono da staccarne, rappresentano come Verità ciò che veniva loro apportato dagli uomini che loro stessi non potevano camminare nella Verità perché erano di spirito non risvegliato. Innumerevoli anime entrano in questo stato buio nel Regno dell'aldilà, anche allora mancavano ancora le loro dottrine e non si lasciano convincere che il loro pensare era ed è falso, finché non accettano una Luce, che splende loro anche nell'aldilà, ma necessita la loro libera volontà per l'accettazione ed anche nel Regno dell'aldilà esiste una lotta fra la Luce e la tenebra, perché degli esseri di Luce cercano sempre di nuovo di accendere una Luce a coloro che sono ancora di spirito oscurato, ma molto sovente lo sforzo è infruttuoso perché le anime rimangono nel loro errore. Ciononostante queste ultime non possono comprendere, che non possiedono nessuna beatitudine, benché credono di aver fatto sulla Terra tutto per conquistarsi la beatitudine. Prima però che ne possiedono una vera Luce, che la Mia Volontà è davvero un'altra di come era stato presentato loro sulla Terra, prima che imparino ad ammettere l'inutilità di ciò che veniva preteso da loro, prima che riconoscano che Io pongo diverse pretese ad un uomo che eseguire usi ed esteriorità chiesastici, che pretendo dagli uomini soltanto l'amore e che valuto un uomo unicamente secondo il suo grado d'amore e rispetto al suo grado d'amore può anche essere la sua beatitudine, tutte queste anime non conducono una sorte invidiabile, persino se non dimorano nell'oscurità più estrema. Ma litigano e non comprendono lo stato della loro infelicità, anzi loro stessi si fanno sovente dei rimproveri, di non aver eseguito a sufficienza queste esteriorità e comandamenti rilasciati umanamente e **perciò** non vengono ancora ammesse alla beatitudine. E potrebbe loro essere concessa in breve tempo, se soltanto accettassero gli insegnamenti degli esseri di Luce oppure cogliersi una piccola Luce, dove viene guidato alla Terra un Raggio d'Amore, dove viene diffusa la purissima Verità e che viene colta avidamente da tutte le anime affamate. Ma come sulla Terra così anche nel Regno dell'aldilà sono caparbie e rifiutano tutto ciò che parla contro le loro opinioni, e proprio con questi fanatici l'avversario ha sempre ancora grande potere, perché una cosa mancano ancora nel Regno dell'aldilà: di assistersi reciprocamente, con cui aumenterebbero il loro grado d'amore e indebolirebbero la loro resistenza contro la Luce. Non possono procedere d'un solo passo nel Regno spirituale, perché anche là l'amore è la Forza che aiuta l'anima alla risalita. Ma l'amore è anche la Luce e pure nel Regno dell'aldilà possono donarsi reciprocamente l'amore, perché dov'è non vi è ancora nessuna beatitudine, là vi è ancora miseria e bisogno, ed un'anima **potrà** sempre assistere l'altra. Ma allora anche il pensare delle anime diventerà sempre più luminosa e si scambieranno interrogandosi ed a loro arriverà certamente anche la Risposta. Ma per prima cosa c'è sempre l'amore, ed il grande errore spirituale in quelle anime consiste nel fatto che premettono all'amore ciò che l'incomprensione umana ha elevato ad una "dottrina divina", che eseguono sempre soltanto ciò che degli uomini pretendono da loro ed hanno lasciato inosservate le Pretese **divine**. In eterno non esiste nessun cambiamento del loro stato se non premettono **l'amore** ed arrivano anche alla conoscenza della pura Verità attraverso l'amorevole volontà d'aiutare altre anime, che a loro prepareranno anche delle beatitudini illimitate. Perciò ogni uomo.

Amen

Dottrina d'errore: la re-oincorporazione per tutti gli uomini

Reincarnazione oppure possessione

B.D. No. 8291

4. ottobre 1962

Non dovete considerare un caso di possessione come uno di reincarnazione d'un anima, come un ritrasferimento dal Regno dell'aldilà sulla Terra allo scopo un nuovo cammino terreno come uomo. Degli spiriti bassi, cioè delle anime che sono già passate attraverso la carne, che sono decedute nella più profonda oscurità, sostano sempre ancora vicino alla Terra. Il Regno di Luce è chiuso per loro e quindi sfogano nel Regno degli spiriti più bassi, che è ovunque là, dove stanno questi spiriti. Non possono staccarsi dai luoghi del loro agire sulla Terra ed opprimono gli uomini in questo modo, prevalentemente però in una forma, che cercano di trasferire i loro pensieri, i loro cattivi istinti e passioni su quegli uomini, che hanno attitudini, che somigliano al loro proprio modo d'essere. E questi sono facilmente influenzabili ed eseguono volentieri i desideri di costoro eseguendo ciò a cui vengono spinti da quegli esseri spirituali. Questa influenza è sovente da constatare, quando gli uomini non si liberano coscientemente e non combattono i loro istinti e non Mi chiedono Aiuto. Ma se sono non credenti, allora quelle forze spirituali hanno gioco facile e si sfogheranno sempre di più per spingere gli uomini ad azioni contro Dio, cosa che si manifesterà nell'ultimo tempo prima della fine in modo molto particolare. Ma queste influenze sono sempre soltanto mentali, non sono casi di possessione. Ma anche questi si manifesteranno sempre più evidenti nel tempo della fine, che gli uomini vengano totalmente dominati e che è incomprendibile per i prossimi, ciò che un uomo compie di cattiveria e crimini della più diversa specie. Questi uomini non riescono a produrre dall'interno la necessaria forza di resistenza, la loro volontà è totalmente indebolita ed allora a tali spiriti immondi riesce a prendere totalmente possesso del corpo, per ora sfogarsi in questo corpo, cioè trasferiscono su questo tutte le cattive caratteristiche ed eseguono delle azioni, che hanno fatto nella loro vita come uomo. A loro riesce a sospingere l'anima dell'uomo e far emergere la loro propria volontà. Lo spirito immondo prende possesso illegalmente di un corpo umano, dal quale però può anche essere cacciato in ogni momento, se riesce all'anima stessa oppure ad un uomo, di darsi intimamente a Me e Mi chiede Aiuto. Allora posso ed ingiungo ad un tale spirito immondo, di lasciare l'involucro corporeo. Ma la malafede e l'assenza d'amore degli uomini impedisce sovente il Mio Intervento ed una tale presa di possesso è anche concessa da Me allo scopo della purificazione dell'anima colpita stessa ed il suo ambiente, come è anche possibile, che lo spirito immondo, quando si è sfogato, cambia pensiero, quando riconosce gli effetti devastanti della sua cattiva volontà. Perché a volte l'uomo deve rispondere delle sue cattive azioni ed ora deve percorrere una lunga via di sofferenza. Allo spirito immondo allora viene tolta ogni ulteriore possibilità, di incitare l'uomo ad azioni, che esso stesso commetterebbe, se visse ancora come uomo sulla Terra. Allora abbandona il corpo da sé stesso e l'anima vera prende ora volentieri su di sé lo stato di sofferenza, benché sia priva di ogni colpa, ma per la purificazione assume la punizione e da ciò può maturare prima che in una vita terrena condotta nella tiepidezza, senza una particolare colpa. E voi dovete sempre fare questa differenza, che delle possessioni non sono delle reincarnazioni di anime oscure. Dovete sapere che nel tempo della fine l'inferno ha espulso tutto ed il principe dell'oscurità stimola il suo seguito ad azioni estreme. Dovete sapere, che anche questi spiriti immondi possono ancora salvarsi dalla sorte di una Nuova Rilegazione, se lo vogliono. Perché presto arriva il Giorno della resa dei conti ed ogni essere viene chiamato a rispondere come ha utilizzato il tempo, che gli è stato concesso alla sua liberazione dal potere del Mio avversario.

Amen

Ogni spirito primordiale una volta caduto deve portare sé stesso alla perfezione nella libera volontà. E questo richiede un infinitamente lungo tempo di sviluppo dall'abisso più profondo verso l'Alto. Questo processo di sviluppo è un procedimento, che richiede del Mio costante Aiuto, perché inizialmente l'essere è così debole, che non dispone di nessuna forza, e così la Mia Forza deve collaborare, per rendere possibile questo sviluppo verso l'Alto. Ho dovuto sempre guidare così tanta Forza alle entità cadute, in modo che potessero adempiere una destinazione a loro assegnata. A loro doveva essere resa possibile un'attività di servizio, e lo spirituale progrediva irrevocabilmente nel suo sviluppo. Vi ho sempre di nuovo spiegato il perché questa attività di servizio ha dovuto essere svolta e che per questo erano necessari dei tempi inimmaginabili, finché l'essere primordiale caduto poteva incorporarsi come uomo. In quest'ultimo stadio come uomo l'essere primordiale possiede però la libera volontà, che può portare sia all'ultimo perfezionamento come anche indurre la rinnovata caduta nell'abisso. La libera volontà quindi può tendere alla definitiva liberazione dalla forma, ed allora all'uomo giunge anche la Forza di compiere l'opera di perfezionamento. Ed allora entra come spirito pieno di Luce nell'Eternità, entra nel Mio Regno di Luce e della Beatitudine ed ora cammina anche costantemente verso l'Alto, perché il grado della perfezione non conosce limite, perché il tendere verso di Me non cessa mai e rende comunque indicibilmente beato. Se l'uomo fallisce sulla Terra nella sua ultima prova di volontà, la sua esistenza è comunque terminata con la morte del corpo, entra nel Regno dell'aldilà ma non trova nessun accesso nelle sfere di Luce. Soggiorna nell'oscurità oppure anche nel crepuscolo, secondo il grado di maturità dell'anima, ma sempre corrispondente al suo cammino di vita, che l'uomo ha condotto sulla Terra. Ora l'anima deve perciò portare le conseguenze. Non le può essere concessa nessuna beatitudine felice, perché la Legge dell'eterno Ordine pretende anche Giustizia. Le anime che sono senza Luce, si muovono quasi sempre ancora in sfere terrene, sovente sono ancora legate alla Terra, in modo che si aggrappano a degli uomini ed ora cercano di obbligarli ad agire del tutto secondo la loro volontà ed i loro punti di vista, spesse volte respingono il vero essere dell'uomo, cioè la sua anima, cioè loro stesse prendono possesso della forma ed ora conducono in certo qual modo una seconda vita sulla Terra senza alcuna autorizzazione, e la vera anima dell'uomo non ha nessuna forza di resistere e di scacciare da sé questo spirito immondo. L'uomo viene tormentato da sofferenze e dolori di ogni genere, che quello spirito immondo porta su di lui, finché riesce a quest'anima a stabilire un forte legame con Me, che poi mi rende possibile di scacciare lo spirito immondo, che ora riconosce anche che non vive più sulla Terra. Ora, concedere a tali anime legate alla Terra un ripetuto ritorno sulla Terra avrebbe soltanto per conseguenza il sicuro rinnovato fallimento, dato che queste anime verrebbero di nuovo sulla Terra senza alcuna reminiscenza e comunque di nuovo in possesso della libera volontà. Non dovete nemmeno credere al ritrasferimento dell'anima sulla Terra allo scopo del suo perfezionamento, quando ha fallito sulla Terra oppure non ha raggiunto il grado di perfezione ed ora crede di raggiungerlo. Ricordate voi uomini, che la Mia Misura di Grazia è illimitata, che Io metto a vostra disposizione, ricordate anche, che Io ho compiuto per voi l'Opera di Redenzione, che ad ogni anima è possibile di decedere redenta da questa Terra e che poi una tale anima può davvero salire in Alto ancora nell'aldilà e diventare incommensurabilmente beata. Ora anche nel Regno spirituale viene rispettata la libera volontà di ogni anima, e se ora l'anima desidera ritornare alla Terra, allora le viene esaudito il desiderio. Ma prende su di sé un grande rischio, che possa anche risprofondare nell'abisso, perché nella vita terrena è di nuovo determinante la libera volontà. Un'anima però, che può mostrare soltanto un piccolissimo barlume di Luce, riconosce le possibilità di maturare nell'aldilà, e si oppone al fatto di portare ancora una volta un corpo di carne. E ad un'anima totalmente priva di Luce non viene concesso mai un ritorno alla Terra, perché deve dapprima dimostrare un cambiamento di mentalità, ed allora lei stessa non è più disposta percorrere il rinnovato cammino sulla Terra. Ma nel tempo della fine sono concessi dei casi di re-incorporazione, che però hanno una loro particolare motivazione: una volta allo scopo di una missione, dove degli esseri di Luce si recano sulla Terra per via della grande miseria spirituale; la loro incorporazione però non deve far sorgere la credenza negli uomini, che ogni anima ritorni sulla Terra allo scopo di una maturità superiore. Ma esistono anche delle anime che, appena splende loro un

piccolo barlume della conoscenza, riconoscono la loro grande colpa che hanno caricato su di sé nella vita terrena, dei casi singoli, che pretendono una grande espiazione, la quale potrebbe anche essere sostenuta nell'aldilà, che però induce quelle anime alla grande richiesta, di poter scontare questa colpa sulla Terra, e che sono anche pronte ad adempiere contemporaneamente una missione di servizio. Ma tali casi non devono mai essere generalizzati, perché questo è un grande errore, che avrà per effetto soltanto una grande disgrazia per gli uomini. E queste anime dovranno anche prendere su di sé degli insoliti destini di vita, che faranno sovente dubitare i prossimi del Mio Amore, che però è appunto da spiegare nella grande colpa di quelle anime, che è la vera motivazione della loro vita terrena. La fede profonda, viva in Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione ne è la Garanzia, che ogni colpa è estinta tramite il Suo Sangue. Quelle anime non hanno però trovato la Redenzione tramite Gesù Cristo nella loro vita terrena e perciò hanno portato con sé la grande colpa nel Regno spirituale. Ma per poter ripercorrere il rinnovato cammino terreno, l'anima deve essere arrivata già ad un certo grado di Luce, deve aver trovato la via verso Gesù Cristo nell'aldilà, deve pregare per il Perdono di questa colpa ed essersi decisa nella totale libera volontà per questa opera d'espiazione ed aver chiesto questa a Me, altrimenti le viene rifiutato un ritorno alla Terra. Io dico sempre che la dottrina di una re-incorporazione è una dottrina d'errore, quando viene applicata a tutti gli uomini che sono deceduti imperfetti da questa Terra. Ed Io ho sempre parlato di particolari motivazioni, che giustificano una tale re-incorporazione. Il non aver accettato o valutato la Grazia del Mio Amore è un rinnovato peccato contro il Mio Amore, e voi non potete mettere da parte arbitrariamente questo peccato con un ripetuto ritorno alla Terra. Voi avete la possibilità, di lavarvi puri da ogni colpa tramite il Sangue di Gesù finché dimorate sulla Terra. Ed il Mio Amore per voi fa davvero di tutto, per aiutarvi alla perfezione. E voi non dovete rigettare questo Amore, altrimenti nell'aldilà vi attende una sorte tormentosa, come lo richiede la Mia Giustizia, persino quando il Mio Amore è ultragrande e vi può ancora aiutare, affinché giungete una volta alla Luce, perché anche il Mio Amore può agire soltanto nella Cornice dell'Ordine divino.

Amen

Pericoli attraverso il collegamento con l'aldilà

Avvertimento dal contatto con il mondo dell'aldilà

B.D. No. 7673

14. agosto 1960

E' la Mia Volontà che vi rivolgiate a Me nell'intima preghiera prima che vi mettiate in contatto con Esseri spirituali, perché da questa intima preghiera a Me dipende se il legame con il mondo spirituale sia per voi di benedizione. L'intima preghiera a Me vi protegge da tali esseri, che non sono in grado di offrirvi nessun vantaggio, perché loro stessi non stanno ancora nella Luce. Ma voi stessi non sapete se l'anima dei defunti che voi chiamate, siano già entrati nel Regno di Luce, perché anche se ve lo assicurano non sapete, se le loro dichiarazioni sono credibili. E perciò dovete avvicinarvi con tutta la cautela a tali collegamenti con il mondo spirituale, perché voi stessi dovete già essere in una sfera spirituale, che respinge da voi ogni male, in modo che non possa avvicinarsi a voi e siate assistiti ed istruiti soltanto da esseri di Luce. Il contatto con le anime dei defunti è sempre un gran pericolo, perché voi uomini non sapete in quale sfera queste dimorano. Un tale contatto non vi viene comunque calcolato come peccato, se vi spinge l'amore verso tali anime, ma voi stessi non guadagnate nulla, potete piuttosto perdere, se voi stesso capitate da ciò in sfere oscure e ricevete insegnamenti errati o comunicazioni che non sono per la salvezza della vostra anima. E vi avverto perciò urgentemente da una tale frequentazione con il mondo spirituale per via di voi stessi. Qualunque cosa vi viene detto da questo mondo, non arriverà mai in profondità e sapienza alla Mia Parola, che il Mio Amore trasmette a voi uomini dall'Alto e che vi viene apportato attraverso messaggeri di Luce, se voi stessi non lo potete ricevere direttamente da Me. Io Stesso voglio essere vostro Amico e Maestro, vostro Fratello con il Quale potete scambiarsi in ogni questione, sia del genere terreno o spirituale. Vi darò sempre la Risposta, se la desiderate. Vi istruirò, che dovete guidare i vostri passi verso Gesù Cristo per diventare beati. E così anche voi stessi dovete dare conoscenza di Lui alle anime dei defunti ed indicarlo a loro mentalmente, il Quale E' il Redentore di tutti voi dal peccato e dalla morte. Perché anche queste anime devono dapprima aver trovato Lui, per poter essere accolti nel Regno di Luce, e non potete dimostrare un maggior servizio d'amore a queste anime, che annunciare loro in pensieri il Vangelo, la Dottrina dell'more divino, che Io Stesso ho predicato nell'Uomo Gesù sulla Terra, per indicare loro la via che riconduce nuovamente a Me, nella Casa del Padre. Dovete voler aiutare queste anime dei defunti, dovete dare loro, ma non che voi vi lasciate istruire da loro, non importa in quale modo. Da Parte Mia il sapere del futuro vi è stato preservato, quindi non dovete nemmeno porre delle domande di questo genere. Ma dovete sempre desiderare il sapere spirituale, ma questo non ve lo possono dare quelle anime, ma vi potete bensì rivolgere in ogni momento a Gesù Cristo, il divino Maestro, e Costui vi chiarirà amorevolmente e vi chiamerà sempre a Sé Stesso, affinché chiediate a Lui il Perdono dei peccati, che Lo seguitate, per venir introdotti da Lui Stesso nel Regno di Luce e della Beatitudine. Ma senza di Lui non potete diventare beati. Lo dovete prendere a cuore, e se ora è la vostra volontà di vivere nella Mia volontà, allora farete anche tutto ciò che Gesù vi ha insegnato sulla Terra, quando ha espresso i Suoi Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo: Allora voi stessi vivrete nell'amore e riconoscerete dov'è la Luce, sarete anche capaci di discernere il valore delle trasmissioni spirituali e tenderete di entrare in contatto con il mondo degli spiriti, che sono colmi di Luce e vi possono anche trasmettere degli Insegnamenti colmi di Luce, perché siete sempre voi stessi che determinate il grado di Luce nel quale vi trovate. Ma vi sia detto questo, che la frequentazione con un mondo di spiriti è pericoloso, del quale non sapete in quale grado di maturità stanno le anime che interrogate, lasciate che vi sia sempre detto che voi dovete dare a quelle anime, perché tutte hanno bisogno della vostra intercessione per salire in Alto, che dovete quindi dare a quelle anime nell'amore per la salvezza dell'anima loro ed anche la vostra. Allora vi sarà misurato, come voi stessi avete misurato.

Amen

Vi ammonisco sempre di nuovo all'amore, perché solo attraverso l'amore lo spirito in voi viene risvegliato alla vita, affinché ora si possa manifestare, perché sapete, che la manifestazione dello spirito è per voi un inaudito valore, perché allora ricevete la Mia Parola in tutta la purezza, perché Io Stesso posso parlare a voi attraverso lo spirito. Dovete sapere che l'amore fa scaturire in voi delle Forze spirituali che possedete sin dal principio, che però giacevano in voi coperte sin dalla vostra caduta da Me di una volta. Più in alto salite ora nell'amore, più si dischiudono di nuovo quelle Forze spirituali ed il vostro essere si trasforma di nuovo nell'essere Ur, che eravate in principio quando siete stati ancora le Mie Immagini, esseri il più alto perfezionati che, come Me, potevano creare e formare per la loro felicità. Avete rinunciato liberamente all'Amore, dovete di nuovo tendere all'amore, dovete aprirvi all'Irradiazione del Mio Amore ed allora il Mio Spirito fluisce di nuovo in voi e tutte le facoltà di una volta si risvegliano in voi alla vita, ed ora state di nuovo nel vivace scambio spirituale con Me. Ma vi voglio anche far sapere, che il Mio avversario cerca di agire su di voi nello stesso modo ed anche lui vorrebbe manifestarsi attraverso voi e lo può fare, se vi abbandonate a lui senza volontà. Allora può prendere possesso di voi e trasferire su di voi la sua volontà ed allora potete anche parlare, soltanto che il contenuto di questo discorso sarà una confusione di pensieri, che lasciano mancare ogni chiarezza e non conquisterete nulla. Perciò vi avverto seriamente, di affidarvi nella debolezza della vostra volontà a forze spirituali che abusano di voi; vi metto in guardia da ricezioni medianiche, le che voi uomini sovente non siete in grado di discernere, che però significano sempre un pericolo, che non sono da considerare come l'agire dello spirito, ma che sono soltanto delle comunicazioni dal mondo spirituale, le cui sfere sono molto diverse e garantiscono solo raramente della pura Verità. E queste ricezioni medianiche, possono avere anche degli uomini, che sono ancora molto lontani dall'amore, perché appena danno sé stessi ad una forza spirituale nella loro debolezza di volontà, ne saranno anche posseduti, e non prestano nessuna resistenza, quando queste forze provengono dal regno degli spiriti. Ma chi infiamma in sé l'amore, stabilisce ora lui stesso il legame tramite la sua scintilla spirituale con Me, dello Spirito di Padre dall'Eternità. Questo può solamente diffondere la Verità, costui riceve nella Verità la Mia Parola, viene interpellato direttamente da Me e può essere istruito solo nella Verità. Vorrei parlare a tutti voi attraverso questa Parola, che non dovete credere ad ogni spirito, che vi dovete rivolgere a Me Stesso e sempre soltanto chiedere la Verità. Non dovete porre delle domande, non dovete desiderare di sapere ciò che la Mia Sapienza vi tiene nascosto, per queste cose non dovete interrogare quegli spiriti. Dovete sempre soltanto venire fiduciosi a Me e presentarmi le vostre faccende ed Io vi risponderò davvero attraverso il cuore, se poi badate solamente ai vostri pensieri, alla vostra spinta interiore e la vostra volontà, allora vi parlo attraverso il cuore e non avete davvero bisogno dei consigli degli spiriti, dei quali non sapete a quale sfera appartengono, perché si mimetizzano bene e sovente li tenete per spiriti buoni, mentre in Verità causano solamente confusione e cercano di trattenere gli uomini dalla diretta frequentazione con il loro Padre dall'Eternità. Io voglio parlare tanto volentieri con i Miei figli, ma lo posso fare solamente quando vi formate nell'amore, perché l'amore può sempre soltanto manifestarsi verso l'amore. Perciò venite tutti direttamente a Me e se vi unite intimamente con Me ed ascoltate attentamente, allora sentirete anche Me Stesso in voi, potrete tenere il dialogo con Me e vi vengono anche risolti in tutta la chiarezza i problemi che sottomettete fiduciosi a Me. Se ora conducete una vita d'amore, la Mia Voce si manifesterà sempre più chiara in voi, perché allora la scintilla spirituale in voi viene interpellata dallo Spirito del Padre dall'Eternità e Si annuncia percettibilmente a voi stessi. Ma non credete che potete conoscere il Mio Discorso su vie traverse, quando l'amore non è ancora in voi. L'Agire dello Spirito e ricezioni medianiche devono essere tenuti separati. C'è comunque sempre all'opera una forza spirituale, ma come esiste la Luce e l'oscurità, allora delle Forze della Luce avranno sempre da combattere contro le forze oscure, ma la Luce è là, dov'è l'amore, e quindi solo l'amore è unicamente determinante per il grado della Verità che sono alla base di quelle manifestazioni spirituali. E l'amore viene a Me Stesso, Che Io Sono l'Eterno Amore. L'Amore si difende contro delle manifestazioni che non provengono dall'Eterno Amore Stesso e l'Eterno Amore vuole stare in diretto contatto con voi, voglio Essere

interpellato da voi stessi, affinché anch'io possa manifestarmi verso di voi. Questo è "l'Agire del Mio Spirito" in voi, che ho sempre e continuamente annunciato con le Parole: "Voglio mandarvi il Consolatore, lo Spirito della Verità," L'Amore è tutto e solo attraverso l'amore vi unite con Me. Voglio sperimentare questo vostro amore, ed in Verità, verrete guidati in tutta la Verità.

Amen

Sul Congresso „UFO“

B.D. No. 7742

11. novembre 1960

Una cosa è certa, che tengo le Mie Mani in protezione sui Miei quando sia venuta la fine. Ho veramente abbastanza Angeli a cui affido i Miei che invito a formare un muro di protezione intorno a loro. E così voi tutti potete sapervi tranquilli nella Mia Custodia, qualunque cosa voglia arrivare. Perciò vi voglio mettere in guardia per abbondarvi di forze e costruire col loro aiuto delle forze, che voi supponete altrove invece che nel Mio Regno Spirituale e che perciò non sono ancora in quella perfezione di coloro che eseguono il Mio Incarico come messaggeri spirituali. Voglio mettervi in guardia dal cercare un collegamento con abitanti di altri mondi, che voi potete anche stabilire soltanto spiritualmente, che però non vi offrono alcuna garanzia che vi trasmettano la Verità. Vi deve sempre di nuovo essere detto che soltanto il "Perfetto" nel Mio Regno può e deve eseguire **tali** Incarichi, che vi garantiscono protezione ed aiuto. Perché degli esseri che non hanno ancora raggiunta quella perfezione, si troveranno sempre ancora su tali Opere di Creazione allo scopo della loro maturazione, dove sono anche legati a queste secondo la legge della natura. Dovete perciò distinguere: tra Esseri di Luce che eseguono la Mia Volontà su Mio Incarico, che rimangono con ME nel Regno di Luce – ed esseri, che loro stessi sono ancora legati, che non hanno ancora la piena libertà spirituale, finché vivono su costellazioni di differenti specie allo scopo della maturazione spirituale. Non dovete fidarvi di trasmissioni medianiche da quei mondi, che per voi uomini sulla Terra sono e rimangono irraggiungibili, come è il caso anche viceversa. Non contate sull'aiuto di tali mondi quando la fine della Terra sarà venuta secondo il Piano dall'Eternità, perché Io Stesso proteggerò i Miei per salvarli dalla loro miseria, perché Io Solo so anche chi fa parte dei Miei. Credete che sarete salvati se soltanto sarete in grado di sentire simpatia per quegli abitanti di Stelle? In quale errore siete stati catturati! A voi manca ogni sguardo chiaro nel Mio Piano di Salvezza, che verrà davvero eseguito quando sarà venuto il tempo. Ed Io Stesso non vi metterei al corrente del fatto, se fosse la Mia Volontà, che vi affidate a quegli esseri coi quali egli cerca di rendersi credibile agli uomini? Quando guido la Verità sulla Terra, allora non vi nasconderei anche quel sapere, se corrispondesse alla Verità? Ma voi dubitate piuttosto della Mia Parola che delle relazioni che vi vengono trasmesse con l'intervento del Mio avversario. E voglio che voi vi troviate nella Verità – IO voglio sempre di nuovo darvi l'assicurazione, che i Miei vengono protetti e che innumerevoli Angeli li prendono in Custodia, perché sono attivi nella Mia Volontà, perché hanno anche la Forza di aiutarvi e quindi non ci vuole nessun mezzo d'aiuto terreno. Perché il Mio Amore, Potere e Sapienza alla fine diventano appariscenti, anche se il Mio Agire è e può essere contro legge, perché i Miei credono e ritengono possibile tutto e gli increduli vengono eliminati dalla Terra. Ma non pretendo dai Miei la fede in apparizioni oppure relazioni, che giungono agli uomini per una via che non corrisponde alla Mia Volontà. Perché voi uomini non vi mettete in comunicazione con Me? Perché chiamate degli esseri il cui grado di maturità non siete in grado di misurare? Perché vi affidate a questi esseri e credete che loro vi proteggeranno quando arriverà il giorno della fine? Richiedo unicamente soltanto la fede in Me in Gesù Cristo e chi si collega intimamente con Me Stesso in questa fede, non ha davvero bisogno di aiutanti visibili o invisibili, perché gli stanno sempre a fianco i Miei Angeli, che possiedono Forza e Potere in pienezza ed agiranno sempre secondo la Mia Volontà. E non vorrà nemmeno stabilire un contatto con abitanti di altri mondi, il cui grado di maturità gli è ignoto. Perché questo può avvenire soltanto per via mediale, che per via dei suoi grandi pericoli non dovrebbe essere percorsa da voi uomini. Perché voi potete percepire veramente Me Stesso, se questa è la vostra volontà e voi chiedete a Me la Verità. Ed allora verrete anche veramente istruiti nella Verità.

Amen

Voglio guidare ovunque la Mia Parola, voglio che tutti gli uomini ne prendano conoscenza, e perciò guido tutti voi sulla via nella quale dovete trasmettere la Mia Parola. Riverso il Mio Spirito su ogni carne, e Mi eleggo ovunque i giusti vasi che posso istruire mentalmente oppure anche mediante la Parola interiore, perché è necessario che gli uomini sappiano della Mia Volontà e del loro compito terreno. E così Sono operante ovunque, perché l'ultimo tempo prima della fine richiede prestazioni d'Aiuto insolite. Vi ripeto sempre di nuovo che Mi rivolgo a voi in modo diretto oppure indiretto attraverso i Miei messaggeri di Luce, attraverso degli uomini che ricevono da Me la Mia Parola e ve la trasmettono. Ma anche nell'ultimo caso, riconoscerete la Mia Parola che viene data da Me a questi messaggeri di Luce, nella forma della Parola. Sarà sempre la Mia pura Verità, perché i Miei messaggeri di Luce adempiono soltanto la Mia Volontà e non trasmetteranno nient'altro che la Verità a voi, che desiderate seriamente la Verità. Ciononostante dovete sempre esaminare tutto e ricordarvi costantemente del fatto che anche il Mio avversario si vuole esprimere nell'ultimo tempo, che si presenterà come angelo di luce. Perciò dovete sempre ricordarvi che vi ho avvertito da falsi cristi e falsi profeti, perché anche questi compiono i loro malfatti sulla Terra e vogliono confondere gli uomini. Ma potete sempre eseguire un esame invocando la Mia Assistenza ed osservando la Mia Parola: “Che ogni spirito che confessa che Sono venuto in Gesù Cristo nella carne, può anche da Me venire considerato ad essere chiamato per istruirvi.” Con ciò deve sempre essere tenuto conto che a voi deve essere data chiarificazione su questa Venuta nella carne, perché anche uno spirito cattivo può usare le stesse parole per ingannarvi, che gli sono ben note, ma non è in grado di fornire una chiarificazione. Così pure potranno voler esprimersi anche degli spiriti immaturi, che non si trovano ancora nella Luce, ma che non hanno delle cattive intenzioni, ed ora forniscono **ciò** che conoscono dalla vita terrena, ma questi non si devono riconoscere come forze istruttive. In tutti costoro è determinante la predisposizione d'animo del ricevente, se tali esseri immaturi possono esprimersi, oppure se mediante la seria volontà per la Verità vengono impediti nelle loro intenzioni. Come esistono sulla Terra dei predicatori che usano come contenuto per le loro prediche ciò che a loro è noto, senza però essere illuminati dallo spirito e malgrado ciò non sono necessariamente cattivi, così si esprimono anche gli esseri dell'aldilà, che hanno svolto anche sulla Terra questa funzione; ora nell'aldilà continuano con i loro ammaestramenti. E se ora si possono mettere in contatto con degli uomini e si presentano a questi come maestri dell'aldilà, verranno ascoltati oppure respinti, secondo la maturità di *quell'*uomo che cercano di istruire. Ma dato che questi stessi esseri dell'aldilà non sanno che Dio e Gesù è Uno, che in Gesù Sono diventato il Dio visibile, ma vedono sempre soltanto “l'Uomo” Gesù che si è perfezionato sulla Terra, ma loro non sanno che cosa s'intende per questo Perfezionamento, allora si servono del Suo Nome umano per rendere credibili i loro insegnamenti. Ma a loro manca la piena conoscenza che con le loro trasmissioni commettono un grande peccato, altrimenti non le eseguirebbero. Perché hanno sempre ancora l'intenzione, di guidare gli uomini verso il “Regno dei Cieli”, come lo hanno voluto fare sulla Terra con la loro attività da predicatori. Per questo motivo le loro relazioni dal Regno spirituale faranno impressione sugli uomini come se si trattasse di qualcosa di spirituale perfetto, che proviene da sfere più elevate. Ma il risvegliato spiritualmente percepisce che non Sono e posso Essere la Fonte di tale patrimonio spirituale, perché la Mia Divinità in Gesù non viene rappresentata chiaramente; ma questo vi deve sempre essere reso chiaro mediante la Mia Parola, perché soltanto allora l'Opera di Redenzione di Gesù Cristo viene compresa e riconosciuta, quando voi uomini ne ricevete la chiarificazione secondo Verità. Perciò non vi può essere data mai abbastanza sovente l'indicazione che vi dovete costantemente collegare con Me, che dovete pregare Me nello spirito e nella verità, affinché venga escluso tutto ciò che è per voi erroneo o incomprensibile, che non procura alla vostra anima vantaggio, ma piuttosto del danno. Perché il Mio avversario è ferventemente intenzionato, di oscurare ovunque la Luce con ombre, ma là dove predomina la volontà per la Verità, la Luce splende così chiara, che non può confondere questi uomini. Ma dove vi trovate nella confusione, chiedete a Me, voglio donarvi la Luce e confermarvi

sempre di nuovo la Dimostrazione del Mio Amore che vuole portare tutti voi alla Luce affinché possiate diventare beati.

Amen

La Parola di Dio nel Regno spirituale

L'Aiuto per gli esseri nell'aldilà attraverso la Parola di Dio

B.D. No. 7835

24. febbraio 1961

Nel mondo spirituale è riconoscibile una insolita Corrente di Luce, quando si riversa il Mio divino Raggio d'Amore sulla Terra, quando la Mia Parola viene guidata sulla Terra, che E' la Luce dall'Eterna Luce. E da questo Raggio di Luce vengono toccati innumerevoli esseri che sono tutti entrati nella Cerchia della Corrente del Mio Amore, che non prestano più nessuna resistenza alla Mia Irradiazione. Nel Regno spirituale il Mio Raggio d'Amore tocca gli esseri che vengono costantemente nutriti dalla Mia Luce d'Amore per guidarla oltre in regioni di Luce. Ma anche gli esseri nell'aldilà che sono volenterosi di ascoltare Me, quando risuona loro la Mia Parola per maturare loro stessi, accettano felici la Mia Irradiazione d'Amore ed hanno una grande Benedizione. Anche gli uomini sulla Terra devono essere volenterosi di essere interpellati da Me, per sperimentare la Benedizione dell'Irradiazione della Mia Luce d'Amore. Tutti vengono provveduti illimitatamente, secondo il loro grado di amore e la loro volontà. E così voi uomini comprenderete anche, come voi stessi aiutate quegli esseri nel Regno di Luce dell'aldilà, quando vi mettete in collegamento con Me per ricevere la Mia Parola, perché non si trovano ancora nel Regno di Luce, dove l'Irradiazione d'Amore rende sempre continuamente felici gli esseri. Loro hanno ancora bisogno di mediatori il cui amore vorrebbe aiutarli alla Luce, perché si muovono ancora in regioni spirituali, dove è ancora prevalente l'oscurità o il crepuscolo e dove guizzano raggi di Luce solamente, quando dalla Terra è stabilito quel collegamento con Me ed ora sono liberi di seguire i Raggi della Luce, per giungere nel campo dell'Irradiazione. E dato che quegli esseri si trovano sempre ancora nelle regioni terrene attraverso la loro immaturità spirituale, vi circonda anche costantemente, ma vi saranno anche infinitamente grati, se attraverso di voi giungono nella Benedizione dell'Irradiazione della Mia Luce d'Amore. Perché Io Stesso non posso guidare la Luce a loro direttamente, ma non glielo vieto nemmeno mai, se si include liberamente nella Corrente d'Amore. E perciò l'apporto della Mia Parola sulla Terra è un così grande Aiuto per queste anime, perché a loro viene lasciata la libera volontà ed esiste comunque la possibilità, che le anime vi cerchino ed accolgano da voi la Luce. E così contribuite in una insolita misura alla Redenzione di queste anime, perché il Raggio di Luce attira innumerevoli anime e lo seguono e giungono così nella Benedizione della Mia divina Parola, che ha davvero un grande effetto, perché è una Irradiazione d'Amore da Parte Mia, a cui le anime non possono resistere. Le anime nell'aldilà però non vengono per nulla costrette, possono anche evitare i Raggi di Luce, quando temono la Luce, ma la loro resistenza non dura a lungo, perché a questo provvedono già di nuovo le altre anime volenterose, che vi prendano parte. Sulla Terra l'agire del Mio avversario è inconfondibile, ma anche nel Regno dell'aldilà è in corso un lavoro di Redenzione nella massima misura. E voi uomini non dovrete fare lutto, quando i vostri cari vengono richiamati già prima del tempo, perché molti non raggiungono lo stato di maturità sulla Terra che assicura loro il Regno di Luce, ma nel Regno dell'aldilà possono comunque procedere ancora in breve tempo, perché là afferrano prima la Mia Mano che sulla Terra, dove non la vogliono vedere, dove passano oltre al Mio Regalo d'Amore, dove non si lasciano interpellare da Me, perché hanno i loro occhi rivolti al mondo. Ma a voi, che ricevete la Mia Parola, esclamo sempre di nuovo: Pensate a queste anime alle quali dimostrate un grande servizio, quando si possono includere nel Mio Agire, perché possono prendere parte nella Mia Irradiazione d'Amore. E lasciate sovente giungere il Mio Raggio d'Amore in questa oscurità, perché siete circondati da molte anime che si sentono bene ed aspettano sempre soltanto, finché non guizza di nuovo un Raggio e le tocca. Perché dove il Mio Amore E' legato per Legge, **non** sono poste delle barriere al **vostro** amore, e per via del **vostro** amore posso aiutare coloro che sono in miseria.

Amen

Voi uomini venite irradiati dal Mio Amore quando ricevete la Mia Parola, Amore, Luce e Forza. Quindi a vostra volta potete di nuovo irradiare Luce e Forza su tutti gli esseri che vi circondano, che vengono attirati dai raggi di Luce ed hanno nostalgia di Luce e Forza. Potete distribuire loro ciò che voi stessi ricevete. Allora prestate un lavoro da Vigna con grande successo, perché non accogliete unicamente da Me la Mia parola, ma innumerevoli anime nel Regno spirituale vi partecipano, e queste sono beate sulla ricezione di Forza, che loro sentono ancora molto di più che voi stessi, perché ha l'effetto spirituale e questi esseri possono essere appunto nutriti solamente spiritualmente nella loro miseria. A voi affluisce la Corrente della Forza del Mio Amore, perché voi stessi la volete, perché stabilite coscientemente il contatto con Me ed ora Mi date anche la possibilità di lasciar fluire nei vostri cuori la Corrente della Forza d'Amore. Ma quelle anime si trovano ancora nell'oscurità oppure nel leggero crepuscolo, ed attendono soltanto il guizzare di Raggi, per accorrere alla loro uscita. Loro soffrono sotto l'oscurità e l'assenza di Forza e lo sentono, che da voi possono ricevere Luce e Forza. E se questo è stato una volta il caso, allora non vi lasciano più ed attendono soltanto il momento, dove vengono di nuovo toccati benevolmente, che avviene tramite l'apporto della Mia Parola. Voi uomini non conoscete della loro grande miseria, ma appena sono volenterose di accogliere il Mio Apporto di Grazia, allora Io distribuisco anche delle Grazie, e Mi rivolgo anche a loro stesse, quando ascoltano volenterosamente la Mia Parola. E queste anime non dubiteranno nemmeno più, che vengono interpellate da Me Stesso e perciò Mi trovano ancora prima, cioè alla Redenzione, prima che accettino il sapere su Gesù Cristo e la Sua Opera di Redenzione, poi desiderano Lui, Lo invocano e chiedono il Suo Perdono. E' quindi questo sapere che deve essere prima di tutto trasmesso alle anime nell'aldilà se non lo possiedono già. E le anime non redente sono quasi sempre senza quel sapere, perché sulla Terra non hanno creduto in Lui, e perché a loro non è stato trasmesso il giusto sapere, la Verità ed a loro mancava la comprensione per la grande Opera di Compassione di Gesù. Quindi appena voi uomini date loro la conoscenza del divino Redentore, appena sfruttate ogni occasione di parlare o di leggere di Lui, sarete anche contrassegnati da scintille di Luce e le anime partecipano ai vostri insegnamenti. Allora voi prestate un lavoro da Vigna insostituibile, e potete aiutare quelle anime alla Redenzione, perché allora loro stesse si rivolgeranno a Gesù Cristo, quando hanno conquistato la conoscenza, Chi possono invocare come il loro Salvatore. Per l'afflusso di Forza e Luce dimostra loro la Verità di ciò che vengono a sapere da voi, e perciò non indugiano nemmeno a lungo di agire secondo la Mia Parola. In loro si risveglia anche l'amore, ed a loro volta aiutano coloro che sono nella stessa miseria, cercano di guidare anche queste a voi e di stimolarle ad ascoltarvi quando vi giungono degli insegnamenti spirituali. Voi non immaginate, quali cerchi ampi tirate grazie alla vostra disponibilità di accogliere la Mia Parola, non immaginate, quanto grate vi sono le anime, che hanno trovato alleggerimento, che potevano accogliere Luce e Forza e che a loro volta valutano anche la Mia Volontà rispetto all'agire nell'amore su coloro che sono nella stessa miseria. Perché questo è l'effetto della Mia Parola, che spinge all'agire nell'amore, perché trasmette la Forza e la Mia Forza si manifesta in opere d'amore. E perciò non dovete lasciarvi scoraggiare, quando sulla Terra avete poco successo con il vostro lavoro da Vigna. Non lo prestate invano, ed il successo nel Regno dell'aldilà non è davvero piccolo, perché il lavoro di Redenzione continua anche là, perché ancora molte anime devono essere redente, prima che arrivi la fine, prima che tutto lo spirituale venga di nuovo trasferito là, dove deve stare secondo il suo grado di maturità.

Amen

Effetto della Parola nell'aldilà

B.D. No. 6472
10. febbraio 1956

Tutte le anime nel Regno dell'aldilà inseguono tutti i discorsi spirituali, ogni lavoro spirituale, ogni pensiero spirituale. E' un Opera di Redenzione della massima dimensione, che viene fatto con il vostro aiuto, perché una unica anima divenuta libera vede ora tutto il suo compito nel fatto di

cooperare aiutando alla Redenzione delle anime, che languono ancora nell'abisso. Ed ogni anima ha un grande seguito, in parte da legami terreni, in parte tramite anime dello stesso modo di sentire nel loro ambiente, e perciò anche ogni anima salvata trova di nuovo un grande cerchio d'azione, ma ritornerà sempre di nuovo da voi per prendersi nutrimento, che lei può di nuovo distribuire. E voi uomini potete credere, che Mi dimostrate con ciò un servizio, che vi ricompenserò veramente, perché il mezzo più sicuro ed efficace, per strappare le anime all'oscurità, è la Mia Parola, che però non può risuonare loro finché non si rivolgono volontariamente a Me. Ma voi uomini potete formare un ponte tra quel mondo dell'oscurità e Me. E posso, senza agire contro la Legge, esercitare su quelle anime una influenza, se voi Mi lasciate parlare a loro tramite voi. Questo Mio discorso non manca il suo effetto, in particolare sulle anime che languono già da lungo tempo nell'oscurità, che bramano la liberazione e che vedono nella Mia Parola un raggio di Luce che le rende felici. L'oscurità di queste anime è impenetrabile, ma in quest'oscurità scendono delle anime pronte ad aiutare, e loro invitano le anime a seguirle, perché prima ci vuole anche la libera volontà di queste anime, per poter ora offrire loro qualcosa da ascoltare, che le aiuta a salire. Alcune seguono soltanto contro voglia, ma fanno un tentativo di sfuggire alla loro sorte, e soltanto la minima volontà sperimenta una fortificazione, perché conosco ogni moto ed ogni pensiero e ricompenso anche ogni anima di conseguenza. Ma anche nel Regno del crepuscolo soggiornano degli esseri già da tempi infinitamente lunghi, che non possono giungere in regioni più luminose, perché non invocano l'Eterna Luce, perché non conoscono o non riconoscono Gesù Cristo e lo stato oscurato del loro spirito non li fa arrivare a pensieri luminosi. Anche là risuonano chiamate di richiamo, l'invito a raccogliersi, quando da voi risuona la Mia Parola. Loro vi circondano in grandi schiere, prima seguendo con indifferenza il vostro lavoro, finché cominciano a diventare attenti all'irradiazione di luce che procede da voi, appena avete stabilito il collegamento con Mr e posso parlare a voi. Loro vengono attirati da queste irradiazioni di Luce e presto percepiscono anche il loro beneficio su sé stesse. E se questo è avvenuto una volta, non andranno più via da voi, aspetteranno sempre soltanto finché guizza di nuovo la Luce, ed anche in loro stesse diventa sempre più chiaro, sorgeranno delle domande, che a loro vengono le risposte da guide che si trovano non riconosciute in mezzo a loro, e così si stacca un'anima dopo l'altra dalla sua oscurità oppure dal suo regno di crepuscolo. E delle schiere liberate accolgono ora di nuovo intorno a sé il loro seguito e le guidano tutte nel vostro cerchio. Ed a tutte ora posso parlare senza aver esercitato una costrizione della volontà, perché voi uomini avete offerto nell'amore per questo il vostro aiuto, perché voi credete e fate perciò quello che aiuta tutti alla liberazione, perché voi stessi ascoltate il Mio Discorso ed ora possono partecipare innumerevoli anime. Voi Mi siete diventati in verità dei servi, ed il vostro lavoro è benedetto, dato che si estende anche al Regno spirituale ed ai suoi abitanti, il cui numero non potete misurare. Perché le anime si ritrovano ovunque dove la Mia Parola viene ascoltata o letta, e perciò sarà benedetta anche ogni attività, che è per la diffusione della Mia Parola, che Io Stesso guido a voi dall'Alto. Perché una cosa soltanto è importante, che le Mie creature si colleghino con Me, sia sulla Terra oppure anche nel Regno dell'aldilà, che MI trovino in Gesù Cristo e Mi chiamino ora, affinché le attiri al Mio Cuore e le possa rendere beate in eterno.

Amen

L'inferno, la fine del giorno - L'irrompere della notte

B.D. No. 4329

11. giugno 1948

Il giorno sta finendo, la Luce sprofonda nel crepuscolo, ed irrompe la notte con la sua impenetrabile oscurità. E voi uomini andate inevitabilmente incontro a questa notte, perché è già tardi di sera, se non vi salvate nella Luce che non può più spegnersi, che non può più essere oscurata da nessuna notte, l'eterna Luce che ha Dio come Fonte Ur. Dov'è la notte, là domina lo spirito della tenebra, ed il suo regno non è davvero desiderabile; dov'è la Luce, vi è la Verità, Amore e Beatitudine. La notte serve solo alla menzogna ed all'odio, e quivi è tormentoso il soggiorno per le anime che sono cadute a questo regno. Sfuggite alla notte prima che sia troppo tardi, tendete alla Luce, non siate indifferenti verso ciò che sarà dopo la morte. Liberatevi dal potere del nemico della vostra anima, tendete verso il Salvatore Gesù Cristo, stendetevi incontro la mano ed Egli la afferrerà amorevolmente e vi attirerà

nel Suo Mondo, Egli vi libererà dal potere maligno, perché Egli E' il Redentore dell'umanità, Egli ha superato la lotta contro il Suo avversario, contro colui che minaccia di rovinarvi. Correte sotto la Croce di Cristo, portate a Lui la vostra colpa di peccati, chiedete a Lui l'Assistenza ed Egli vi aiuterà, affinché riportiate la vittoria nell'ultima ora. Ma accorrete, perché il tempo spinge, lasciatevi ancora una volta ammonire con urgenza, che presto, molto presto, irromperà la notte ed allora sarà troppo tardi, se non avrete intrapresa già la via che conduce a Lui, il Quale Solo vi può aiutare. Ritirate il vostro sguardo dal mondo, guardate dentro di voi, come stanno là le cose e quale lavoro vi attende ancora, se volete creare l'Ordine nell'interiore e sussistere dinanzi a Dio, quando viene la fine. La notte spirituale è indescrivibile, gli uomini si smarriscono sempre di più nei pensieri di aumentare la materia e per questo non rimane loro più tempo per il lavoro sull'anima, all'auto contemplazione interiore, il mondo pretende di più e perciò lasciano languire l'anima. Ma il mondo crollerà, l'anima però rimane esistente e poi dimorerà nell'ambiente più scarso, se ha la Grazia di venir ancora chiamata prima della fine. Ma coloro che sperimentano la fine, verranno buttati nell'abisso senza Compassione, se non hanno prima cercato la Luce. E questo abisso è la notte, è l'inferno, è la nuova relegazione nelle Opere di Creazione di ogni genere. Lasciatevi dire questo, che ritornate alla materia che ora cercate così con tanto fervore e che avevate già da tempo superato. Diventerà la vostra parte, perché la desiderate con tutti i sensi, perché oltre alla materia dimenticate la vostra anima, sarà la vostra parte, racchiuderà la vostra anima, perché languirete nella prigionia più dura attraverso tempi infiniti. Rendetevne conto, che voi stessi vi create lo stato che dopo è la vostra sorte, Vita o morte, Luce o tenebra. Ascoltate ciò che vi viene detto dall'Alto, non passatevi oltre indifferenti, ma badate alle guide e lasciatevi indicare la retta via. Perché si tratta dell'Eternità, si tratta di più che soltanto delle futilità terrene e del benessere corporeo, si tratta dello stato d'Eternità che voi stessi vi create, perché avete la libera volontà. E cambiate prima che sia troppo tardi, perché il giorno sta andando alla fine e presto irromperà la notte.

Amen

La lotta contro l'amor proprio

B.D. No. 7557

23. marzo 1960

Da voi viene preteso molto quando siete ancora dominati del tutto dall'amore dell'io, perché allora per voi significa una lotta per superarlo e per cambiarlo nell'amore disinteressato per il prossimo. Ma dovete pensare che provvedete soltanto al vostro corpo, finché soddisfatte il vostro amore dell'io, e che non vi raccogliete nessuno dei tesori spirituali, che una volta determineranno la vostra ricchezza nel Regno dell'aldilà. Dovete pensare che la vostra permanenza su questa Terra non è eterna, ma che avete da adempiere un compito: di cambiare il vostro essere nell'amore; perché venite sulla Terra come uomo con soltanto un minimo grado dell'amore puro, altruistico, che dovete aumentare, se non dovete dapprima accendere l'amore in voi. Ma vi domina l'amore dell'io e questo lo dovete sopprimere, cosa che significa sempre una lotta contro tutte le brame, che pretendono l'adempimento del benessere corporeo. L'attenzione dev'essere rivolta al prossimo e dev'essere il tendere dell'uomo a svolgere delle opere d'amore su costui, se vuole cambiare sé stesso, cioè, il suo essere, nell'amore. Deve imparare a rinunciare per via del prossimo, deve essere pronto a voler portare dei sacrifici per il prossimo, dev'essere spinto dall'interiore a fare del bene al prossimo, ed il suo amore dell'io diventerà sempre più piccolo, più forte è la volontà dell'uomo. Perciò si dice, che "il Regno dei Cieli subisce violenza, e soltanto chi usa la violenza, lo strappa a sé..." Chi ha ancora un forte amor proprio, dovrà impiegare una grande violenza per diminuirlo, gli vengono sempre presentati davanti agli occhi i fascini del mondo, perché l'avversario di Dio lo tenterà ovunque può, e sarà difficile resistere a tutte quelle tentazioni, dovrà impiegare violenza, ma gli riuscirà, appena la sua volontà tende ad adempiere il suo compito terreno: cambiare il suo essere. Gli viene apportata la Forza, perché **vuole** raggiungere la meta. Affinché tenda appunto a questa meta, gli vengono sempre di nuovo indicati i Comandamenti dell'amore per Dio e per il prossimo e se è di buona volontà, allora eseguirà dapprima solo il suo dovere, tenderà ad adempiere i Comandamenti di Dio, finché poi viene spinto dall'interiore ad agire nell'amore e la lotta contro l'amor proprio diminuirà sempre di più,

perché sarà vincitore su sé stesso, se è di buona volontà. Ma la maggior parte degli uomini sono dominati dall'amore dell'io, pensano solo a sé stessi, in loro l'amore è raffreddato e perciò non possono diventare vincitori, cercheranno sempre soltanto dei vantaggi terreni e non penseranno alla loro vita dopo la morte. Avranno una sorte amara, perché entrano nel Regno dell'aldilà poveri e miseri, dove una risalita sarà anche difficile, perché nemmeno allora vogliono rinunciare al loro amore dell'io, perché anche allora pensano solo al loro proprio destino e non li tocca la sorte delle altre anime. Per queste anime è particolarmente difficile deporre il loro amore dell'io, e dovranno sostare per lungo tempo nella miseria e nel tormento, prima che cambino e rivolgano i loro sguardi alle anime nella stessa situazione di miseria. Per questo sulla Terra è da chiamare benedetto colui che rinuncia ancora al suo amor proprio, prima che debba dare la sua vita terrena, perché appena l'anima ha imparato a conoscere una volta il vero amore, le è più facile staccarsi da ciò che altrimenti non voleva dare per egoismo. Allora il pericolo non è più così grande quando entra nel Regno dell'aldilà; anche allora potrà percepire l'amore per il prossimo e salirà più facilmente, una volta arriverà anche alla Beatitudine, perché in lei l'amore aumenterà, più lei stessa esercita l'amore. Per questo avrà molte occasioni, perché Dio aiuta ogni anima, affinché si possa staccare dall'oscurità e giunga alla Luce.

Amen

Non giocatevi la Vita eterna

B.D. No. 7096

18. aprile 1958

Non giocatevi la Vita eterna. Una volta sarà destinata a tutti voi, ma possono ancora passare dei tempi eterni, tempi di infinito strazio e tenebra, dove vi trovate nella morte, nello stato della totale assenza di Forza e Luce. E voi potete prolungarvi questo tempo straziante all'infinito, in modo che potete anche parlare di "*eterna dannazione*", che però non l'ho sentenziato su di voi, ma che vi siete creata da voi nella *libera volontà* e vi create sempre di nuovo se non utilizzate l'esistenza come uomo, per conquistarvi la vita eterna. Non vi lascio andare perduti in eterno, perché siete le Mie creature che amo sin dal principio, e non smetterò nemmeno di amare. Ma non posso darvi la Vita anzitempo, quando voi stessi preferite lo stato di morte, quando voi stessi non siete pronti ad accogliere la Vita dalla Mia Mano. Ma la potete conquistare con facilità, perché dovete soltanto affidarvi a Colui Che Egli Stesso E' la Vita dall'Eternità. E per questo vi è stata data la vita terrena, dove siete in possesso dell'intelletto e della libera volontà, dove potete accogliere degli insegnamenti sul vostro compito terreno, e quindi dovete soltanto volere, per uscire dallo stato di morte. E questo periodo di vita terrena è così breve! Non vi vengono nemmeno richiesti grandi sacrifici per ciò che vi viene donato nel giusto utilizzo della vostra volontà. La durata di vita come uomo è molto breve, ma è sufficiente per raggiungere la meta. Il Tempo del vostro pre-sviluppo, prima di entrare nella fase "uomo", è stato infinitamente lungo ed infinitamente lungo sarà ancora, prima che abbiate nuovamente la Grazia che si ripeta la decisione della vostra volontà. Si tratta di Eternità del cui volume voi uomini non potete farvi nessuna idea, solo perché il vostro pensare nello stato imperfetto è ancora limitato. E come voi non sapete nulla di questo strazio, perché per il tempo della vita terrena vi viene tolta la reminiscenza relativa alla fase del vostro pre-sviluppo, così non vi ricordate nemmeno della inesprimibile beatitudine, che racchiude in sé il concetto di "Vita eterna". Voi non conoscete le Magnificenze che vi attendono nel Mio Regno, se vi decidete per il definitivo ritorno da Me, e non vi può essere dimostrato né un sapere né l'altro, perché allora sarebbe resa impossibile la libera decisione di volontà. Ma voi lo dovete **credere** anche senza dimostrazione, e di conseguenza nel percorrere ora la vostra vita terrena, non dovete giocarvi la beatitudine di una "Vita" nel Mio Regno. Dovete includere tutte queste possibilità – in modo che a voi non sembrano incredibili nel vostro pensare d'intelletto – e le dovete vivere; affinché voi stessi non abbiate bisogno di farvi dei rimproveri una volta che sia venuta l'ora della vostra dipartita da questa Terra. Dovete ascoltare anche coloro che parlano di tali cose, che non hanno nulla a che fare con il mondo materiale. E dovete anche rifletterci ed immaginarvi come vi trovereste se loro avessero ragione. Per voi uomini c'è troppo in gioco, non si tratta di un numero di anni, come il tempo della vostra vita terrena, si tratta di una Vita eterna, si tratta di uno stato della massima beatitudine che mai finisce, di uno stato in Luce e Forza, che vi era proprio

in origine. E per questa Eternità in Luce e Forza avete bisogno di un tempo molto breve, un “attimo” in questa Eternità, di rinunciare a cose totalmente senza valore. Ma voi valutate queste cose insolitamente alte e per questo vi giocate la “Vita” e rimanete di nuovo nella morte per delle Eternità. E tutto ciò che posso fare per aiutarvi alla Vita, è che mando costantemente i Miei messaggeri a voi uomini, che vi avvertono ed ammoniscono per Mio Incarico, di giungere alla Verità. Loro v’indicano Me che Io, come L’unica Verità, vi rischiaro il vostro pensare. Loro vi daranno il consiglio di stabilire il collegamento con Me Stesso affinché vi possa poi afferrare e attrarvi a Me. Ma voi dovete fare il primo passo perché non vi costringo per via della vostra beatitudine. Ma sostengo e fortifico anche la volontà più debole, che si rivolge a Me. Perché per darvi la Vita, ho fatto sorgere l’intera Creazione. Io non voglio la vostra morte. Io voglio che voi viviate e che sfuggiate finalmente al vostro stato morto che dura già da delle Eternità. Voglio di nuovo darvi il Mio Amore e preparare a tutti voi una sorte meravigliosa che mai più in eterno finirà. Ma non posso impedirvi di prendere di nuovo la via verso l’abisso, se seguite di nuovo volontariamente colui che vi ha tolto una volta la vita e vi ha consegnato alla morte. Posso sempre solo di nuovo chiamare: “Non giocatevi la Vita eterna”, ma voi dovete seguire volontariamente questa Mia Chiamata, dovete cercare di conquistare la Vita finché soggiornate sulla Terra e vi aiuterò veramente perché vi amo.

Amen